ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinemat. e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti antic. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinat. volgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 3 Febbraio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 73-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5

MEZZO MILIONE DI CAMICIE NERE

Il Duce tiene rapporto agli alti gradi della Milizia

La "trionfale giornata,, - Direttive per l'addestramento dei reparti - Tenere viva nel popolo la fiamma della Rivoluzione

ROMA, 2

Oggi il Duce, alla presenza del Capo di S. M. della Milizia, Gen. Russo e del Sottocapo di S. M., ha tenuto gran rapporto agli ufficiali generali del Comando generale della Milizia, del Comando «Mdicat» e «Dacos», ai comandanti di zona, di gruppo battaglioni CC. NN. e ai comandanti dei battaglioni CC. NN. che hanno partecipato alla celebrazione romana del XV annuale.

La forza e i Caduti

Ordinato il saluto al Duce il Capo di S. M. della Milizia ha letto il seguente indirizzo:

«Duce! ho l'onore di presentarvi i camerati ufficiali generali, il Sottocapo di S. M., i capi reparto, servizi, uffici e direzioni del Comando generale, il comandante della Milizia «Dicat» e «Dacos», l'ispettore della Milizia universitaria e l'ispettore della pre-postmilitare sportiva e tiro a segno. Sono presenti i 14 comandanti di zona ed i 32 comandanti dei Gruppi di battaglioni costituenti la struttura organica, disciplinare, addestrativa ed operativa della Milizia ordinaria, nelle sue 132 Legioni e pertanto con un inquadramento di 132 battaglioni CC. NN. con 132 coorti di complemento, 132 battaglioni della difesa territoriale, con 132 coorti di complemento, 18 compagnie mitraglieri e 15 compagnie mortai d'assalto. Forza totale presente nella Milizia ordinaria 534.000 Camicie Nere con 25.213 ufficiali dei quali 917 in servizio attivo permanente, 617 in servizio temporaneo e 23.669 nei quadri ordinari. Forza complessiva mobilitata: 224.410 Camicie Nere.

Sono cadute in combattimento e decedute per cause di guerra complessivamente 2635 Camicie Nere. 3510 furono ferite in combattimento.

Pronti ad ogni prova

Sono altresì presenti i 18 comandanti dei battaglioni che parteciparono alla manifestazione da Voi consentita e con nostro ineguagliabile onore da Voi stesso così intimamente presieduta per celebrare il XV annuale della Milizia. Tra essi sono i 12 comandanti dei battaglioni che, dopo rapido addestramento, si sono ieri cimentati nel «passo romano di parata» facendovi marciare 6000 CC. NN. con maggiore o minore abilità, ma tutte indistintamente, Vi accerto, Duce, con protesa dura volontà di riuscire a manifestarVi i sentimenti per Voi nutriti di acceso ardore guerriero, di infinito amore e di piena dedizione alla Causa della Rivoluzione.

Di più e meglio vogliamo fare, Duce, se pur mai abbastanza sarà fatto, per meritare l'onore incomparabile di obbedire ai Vostri ordini, di più e meglio faremo, ce lo assicura la fede che Voi, Duce, avete fatta realtà riscolpendola negli spiriti degli italiani secondo il granitico modello della Vostra per cui oggi l'Italia è davvero grande e potente.

Duce, ci avete dato la forza, il coraggio, la gioia dell'obbedienza, l'ardore del combattimento, l'immenso dono del Vostro comando, il privilegio inestimabile della Vostra predilezione, avete precisato e corretto con generosa indulgenza tanti nostri difetti, avete esaltato la virtù dei camerati incomparabilmente migliori di noi che più poterono donare, avete dato alla Milizia anche iniziandola al «Passo romano di parata» una superba dignità guerriera fascista. Accogliete oggi da noi Duce, per tutte le Camicie Nere che sono in Italia ed oltremare, l'espressione di tutta la nostra riconoscenza e la certezza di essere pronti e decisi ad ogni prova, a qualsiasi sacrificio, oltre la vita».

L'elogio del Capo

Il Duce ha quindi parlato agli ufficiali, affermando che la giornata di ieri è stata trionfale per la Milizia, dando direttive per lo ulteriore addestramento dei reparti ed incaricando gli ufficiali stessi di tener viva in tutto il popolo, mercè l'apostolato delle Camicie Nere, la fiamma della Rivoluzione fascista e dei supremi ideali che presiedono alla potenza della Patria. Ha incaricato altresì gli ufficiali di esprimere ai legionari della Milizia il suo cameratesco elogio, da estendere in particolar modo ai reparti che hanno partecipato alla celebrazione romana.

Le glorie della Milizia esaltate dalla stampa tedesca

MONACO DI BAVIERA, 2

Il XV annuale della Fondazione della Milizia viene posto in grande rilievo da tutti i giornali, che fanno un'ampia cronaca della celebrazione, sottolineando il discorso del Duce. In modo particolare viene messo in evidenza ed elogiato il nuovo passo romano di parata col quale ha sfilato la Milizia.

Le *Neueste Nachrichten* pubblicano cenni storici sulla Milizia, rilevando che essa, tanto per la sua perfetta organizzazione, quanto per l'alto spirito militare, costituisce un'importantissima parte delle forze armate. Il giornale ricorda le eroiche gesta compiute dalla Milizia durante la guerra etiopica, constatando che il suo battesimo di sangue non avrebbe potuto essere più glorioso e superbo.

Un messaggio al Duce dell'Ambasciatore di Spagna

ROMA, 2

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Oggi che l'Italia fascista celebra il 15.o annuale della fondazione della Milizia già onusta di gloria mi onoro trasmettere all'Eccellenza Vostra i sensi della mia devota ammirazione, rivolgendo un commosso ricordo agli eroici legionari immolatisi in terra di Spagna per una nobilissima idea. *Pedro Garcia Condè* Ambasciatore di Spagna».

L'origine romana del passo di parata illustrata dal Gen. Grazioli

ROMA, 2

Illustrando il nuovo passo romano di parata, il Generale Grazioli scrive che proprio dal sentimento logico, spontaneo ed incontenibile che ricollega fatalmente l'Italia imperiale fascista alle antiche, gloriose tradizioni di Roma, è sorta l'idea di perfezionare lo stile dei nostri sfilamenti in parata, con la adozione di questo passo marziale, che esattamente simboleggia, come ha detto il Duce nel suo scultoreo discorso ai legionari: «La forza, la volontà, l'energia delle giovani nostre generazioni littorie». Non dunque, prosegue l'articolo, come taluno può aver potuto pensare, con superficiale confronto, l'imitazione di altri passi di parata straniera (d'altronde alquanto diversi nel movimento ritmico degli arti e nel portamento generale del corpo). In ogni caso ci sarebbe da dire che quei passi di parata, in uso da tempo presso altri eserciti europei, trassero essi stessi ispirazione, più o meno fedele, proprio da ricordi del passo cadenzato delle nostre antiche legioni romane.

Difatti, la storia militare ricorda che la prima riapparizione di un passo cadenzato, dopo il lungo abbandono medioevale e dei primi secoli di questo millennio, si deve proprio a quel Maurizio di Nassau che fu, come tutti sanno, un grande riformatore militare, ma anche (come tutti i grandi capitani) un appassionato rievocatore delle grandi memorie di Roma antica e, da Maurizio di Nassau, l'uso passò ad altri grandi capitani: al Principe Eugenio di Savoia, per esempio, famoso fra l'altro per la sua storica, solenne marcia di parata, e più ancora a Federico il Grande di Prussia (sommo spirito tedesco ma aperto anche, e generalmente allo spirito classico latino) che, accentuando l'obbligo del passo fino alla esagerazione, adottò quel cosiddetto «passo d'oca» che è, presso alcuni eserciti, tuttora in vigore.

L'uso penetrò anche, ma fugacemente, nel nostro esercito piemontese, con i vari passi scuola a ritmo rallentato, ed anche (come risulta da una stampa del tempo, nell'esercito di Vittorio Amedeo III in pieno secolo XVIII). L'origine prima, dunque, di un passo cadenzato di parata con ritmo solenne, non è esotica, ma classica romana: e ben si è fatto dunque a definire con l'appellativo di «romano» questo nuovo modo di sfilare in parata che ieri fu tenuto a battesimo dinanzi al Duce sulla Via dei Trionfi dalle quadrate Legioni della nostra Milizia o che sarà d'ora innanzi lo stile di sfilamento per la nostra magnifica fanteria.

Le agevolazioni per l'investimento di capitali stranieri in Italia

ROMA, 2

Con R. D. sono state concesse le seguenti agevolazioni fiscali per lo investimento di capitali esteri in Italia:

Immobili mutui e titoli

Articolo 1. Il Ministro per le Finanze è autorizzato a concedere, sentito il Ministro per gli Scambi e le Valute, le agevolazioni fiscali di cui agli articoli seguenti, per investimenti di capitali esteri che saranno effettuati in Italia dall'entrata in vigore del presente decreto fino al 31 dicembre 1939, sempre che la relativa divisa estera in valute liberamente trasferibili risulti ceduta all'Istituto nazionale dei cambi con l'estero.

Articolo 2. Ai sensi dell'articolo precedente, possono essere concesse le seguenti agevolazioni fiscali:

a) per acquisti di immobili in Italia da parte di cittadini stranieri o da parte di italiani stabilmente residenti all'estero, il cui valore in comune commercio sia superiore a lire 500.000; tassa fissa di lire 10 in luogo delle imposte proporzionali di registro e di trascrizione ipotecaria, ed esenzione dai diritti catastali;

b) per i mutui contratti verso l'estero da privati, società ed enti, le esenzioni di cui al R. D. 16 dicembre 1922 n. 1634 e al R. D. L. 11 settembre 1925 n. 1435;

c) per le obbligazioni collocate all'estero, la esenzione dell'imposta del 10 per cento stabilita col R. D. L. 7 settembre 1935 n. 1627, in aggiunta alle agevolazioni di cui alla precedente lettera b;

d) per i titoli azionari ed obbligazionari al portatore, acquistati o sottoscritti in Italia da stranieri o da italiani stabilmente residenti all'estero, posti a «dossier» presso una delle Banche contemplate dall'articolo 10 del Decreto ministeriale 8 dicembre 1934: il rimborso dell'imposta annuale del 10 per cento stabilita dal R. D. L. 7 settembre 1935 n. 1627, nonchè dell'imposta straordinaria progressiva di cui al R. D. L. 5 ottobre 1936 n. 1744, sempre che risulti che i titoli stessi siano rimasti costantemente in «dossier» per l'intero periodo annuale a cui le dette imposte si riferiscono.

Articolo 3. Gli investimenti di capitali esteri in Italia di cui al precedente articolo 2, lettere a) e b) ai quali sono stati concessi i privilegi tributari ivi contemplati, sono altresì esenti da imposta di successione quando cadano nella successione di chi ha operato l'originario investimento, e il trasferimento a causa di morte abbia luogo entro venti anni dall'entrata in vigore del presente decreto.

Eguale esenzione compete per i titoli di cui all'articolo 2, lettera d) quando la successione si apra durante la permanenza dei titoli a «dossier», giusta le norme ivi stabilite e non oltre i venti anni dall'entrata in vigore del presente decreto. Tali investimenti e titoli non potranno inoltre formare oggetto, neanche in caso di guerra, di atti di confisca, di espropriazione senza indennizzo o di qualsiasi altro vincolo

Liberi trasferimenti all'estero

Articolo 4. Su richiesta dell'avente diritto presentata alla Banca d'Italia o a una delle Banche contemplate dall'articolo 10 del Decreto Ministeriale 8 dicembre 1934-XIII, potranno essere liberamente trasferiti all'estero per il tramite di dette Banche:

a) le rendite, gli interessi ed i frutti limitatamente al 5 per cento annuo per gli investimenti indicati nelle lettere a) e b) dell'articolo 2, e senza limiti i dividendi e gli interessi effettivamente percetti dagli investimenti indicati alla lettera d) del citato articolo;

b) i capitali derivanti da un eventuale successivo realizzo limitatamente all'ammontare della valuta originariamente importata per gli investimenti indicati alle lettere a) e b) dell'articolo 2, nella totalità invece dell'avvenuto realizzo per quelli indicati alla lettera d) dello stesso articolo.

Articolo 5. Le persone, società ed enti che intendono avvalersi delle agevolazioni fiscali autorizzate dal presente decreto, dovranno presentare domanda in carta libera al Ministero delle Finanze

L'offerta dei ceri al Pontefice in occasione della Candelora

CITTA' DEL VATICANO, 2

Questa mattina, festività della Purificazione, ha avuto luogo l'oblazione di ceri al Papa, da parte delle Basiliche patriarcali, delle Basiliche minori, delle Collegiate, delle Chiese parrocchiali, dell'Ordine di Malta, dei seminari, dei collegi, degli Ordini religiosi e di altre numerose istituzioni ecclesiastiche. La cerimonia si è svolta nella sala del Concistoro. I ceri, splendidamente dipinti e miniati, sormontati da ricche fioccature in seta e oro con impressi gli stemmi del Pontefice e delle istituzioni offerenti, sono stati presentati a Pio XI con il prescritto cerimoniale. Per i singoli offerenti S. S. ha avuto benevole parole di riconoscenza, di fraterno interessamento e di benedizione. Alla presentazione hanno assistito i parenti del Pontefice, la rappresentanza del Corpo diplomatico e numerose personalità e fedeli ammessi con speciale biglietto.

Il prezzo della benzina potrà diminuire ma non aumentare

ROMA, 2

A proposito di alcune voci ricorrenti circa l'ulteriore aumento del prezzo della benzina e degli olii affini, il Ministero delle Corporazioni comunica che l'attuale prezzo della benzina potrà essere diminuito ma non aumentato, sino al 1.o marzo 1939.

Il Duce presiede oggi la prima riunione della Commissione di difesa

ROMA, 2

Come annunziammo, la Commissione Suprema di Difesa, presieduta dal Duce e composta dei Ministri Segretari di Stato quali membri, dei Marescialli d'Italia, del Grande Ammiraglio, del Maresciallo dell'Aria, del Capo di Stato Maggiore Generale, dei Capi degli Stati Maggiori delle Forze Armate, dell'Ispettore capo per la perparazione militare e postmilitare della Nazione e presidente del Comitato per la mobilitazione civile, quali membri con voto consultivo, inizierà a Palazzo Venezia, domani alle 16, la sua 15.a sessione

Le udienze del Re Imperatore

ROMA, 2

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il prof. Giuseppe Franchini

Una Mostra del Dopolavoro negli ambienti di quella del tessile

ROMA, 2

Si è appena chiusa la Mostra del tessile, che tanto successo ha ottenuto da parte del pubblico, e i padiglioni stanno per essere sgombrati e già si parla di un'altra Mostra: quella del Dopolavoro, che aprirà i suoi battenti il 26 del prossimo giugno. Questa Mostra, mantenendosi aderente al carattere e allo spirito dell'organizzazione, sarà una rappresentazione vera e dinamica di tutto quanto il Dopolavoro ha realizzato nell'interesse dell'organizzazione. Durante il periodo della Mostra saranno dati festeggiamenti e spettacoli, avvalendosi particolarmente dei complessi del Dopolavoro. La Mostra sarà divisa in undisi Sezioni: organizzazione generale, Dopolavoro aziendali, escursionismo, giuochi e sport, attività popolaresca, musica, teatro e cinematografia, cultura popolare, propaganda, assistenza, previdenza e assicurazione, pubblicità industriale.

I voti dei Convegni tecnici svoltisi alla Mostra del tessile

ROMA, 2

Tra le manifestazioni organizzate durante la Mostra del tessile nazionale, hanno avuto particolare importanza e interesse i convegni tecnici organizzati dall'Ente nazionale della Moda, sotto gli auspici della sottogiunta concorsi, convegni e presentazioni. In detti convegni sono stati discussi numerosi problemi relativi all'industria e al commercio tessile dell'abbigliamento e da essi sono scaturite importanti conclusioni che rispecchiano i desideri e le opinioni delle categorie interessate per l'attuazione di provvidenze atte al raggiungimento dell'autarchia economica in tali settori di attività.

Secondo le direttive a suo tempo date dal P. N. F. che di questi convegni è stato il promotore, si apprende ora che le conclusioni verranno immediatamente trasmesse ai competenti organi corporativi perchè, in opportuna sede, vengano presi in esame i voti formulati dagli esponenti delle categorie.

Il premio agli equipaggi del volo Roma-Rio de Janeiro

Bruno Mussolini capitano - Medaglia d'oro al valore aeronautico ai piloti, d'argento agli specialisti

ROMA, 2

Con R. decreto in data 31 gennaio 1938-XVI sono state conferite agli equipaggi che hanno partecipato al volo Roma-Rio de Janeiro, le seguenti promozioni e ricompense:

Al tenente pilota Bruno Mussolini, promozione al grado di capitano per merito straordinario.

Ai piloti colonnello Attilio Biseo, maggiore Amedeo Paradisi, maggiore Antonio Moscatelli, capitano Castellani Gori, tenente Renato Mancinelli, sottotenente Giovanni Vitalini Sacconi, maresciallo Renato Puccianelli, medaglia d'oro al valore aeronautico con la seguente motivazione:

«Con fulmineo volo attraverso il Mediterraneo, il Sahara, l'Atlantico, portava il segno del Littorio da Roma all'America latina. (Guidonia 25 gennaio 1938-XVI-Rio de Janeiro 26 gennaio 1938-XVI).

Al maresciallo motorista Angelo Trezzini, al maresciallo radiotelegrafista Elia Frusciante, al maresciallo radiotelegrafista Aldo Boveri, al maresciallo montatore Orazio Arata, al sergente maggiore motorista Ubaldo Ardu, al sergente maggiore motorista Eugenio Matricciani ed al sergente maggiore radiotelegrafista Giovanni Cubeddu è stata conferita la medaglia d'argento al valore aeronautico con la seguente motivazione:

«In qualità di specialista partecipava al volo che, con rapidissimo balzo attraverso il Mediterraneo, il Sahara, l'Atlantico, portava il segno del Littorio da Roma all'America latina (Guidonia 25 gennaio 1938-XVI-Rio de Janeiro 26 gennaio 1938-XVI).

I transvolatori disputati dalle collettività italiane

RIO DE JANEIRO, 2

Continuano i festeggiamenti in onore dei piloti dell'eroica squadriglia dei «Sorci verdi». Tutte le collettività italiane delle principali città del Brasile chiedono una visita da parte dei gloriosi transvolatori. Intanto ieri sera è stato offerto un grande banchetto di gala seguito da uno sfarzoso ballo e oggi sono stati eseguiti in onore dei piloti italiani esercizi sportivi da squadre dopolavoristiche.

Felicitazioni di diplomatici

ROMA, 2

S. E. Pena Herrera, Ministro dell'Equatore e S. E. Key Ayala Ministro del Venezuela hanno presentato le loro felicitazioni per la vittoriosa trasvolata dei «Sorci Verdi».

"Stupenda impresa,,

ATENE, 2

Il giornale *Typos* dedica largo spazio alla crociera atlantica e, pubblicandone i dati, scrive che l'aviazione italiana ha abituato alle sorprese. Il giornale definisce il volo come una stupenda e autentica grande impresa.

La "Neptunia,, centro di manovra della Marina argentina durante una crociera nei mari antartici

BUENOS AIRES, 2

Di ritorno dalla prima crociera italiana alla Terra del Fuoco, è qui felicemente giunta la motonave «Neptunia» della Società «Italia». Il viaggio ha pienamente soddisfatto i 700 gitanti. La crociera nulla ha lasciato a desiderare, sia in fatto di organizzazione che per la precisione di tutti i servizi.

Un numero fuori programma è stato offerto ai passeggeri della bella nave italiana nella zona estrema del sud Atlantico. Trovandosi la «Neptunia» nelle acque di Osuhaia, mentre una squadra navale argentina stava svolgendo esercitazioni tattiche, il comandante della squadra, prendendo occasione della presenza della nave italiana, volle considerarla obiettivo tattico. Squadriglie di cacciatorpediniere, concentrate a San Sebastiano (Terra del Fuoco), si lanciavano alla ricerca della nave italiana considerata nave nemica. La nave fu immediatamente attaccata con lancio di torpedini, mentre il grosso della flotta, composto da corazzate e incrociatori, si appoggiava alla costa, vigilando in tal modo l'isolamento della supposta nave nemica.

La «Neptunia», che marciava a circa 7 miglia da Saint Julian, fu poco dopo circondata dalle navi della squadra nemica, che impegnarono un'azione con il gruppo di sottomarini «Santa Fè» e «Santiago dell'Estero» (tutti costruiti in Italia) e posti in difesa della «Neptunia». Lo spettacolo, a detta degli spettatori, fu interessantissimo ed è tuttora oggetto di vivaci descrizioni da parte dei passeggeri della bella nave italiana, che ha portato il tricolore agli estremi limiti meridionali del Continente americano.

Solenne inaugurazione a Kaunas della Mostra del paesaggio italiano

Il Presidente della Repubblica presente

KAUNAS, 2

La «Mostra del paesaggio italiano», sorta sotto l'alto patronato del Ministro degli Esteri d'Italia conte Galeazzo Ciano è stata questo oggi inaugurata dal Presidente della Repubblica di Lituania, accompagnato dai membri del Governo e dalle più alte personalità del mondo, culturale e diplomatico della capitale. Il Presidente della Repubblica al suo giungere ha salutato ramanamente le autorità che facevano ala al suo passaggio. Quindi il Ministro della Pubblica Istruzione, signor Tokunas, ha pronunciato il discorso ufficiale, che è stato tutta una esaltazione di fervida ammirazione per l'Italia meravigliosa di Mussolini, quell'Italia del Duce che ancora oggi diffonde le sue idee e la sua azione nel mondo intero. Il Ministro ha concluso il suo discorso auspicando a un sempre maggiore e miglior rafforzamento degli scambi italo-lituani.

A sua volta il Ministro d'Italia Franzoni ha ringraziato il Presidente della Repubblica e ha illustrato le finalità della mostra e gli scopi che si propone questa magnifica manifestazione d'arte italiana. Il Presidente della Repubblica ha espresso la sua soddisfazione al Ministro d'Italia, ha quindi con quest'ultimo e col pittore Kaplokas visitato le varie sale dell'interessante e bellissima esposizione.

Alla fine della visita, il Presidente ha riespresso la profonda soddisfazione, pregando il Ministro d'Italia di voler trasmettere al Governo italiano questi suoi sentimenti di ammirazione e di vivo compiacimento. Intanto oggi, alla sede della R. Legazione d'Italia il Ministro Franzoni ha offerto una colazione in onore dei membri del comitato organizzatore della mostra e degli artisti lituani.

Il nome di Marconi al centro radioelettrico sperimentale

ROMA, 2

Si è riunito per la prima volta dopo la morte di S. E. Marconi, il Consiglio di amministrazione del centro radio-elettrico sperimentale del Consiglio nazionale delle ricerche. Il nuovo presidente, ricordando che il grande scomparso ideò e presiedette il centro con l'intendimento di renderlo degno della rinnovata attività scientifica della Nazione, ha invitato il Consiglio ad osservare un minuto di raccoglimento in onore di lui. Egli ha poi proposto, ed il Consiglio si è associato unanime, che il centro assuma il nome glorioso di Guglielmo Marconi, ed ha inviato alla vedova un commosso indirizzo di condoglianze e di omaggio.

Il Vicerè visita l'ospedale «Principessa di Piemonte»

ADDIS ABEBA, 2

S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal suo primo aiutante di campo e dall'ufficiale d'ordinanza, ha visitato oggi l'ospedale italiano «Principessa di Piemonte», dove è stato ricevuto dal Governatore della città, dal direttore dell'ospedale e dal corpo consolare. S. A. R. si è intrattenuto con affabilità al capezzale dei degenti ed in modo particolare a quello del giornalista Pianca, del *Popolo d'Italia*, e di Ras Ailù che in questi ultimi giorni era stato colpito da un attacco di polmonite di cui va già migliorando. Al termine della visita il Vicerè ha espresso al direttore ed ai suoi collaboratori il suo alto compiacimento.

I primi coloni pugliesi giunti nell'Harar

ADDIS ABEBA, 2

Sono giunti alla stazione di Miesso, nell'Harar, i primi 105 coloni dell'ente «Puglie di Etiopia», accompagnati dal presidente Giannocaro e da altri dirigenti. Essi sono stati ricevuti dal commissario generale Gino Santini, dal residente e dai funzionari del Commissariato di Cercer. Recatisi subito ad Asla Littoria accolti da vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce, hanno pernottato nei locali dell'ex Ghebì, e sono partiti indi per la residenza di Ghelemso, ove oltre 150 ettari di terreno arato sono pronti

Le mutue di malattia per le famiglie dei morti in A. O. I.

ROMA, 2

Si è riunito presso la Federazione delle Casse mutue di malattia dell'industria, il Comitato esecutivo del Fondo nazionale assistenza lavoratori in A. O. I., il quale ha esaminato 173 pratiche relative a lavoratori deceduti per malattia in A. O. I. e in Italia. Sono state deliberate liquidazioni per l'ammontare complessivo di lire 1.205.170.

Al 31 gennaio 1938 le pratiche definite per 632 deceduti in A. O. I. e 345 in Italia, ammontano a 821, delle quali 605 sono risultate di competenza del fondo e liquidate, per un ammontare complessivo di lire 5.322.215; 216 di competenza di altri Enti e 156 sono in corso di istruzione.

Gli studi di politica estera
L'approvazione del Duce al II Convegno nazionale

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto il dott. Alberto Pirelli, che gli ha riferito circa l'organizzazione del secondo convegno nazionale per gli studi di politica estera da tenersi a Milano nel prossimo maggio.

Il Duce ha espresso la sua piena approvazione.

I temi posti in discussione saranno i seguenti: «La politica italiana nei Balcani, suoi sviluppi e sue prospettive». «Interessi e direttive delle Potenze nel Pacifico». «L'autarchia e gli scambi internazionali». «I nuovi orientamenti costituzionali degli Stati».

La ditta "Turk,, autorizzata al ricupero della «Santo Stefano»

VIENNA, 2

Si conferma che la ditta Turk e C. ha ottenuto dal Governo jugoslavo la concessione per procedere al ricupero della corazzata austro-ungarica «Santo Stefano» silurata nel 1918 nei pressi di Premuda.

Annegarono in quell'occasione 300 marinai e si crede che con la nave sia affondata anche la cassa della squadra che conteneva parecchi milioni di corone oro. Il ricupero della nave costituirebbe quindi un grosso affare.

La psicosi di guerra delle "grandi democrazie,,

Navi oltre le 40.000 tonn.

Imminente accordo anglo-franco-americano - Il pretesto degli armamenti nipponici è infondato

WASHINGTON, 2

Si annunzia imminente un accordo tra Washington, Londra e Parigi, per aumentare oltre 40 mila il limite del tonnellaggio delle grandi navi.

Nella seduta al Senato, anche il senatore Hamilton Lewis, pur dichiarandosi favorevole all'aumento della Marina, ha chiesto che Roosevelt chiarisca la politica estera prima che gli Stati Uniti si imbarchino sulla stessa rotta che li condusse alla guerra nel 1917. Lewis ha proposto poi che le Nazioni europee debitrici diano all'America le isole strategiche dell'Atlantico e del Pacifico che esse posseggono, suggerendo al Giappone di consegnare agli Stati Uniti le isole del Pacifico che una volta appartenevano alla Germania e che oggi sono sotto mandato nipponico.

Il senatore Bone ha sottolineato il pericolo di una guerra mondiale, sostenendo che i fautori di una forte politica estera americana tendono a coinvolgere gli Stati Uniti in un eventuale nuovo conflitto, ed ha chiesto un chiarimento sugli obiettivi americani e la rigida applicazione della legge di neutralità.

L'accenno del senatore Borah alle voci di una tacita alleanza navale anglo-americana, ha indotto i giornalisti a sollecitare chiarimenti da Roosevelt, durante la consueta conferenza della stampa. Il Presidente ha risposto ch'egli nulla aveva da aggiungere al messaggio al Congresso, che giustifica le maggiori spese navali.

Una precisazione giapponese

TOKIO, 2

Si apprende che nessun passo ufficiale è stato fatto nei riguardi del Giappone da parte di alcuna Potenza straniera per ciò che concerne le costruzioni navali e che non sono in corso trattative ufficiali tra il Giappone e altri Paesi a tale proposito. Il referente del Ministero degli Esteri ha affermato che la flotta giapponese ha scopi difensivi e non offensivi e che il referente del Ministero della Marina ha smentito ai corrispondenti della stampa estera che la Marina giapponese stia costruendo navi da battaglia da 43 mila tonnellate.

Due fatti in contrasto

L'*Asahi* dedica un editoriale alla decisione americana di ritirare il distaccamento della Marina da Sciangai, dicendo che anche se essa è dovuta al desiderio manifestato da molti americani di evitare possibili incidenti, si tratta di un riconoscimento della sicurezza assoluta e reale che regna a Sciangai. Il giornale si occupa pure della soluzione dell'incidente avvenuto al Console americano Allison in Cina, e dice che ci si deve felicitare per l'avvenuta soluzione di esso, giacchè sono andati a vuoto gli intrighi delle Potenze che tentano di turbare i rapporti nippo-americani. Il giornale è contento che siano falliti i tentativi dell'Inghilterra, della Francia e della Russia per sollecitare aiuti americani alla Cina, e nota che questo fatto sembra dimostrare la volontà degli Stati Uniti di restare estranei al conflitto nippo-cinese.

Aggiunge che, però, tale atteggiamento è in opposizione con la volontà americana di rinforzare gli armamenti e scrive che si deve sperare nella riflessione americana, a cui sembra sia portato il Senato, il quale chiede spiegazioni sulle intenzioni presidenziali. In ogni modo — conclude il giornale — è spiacevole che esista una parte dell'opinione pubblica americana che cerca di speculare sugli incidenti per ottenere un aumento delle forze navali. Sarà soddisfacente se, prendendo occasione dagli appianati malintesi, gli americani modereranno il loro atteg- tenzioni del Giappone.

La questione relativa alla sospensione del servizio postale tra il Giappone e l'Urss, effettuata unilateralmente da parte della Urss, sembra essere rimasta, per ora, al punto di partenza. Il referente del Ministero degli Esteri ha ammesso che ciascun firmatario dell'accordo postale tra le due Nazioni ha diritto di sospendere il servizio, rilevando però che se un apparecchio sovietico è stato trattenuto, dopo un atterraggio forzato nell'interno del Manciucuo, a disposizione di quelle autorità, numerose navi giapponesi sono detenute dalle autorità sovietiche da mesi, sotto il pretesto di perquisizioni e che, pertanto, il Governo sovietico non è assolutamente qualificato a fare, mentre protesta nei riguardi dell'aeroplano che ha attraversato illegalmente la frontiera ed è stato costretto ad atterrare nell'interno del territorio Manciù.

Menzogne britanniche

Il Ministro degli Esteri Hirota ha fatto nuove dichiarazioni alla Camera, in risposta a un'interrogazione di Tiyokichi Toyda, membro del partito minseito, il quale lamentava la insufficienza della propaganda giapponese all'estero per evitare l'incomprensione degli stranieri sulle reali intenzioni del Giappone.

Hirota ha risposto attribuendo la incomprensione straniera alle menzogne britanniche, sovietiche e gli altri che riforniscono di armi, di munizioni e prestiti la Cina. Il Ministro degli Esteri ha posto quindi in rilievo che le Potenze straniere che assistono Ciang-Kai-Scek devono avere ottenuto garanzia o concessioni per i loro prestiti e per la loro assistenza. Circa l'atteggiamento del Governo giapponese nei riguardi di concessioni o garanzie ottenute dalle Potenze straniere da Ciang-Kai-Scek, Hirota ha detto che se il Governo giapponese ha ripetutamente dichiarato di aver rispettato i diritti e gli interessi delle Potenze straniere in Cina, il Giappone, tuttavia, non è necessariamente tenuto a riconoscere concessioni con garanzie ottenute da terze Potenze in Cina dopo lo scoppio del presente incidente. Ha aggiunto che il rispetto del Giappone per i diritti e gli interessi delle terze Potenze, che riconoscono l'amministrazione di Ciang-Kai-Scek, non può prestarsi al gioco dei commercianti stranieri i quali fanno denaro in Cina e alimentano la propaganda antinipponica.

Hirota ha quindi posto in rilievo che, viceversa, talune Nazioni americane ed europee dimostrano una simpatica comprensione per il Giappone. L'interrogante ha suggerito che siano istituite biblioteche di informazioni dei più importanti centri del mondo ai fini della propaganda giapponese ed Hirota ha accettato la proposta. Circa la questione navale Toyoda ha chiesto quale sia l'atteggiamento del Governo nei riguardi del proposto grande aumento delle forze navali degli Stati Uniti.

Ciang-Kai-Scek vuol fare la guerra coi gettiti della tassa sull'oppio

CANTON, 2

Il Generalissimo Ciang Kai Scek ha autorizzato le autorità del Kwantung ad applicare un'addizionale a tutte le tasse e imposte in vigore in quella provincia, per creare un fondo da destinare alla difesa controaerea locale. Contemporaneamente si è appreso che il Generalissimo ha deciso di abbandonare la campagna contro l'oppio, perchè il commercio della droga è fonte di proventi cospicui per le autorità centrali e provinciali cinesi. Gli introiti del commercio dell'oppio saranno destinati a finanziare la condotta della guerra contro il Giappone.

I melodici progressi giapponesi sui fronti della guerra

TSINGTAO, 2

Le unità nipponiche, che hanno ripresa la marcia nella provincia dello Shantung, muovendo da Loyang, nella parte centrale della penisola dello Shantung, hanno occupato completamente la città di Chihsia, cinta di mura e situata a circa 15 km. al nord di Loyang. I nipponici hanno catturato una ingente quantità di armi e munizioni. Gli stessi reparti, procedendo successivamente nella loro avanzata, hanno occupato un'altra città cinta di mura, Fushar, a 14 km. a sud-est di Chefoo, nella baia di Pechili, località strategicamente importante dello Shantung nord-orientale.

Notizie dal fronte della ferrovia Tientsin - Pukow informano che le colonne giapponesi Fatazumi e Ono hanno occupato Tingyuan, a circa 45 km. al sud di Fengyuan, sulla riva meridionale del Chunho, nello Ahnwei centrale.

Circa 10.000 cinesi, dopo avere invano cercato di contrastare il passo all'avanzata nipponica, si sono imbarcati a bordo di giunche, tentando di raggiungere Hway, ma sono stati raggiunti e bombardati dalle forze aeree giapponesi, che li hanno messi in rotta disordinata.

Le manovre a Singapore per la difesa della piazza

SINGAPORE, 2

Stamane hanno avuto inizio le grandi manovre combinate, le quali devono costituire il collaudo finale dell'efficenza e delle possibilità della piazzaforte.

Alle prime luci dell'alba squadriglie di apparecchi da ricognizione strategica hanno decollato dai diversi campi e si sono spinti in direzione del mare cinese e di Giava, alla ricerca della flotta che, secondo il tema delle manovre, ha il compito di muovere all'attacco di Singapore. La visibilità era perfetta. La ricognizione è durata praticamente tutta la giornata e, nel tardo pomeriggio, un apparecchio finalmente ha avvistato un incrociatore del partito azzurro attaccante a 200 miglia a oriente della base, che navigava verso il nord.

Si dice qui che una nave portaaerei azzurra tenterà di avvicinarsi inosservata, a distanza utile, per lanciare i suoi apparecchi al bombardamento di Singapore. Le forze aeree della difesa hanno il compito di cercare di avvistare la nave e di bombardarla, prima che essa possa lanciare i propri apparecchi. Tutti i posti di difesa fissi e mobili a terra sono presidiati con organici e mezzi di guerra. Batterie mobili e controaeree, riflettori e mitragliatrici sono stati collocati in vari punti della costa. (*United Press*).

Una convenzione ungaro-romena sulle radiocomunicazioni

BUCAREST, 2

Il Ministro degli Esteri Micescu, ha annunciato che prossimamente sarà firmata una convenzione sulle radio comunicazioni tra la Romania e l'Ungheria.

I "vini pregiati,,

Importanti problemi all'esame della Corporazione vitivinicola

ROMA, 2

Fra le Corporazioni recentemente convocate particolare importanza ha quella della vitivinicoltura che si adunerà domattina al Ministero delle Corporazioni. In relazione alle direttive recentemente impartite dal Ministro Lantini ai vicepresidenti delle Corporazioni e ai rappresentanti confederali, la Confederazione vitivinicola si occuperà anzitutto della situazione dei prezzi. In proposito sarà fatta una ampia esposizione, la quale metterà appunto in rilievo il soddisfacente livello, sia nei riguardi dei produttori come dei consumatori raggiunto dai prezzi del vino.

Nuova miscela antiparassitaria

Il secondo argomento della Corporazione chiamata a trattare è direttamente consono alle direttive della battaglia autarchica. Partendo dall'obbligo che tutte le attività produttive hanno di studiare i mezzi migliori per affrancare il Paese dall'importazione di prodotti stranieri non strettamente indispensabili con conseguente beneficio valutario per la bilancia dei pagamenti, saranno passate in rassegna le possibilità che nel campo della vitivinicoltura si presentano per diminuire l'impiego e quindi l'introduzione nel Regno del rame. Il problema sarà esaminato sotto un duplice aspetto: sotto quello della sostituzione delle miscele attualmente adoperate nella lotta contro le malattie della vite con altre che comportino un minore impiego del rame, e sotto il profilo della sostituzione del vetro e del cemento al rame nella fabbricazione dei molti e svariati strumenti che servono alla enologia.

Lasciando da parte questo secondo aspetto, per il quale l'impiego di materie prime di produzione nazionale si presenta di agevole, economica ed anche igienica attuazione, è opportuno soffermarsi sul primo punto. A differenza dei risultati negativi dati dai molti esperimenti precedentemente tentati, il prof. Casali della R. stazione vitivinicola di Asti, è riuscito a comporre per la lotta e l'immunizzazione della vite dalle malattie parassitarie una miscela nella quale l'impiego del rame è ridotto ad un quinto. In altre parole, mentre fino ad oggi si richiede un chilo di rame per una soluzione di un ettolitro d'acqua, il prof. Casali è riuscito a dare una diversa soluzione alla miscela impiegando l'acido citrico e riducendo il consumo del rame a 200 grammi. Gli esperimenti fatti, a parte qualche leggera modificazione che potrà essere utilmente introdotta, controllati e vagliati rigorosamente hanno dato buoni risultati. E' da aggiungere che ad una ancor più larga esperimentazione il ritrovato sarà assoggettato nel corso di quest'anno per ottenere una formola definitiva. Su quanto è stato già fatto e su quanto resta da fare in questa materia, la cui soluzione riflette sia un superiore interesse autarchico nazionale, come un tornaconto dei nostri viticultori, che avrebbero a loro disposizione una miscela di gran lunga meno costosa, la Federazione fra i consorzi fra la viticultura farà una importante esposizione alla Corporazione.

Non più "vini tipici,,

Terzo argomento iscritto all'ordine del giorno ed interessante vivamente, non solo l'economia locale di molte zone, ma anche direttamente i viticultori, è quello dei vini pregiati. E' da ricordare al riguardo come le provvidenze legislative ultimamente emanate in difesa e per lo sviluppo della viticoltura e della produzione vinicola abbiano sancito molte innovazioni in questo campo, sostituendo alla denominazione di «vini tipici» quella di «vini pregiati» creando in luogo degli aboliti speciali consorzi per questo o quel vino tipico una difesa basata sulla azione dei Consigli provinciali competenti per territorio e dei consorzi per la viticultura. In attuazione delle precedenti norme legislative furono riconosciuti vini tipici: il moscato d'Asti, l'Asti spumante, il Sansevero bianco, il Marsala, l'Orvieto, il Soave, i vini dei Castelli Romani, i vini altoatesini e il Chianti. Ora occorre che questi vini pregiati si uniformino nella regolamentazione alla nuova legge. Pertanto la Corporazione, mentre delibererà senz'altro in merito al moscato d'Asti, all'Asti spumante e al Sansevero bianco, per i quali sono stati raccolti tutti gli elementi di istruttoria, fisserà i criteri in cui i rimanenti vini e gli eventuali altri per i quali dovesse essere avanzata istanza, potranno godere dei benefici derivanti dalla classificazione di vino pregiato.

Sempre in relazione alla suaccennata legge contenente provvidenze per la difesa e lo sviluppo della viticoltura e della produzione vinicola, la Corporazione fisserà i concetti interpretativi di alcune norme; concetti che si rendono di particolare utilità nel presente momento in cui il Ministero per l'Agricoltura e Foreste si è accinto alla formulazione delle relative disposizioni regolamentari.

La Corporazione si occuperà poi di alcuni criteri di applicazione della legge fiscale sugli spiriti per l'alcool in temporanea importazione e per il regime fiscale dall'alcool, delle modalità di apposizione delle diciture per gli spumanti gassificati artificialmente, ed esaminerà infine varie domande di autorizzazione presentate per l'apertura di nuovi impianti industriali o l'ampliamento di stabilimenti già esistenti.

L'intensificazione della lotta contro le malattie del bestiame

ROMA, 2

Con l'intervento dei rappresentanti del Ministero dell'Interno e dell'Agricoltura, si è riunita a palazzo Margherita, sotto la presidenza dell'on. Mozzarini, una Commissione di rappresentanti gli organismi interessati alla lotta contro le malattie del bestiame, allo scopo di esaminare le forme di potenziamento economico della produzione di siero iperimmune, per combattere l'afta epizootica, onde collaborare nel miglior modo alla pronta ed efficace azione svolta al riguardo dal Ministero dell'Interno.

L'intervento di alcune organizzazioni, particolarmente della Società importazione bestiame e della Commissione nazionale ammassi lana, con la concessione di cospicui contributi, pone le stazioni zooprofilattiche interessate, in condizioni di intensificare la produzione del siero, per poter fronteggiare ogni riconosciuta necessità.

«Foglio di disposizioni» del P.N.F. Adesioni e offerte alla G. I. L.

ROMA, 2

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P.N.F. reca: 1) «Sono iscritti nella «Gil» quali soci benemeriti: Stabilimenti poligrafici editoriali de *Il Resto del Carlino*, Bologna.

2) Sono iscritti nella «Gil» quali soci perpetui: Provincia di Aosta: Manfredo Botto, Adriano Olivetti, Carlo Tos. Giovanni Trione. Provincia di Bari: Rotari Club; Dopolavoro azienda Società elettrica Puglia; Regio istituto tecnico «Cesare», on. Francesco Borelli, Vincenzo Calace, Armando Carella, on. Andrea Cilento, Luigi Corigliano, Alessandro Guaccero, Giuseppe Lemeo, Giovanno Passerone, Guglielmo Romanazzi, Nicola Sforza. Provincia di Bologna: on. Giovanni Belelli. Provincia di Bolzano: on. Carlo Carretto, on. Terenzio Chiesa, on. Enrico Maestranzi, Enrico Recchi, Alessandro Rota. Provincia di Caltanissetta; Consorzio Agrario Cooperativo, Scuola elementari Caltanissetta, Amministrazione della Provincia, Amministrazione comunale, Consorzio bonifica Piana Gela. Provincia di Foggia: Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica, Impresa Rotundi S. A., Michele Bisceglia. Provincia di Napoli: Ente provinciale Turismo. Gruppo Rionale Fascista, Accademia di Scherma, Pietro De Stefano di Ogliastro, Giovanni Maresca Donnorso di Serracapriola, Duilio Mori, Ugo Pellegrini. Provincia di Bengasi: Nicola Epifani, Stanislao Piccoli.

3) Sono iscritti nella «Gil» quali soci temporanei: Provincia di Napoli: Giuseppe Addeo, Antonio Alvino, Carlo Cortese, Vincenzo D'Agostino, Nicola Foschini, Fausto Lazzarini, Feliciano Lepor, Edoardo Napoli, Francesco Paoloni, Cesare Schiassi, Michelangelo Sorrentino.

Il fascista Michele Bisceglia, presidente dell'Unione provinciale agricoltori di Foggia, ha offerto 4500 lire al Comando federale della «Gil» di Foggia per acquisto di uniformi.

Questioni sindacali risolte dalle Confederazioni del commercio

ROMA, 2

I due presidenti delle Confederazioni dei commercianti e dei lavoratori del commercio si sono riuniti ed hanno preso in esame con cordiale spirito di collaborazione fascista alcune questioni di carattere sindacale.

L'on. Racheli e l'on. Del Giudice si sono accordati sulla definizione della questione relativa alla iscrizione alla Cassa malattia delle categorie degli operai turnisti, ortofrutticoli e panettieri. Con questo accordo circa 110.000 lavoratori verranno a beneficiare della assistenza malattie. Successivamente i due presidenti, esaminando la situazione contrattuale delle categorie del commercio, hanno riconosciuto l'assoluta necessità di affrettare la conclusione dei contratti di lavoro tuttora in discussione. Hanno intanto preso atto, con viva soddisfazione dei notevoli risultati raggiunti nello scorso anno (infatti sono stati stipulati 29 contratti nazionali e 144 contratti provinciali dei quali ultimi 89 sono stati accordi integrativi contratti nazionali). I due presidenti infine hanno invitato gli uffici dipendenti ad intensificare questa attività che mira a dare una completa ed organica sistemazione contrattuale in tutti i settori del commercio.

Concorso per aiuti referendari presso la Corte dei Conti

ROMA, 2

E' stato indetto un concorso per titoli ed esame per l'ammissione di 45 aiuti referendari nella carriera di concetto della Corte dei Conti (grado 9.o, gruppo A). Possono prendere parte al concorso, possedendo tutti gli altri requisiti precisati nel bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 8 del 12 u.s., tutti gli impiegati di gruppo A delle varie amministrazioni dello Stato, che abbiano non meno di tre anni di servizio e che siano stati qualificati ottimi nell'ultimo triennio, nonchè i procuratori e gli avvocati regolarmente iscritti nei rispettivi albi professionali (i primi dei quali da non meno di quattro anni).

La neve in Libia

TRIPOLI, 2

Si sono verificati in tutta la Libia in questi giorni formidabili fortunali con pioggia, vento e perfino caduta di neve soprattutto in qualche località del Gebel. Il fenomeno si è verificato nell'interno fino a Gadames ove non si era mai vista a memoria d'uomo. Il vento ha raggiunto la velocità di 100 km. all'ora. Lo stato del mare ha obbligato le navi a ricoverarsi nei porti ritardando anche l'arrivo dei piroscafi di linea.

"Sadko,, di Rimski Korsakoff alla «Scala» di Milano

MILANO, 2

Sette anni dopo la sua prima rappresentazione in Italia, al Teatro Reale dell'Opera, «Sadko» ha fatto la sua comparsa anche alla Scala e vi è stata complessivamente bene accolta da un eletto uditorio. Non diremo, per altro, che questa apparizione fosse indispensabile. Alla solida fama di Rimski Korsakoff «Sadko» non può aggiungere nulla, perchè in fatto di orchestrazione non tocca i vertici stilistici e i preziosismi onde andò famoso il suo autore, mentre ne conferma la relativa capacità inventiva e, con i suoi sette quadri, è un'opera piuttosto lunga per narrarci una leggenda non sempre fatta per conquistare il pubblico. Ma in complesso «Sadko» offre larghe possibilità di presentazione scenica a un teatro come la Scala e, infatti, è stato offerto uno spettacolo coreografico di vario e suggestivo interesse, nel quale hanno avuto la mano felice soprattutto Nicola Benois, ideatore delle scene e dei costumi e direttore dell'allestimento scenico, il regista Branko Gavella e la coreografa Fromann. I cori e le danzatrici hanno fatto le loro parti con felice rilievo, e i protagonisti Margherita Carosio, Ettore Parmeggiani, Cloe Elmo, hanno reso con bravura le non facili parti.

Un'esecuzione alla presenza del Duce del coro von Trapp

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il coro da camera von Trapp di Salisburgo, i cui componenti appartengono tutti alla stessa famiglia. Il Duce ha accolto con il più grande interesse alcune esecuzioni del detto coro e si è vivamente compiaciuto rallegrandosi con il signor von Trapp.

Michele Bianchi commemorato all'Istituto di cultura di Milano

MILANO, 2

Michele Bianchi, di cui domani ricorre l'anniversario della morte, è stato austeramente ricordato questa sera nell'aula dell'Istituto di cultura fascista, presenti le gerarchie, le rappresentanze con gagliardetto dei 28 Gruppi rionali del Fascio primogenito. L'avv. Zambini, che di Michele Bianchi fu compagno dall'infanzia, ne ha rievocato la vita e l'operocità, esempio di quella idealità superiore dell'obbedienza e del servire la Patria con tutte le forze, che forma l'essenza mistica del Fascismo. Dopo la commossa rievocazione, il vicepresidente dell'Istituto, dinanzi alla massa in piedi nel raccolto silenzio, ha proceduto al rito dell'appello fascista.

Ripresa quasi completa del lavoro a Colleferro

Le vittime salite a 37

SEGNI, 2

Negli stabilimenti di Colleferro è stato ripreso il lavoro in quasi tutti i reparti. Il numero delle vittime, tra cui i travolti dalle macerie e i morti in seguito a ferite, sale a 37. La popolazione è rientrata nelle proprie case.

Notiziario istriano

POLA, 2

Arnaldo rievocato da S. E. Cimoroni

Alla presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto, del Federale dell'Istria, di tutte le massime autorità civili e militari del capoluogo e di una vera folla composta di cittadini di ogni ceto, S. E. il Prefetto Cimoroni ha tenuto, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura, nel Teatro del Circolo Savoia una conferenza dal titolo «Vita e morte di Arnaldo Mussolini».

L'oratore con parola priva di ogni artificio ha intrattenuto l'attento uditorio per oltre un'ora parlando della vita di Arnaldo Mussolini, della sua opera, della sua morte con le parole più semplici, obbedendo in questo ad uno dei comandamenti del testamento spirituale lasciato dall'indimenticabile fratello del Duce.

Fatta la storia della travagliata giovinezza di Arnaldo e della famiglia che più tardi si era creata, S. E. Cimoroni ha tracciato un ampio quadro sullo spirito e sull'attività di Arnaldo, prima come innamorato dell'agricoltura, poi come successore del grande Fratello nella direzione del *Popolo d'Italia* eredità particolarmente gravosa per un uomo in un periodo pieno di eventi memorabili.

Nè ha l'oratore taciuto il periodo della guerra mondiale durante la quale Arnaldo fu chiamato alle armi e combattè sul fronte del Piave, facendo tutto intero il suo dovere, così come la fece quando, dopo la vittoria italiana, si trasferì a Milano, dove condivise a pieno i rischi della battaglia politica ingaggiata dal Fratello.

Ma la commozione più intensa si è impossessata di tutto l'uditorio quando il conferenziere ha toccato con mirabile verità, il doloroso calvario di padre che Arnaldo percorse durante la malattia e dopo l'immatura fine dell'adorato Sandrino, accennando alcuni passi del mirabile colloquio spirituale tra il genitore inconsolabile e lo spirito del figlio morto.

L'oratore ha quindi proseguito il suo dire fino a giungere alla morte di Arnaldo Mussolini avvenuta non senza una profonda significazione in un posto di guardia medica, luogo di soccorso per i poveri, gli sventurati, di cui egli si era fatto sempre strenuo difensore. S. E. Cimoroni ha terminato con un'alata conclusione grazie alla quale ha illustrato la somma di moniti e di insegnamenti che lo scomparso ha lasciato dietro di sè.

Alti ed incessanti applausi hanno coronato le parole di S. E. Cimoroni, il quale è stato anche felicitato con visibile compiacenza da S. A. R. il Duca di Spoleto, il quale all'uscire dalla sala come al suo entrare è stato fatto segno a manifestazioni di viva simpatia.

La 60.a Legione M. V. S. N. a S. A. R. il Duca di Spoleto

In occasione del giuramento dei cinquanta ufficiali della Milizia svoltosi in occasione della celebrazione dell'anniversario della fondazione della M.V.S.N., a firma del Segretario federale e del comandante della 60.a Legione «Istria» della M.V.S.N. è stato inviato a S. A. R. Ammiraglio Principe Aimone di Savoia Aosta, comandante la Piazza M. M. il seguente telegramma:

«Nel quindicesimo annuale di fondazione della Milizia Volontaria cinquanta ufficiali prestando solenne giuramento alla Maestà del Re Imperatore e al Duce, elevano devoto pensiero Augusto Principe che in terra d'Istria tiene vive le nobili ed eroiche tradizioni della Dinastia Sabauda. Federale *Sommariva*, console *Giua*».

Una riunione del Comitato di azione autarchica

Il Comitato provinciale di azione autarchica costituitosi per iniziativa dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori si è riunito alcuni giorni fa con la partecipazione dell'ispettore agrario provinciale, del vicepresidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni, del rappresentante del Segretario federale, del segretario dell'Unione dei lavoratori agricoli e del presidente del Consorzio agrario.

Il delegato confederale dell'Unione agricoltori, dopo aver ringraziato gli intervenuti ha brevemente illustrato gli scopi del Comitato che ha il compito di studiare e di coordinare tutte le iniziative che nel campo agricolo sono attuabili per il conseguimento della piena indipendenza economica. L'ispettore agrario ha quindi tracciato il quadro del lavoro agricolo istriano, mettendo in rilievo i punti sui quali è possibile insistere con la certezza di raggiungere concreti risultati.

Il direttore dell'Unione agricoltori e il segretario dell'Unione lavoratori hanno brevemente illustrato le iniziative in corso da parte delle rispettive organizzazioni e il presidente del Consorzio ha assicurato che l'ente economico agricolo provinciale continuerà nell'azione finora svolta per l'assistenza economica ai produttori in tutti i campi.

Il Comitato ha quindi tracciato un programma di attività ripartendo tra i vari componenti lo studio dei più importanti problemi economici in modo che sia possibile fin dalla prossima riunione che si terrà fra pochi giorni, giungere all'esame dettagliato delle singole situazioni e all'attuazione delle varie iniziative che verranno concretate.

I matrimoni

Dal 23 al 29 gennaio sono stati notificati presso l'Ufficio di Stato civile i seguenti matrimoni: Catenacci Francesco, da Molfetta e Nardini Dolores da Pola; Strolego Bruno da Orsera e Terconi Olimpia da Pola; Iscra Giuseppe, da Canfanaro e Zanghirella Antonia da Dignano; Crismani Vittorio da Antignana e Crismancich Angela da Rifembergo.

NOTIZIE BREVI

Si è iniziata a Buenos Aires la demolizione della «Casa Rosata» antica sede della Presidenza e del Governo, che si sono traslocati in nuovi imponenti edifici. Al suo posto sorgerà un grande giardino prospiciente il Rio de la Plata.

La direzione dell'ufficio argentino di immigrazione comunica che il totale degli stranieri immigrati in Argentina durante l'anno 1938 è di 41.469. I polacchi rappresentano il contingente

Nelle spire della Ghepeù

Emissari che sono schiavi

Anche la Grosowsky, di cui si temevano le rivelazioni, fu tradotta da Parigi a Mosca suo malgrado

VARSAVIA, 2

Persone qui giunte da Mosca hanno recato la notizia che Lydia Grosowsky si trova nella capitale sovietica, dove è stata ricevuta dal marito. Riuscita a fuggire dalla Svizzera dopo l'uccisione dell'agente sovietico Reiss essa si era rifugiata a Parigi dove la polizia — su richiesta delle autorità della Confederazione elvetica — aveva proceduto al suo arresto.

Non fuga ma costrizione

Ma la bella fiduciaria della Ghepeù che con i suoi fascini e le sue lusinghe, aveva tratto il Reiss nel tranello dove doveva trovare la morte, è rimasta in carcere solo per breve tempo poichè — grazie al versamento di una cauzione di 50 mila franchi eseguito a quanto si afferma, dall'Ambasciata sovietica — era stata rimessa in libertà ed addetta alla Commissione commerciale dell'Urss a Parigi.

Sembra che Lydia Grosowsky fosse soddisfatta di questa sistemazione. Non così il Governo russo il quale insisteva da tempo perchè essa ritornasse in Russia. La sospettosa polizia sovietica temeva evidentemente che circostanze imprevedibili potessero indurre la donna a fare qualche rivelazione sull'assassinio del Reiss e sui motivi che avevano indotto la Ghepeù a disfarsi di questo suo abile agente, il quale aveva avuto parte predominante nei numerosi intrighi da essa orditi all'estero e le aveva reso segnalati servizi.

Stando quindi a quanto gli informatori qui giunti avrebbero appreso a Mosca, la Lydia Grosowsky — conoscendo per esperienza i sistemi seguiti dalla Ghepeù e la sorte generalmente riservata alle persone delle quali essa si serve — non aveva alcun desiderio di ritornare in Russia. Contrariamente a quanto è stato fino ad ora narrato si afferma quindi che essa non sarebbe fuggita ma che, in seguito ad ordini ricevuti da Mosca, sarebbe stata fatta salire a bordo di una potente automobile dell'Ambasciata sovietica che l'avrebbe condotta direttamente oltre il confine.

Perchè il Reiss fu ucciso

Reiss, era uno dei principali agenti della Ghepeù specialmente incaricato di raccogliere informazioni sulla attività economica e diplomatica del Reich. La sua residenza abituale era a Berlino. Egli assisteva a Mosca a conversazioni importanti nell'ufficio del Ministro Jesciof capo supremo della Ghepeù, ed era al corrente di importanti segreti. Fra l'altro aveva ascoltato una telefonata di Stalin che ordinava a Jesciof di fabbricare documenti destinati a dimostrare la colpevolezza dei sedici bolscevichi della vecchia guardia, processati e poi condannati a morte. Quando Reiss, disgustato da quel massacro, decise di dimettersi dalla Ghepeù e scrisse la lettera che doveva costargli la vita, un capo della polizia sovietica, Spiegelglasse, si trovava egualmente nella capitale francese alloggiato in un grande albergo dei Campi Elisi sotto falso nome.

Le lettere di Reiss, come tutti i suoi rapporti, erano avviati per via diplomatica e a Mosca soltanto il centro direttivo della Ghepeù poteva prenderne conoscenza. Questa volta Reiss consegnò la famosa lettera ai coniugi Grosowsky pensando che l'avrebbero affidata alla valigia diplomatica dell'Ambasciata sovietica a Parigi, ma, data la presenza a Parigi di Spiegelglasse, la lettera fu consegnata a lui. La lettera, scrive il giornale, fece l'effetto di una bomba e causa soprattutto dei suoi termini violenti e l'emozione fu grande alla Ambasciata sovietica. Si decise di agire.

La missione di Spiegelglasse consisteva appunto nel procedere in Francia a una epurazione fra gli agenti segreti. Spiegelglasse poteva e doveva prendere la decisione che comportava la ribellione del Reiss con le conseguenze incalcolabili che avrebbe potuto avere. La condanna a morte fu immediatamente decisa. Due agenti segreti la stessa sera furono convocati dallo Spiegelglasse e ricevettero la sanguinaria missione, ma essi si rifiutarono per motivi diversi: uno addusse il pretesto di una missione urgente, l'altro trovò diversi motivi.

Uno che ha fiutato il vento infido

Uno degli stessi agenti nutriva sentimenti di amicizia per il Reiss e volle avvertirlo del terribile pericolo che correva. Reiss fuggì in Olanda dove diede a un amico copia della famosa lettera che fu riportata da un giornale olandese, quindi si recò in Svizzera.

Si sa che i sicari lanciati sulle sue tracce seppero ritrovarlo. Dei due agenti che avevano declinato la missione di ucciderlo uno è ritornato a Mosca e non se ne è avuta più notizia, l'altro è rimasto a Parigi nonostante l'ordine di ritornare immediatamente in Russia. Egli aveva preso dopo molte esitazioni il biglietto per Mosca e si era recato anche alla stazione, ma pensando che quel viaggio sarebbe stato certamente l'ultimo della sua vita decise di non partire più. Successivamente la polizia francese, temendo che potesse essere assassinato, stabilì intorno a lui uno speciale servizio di protezione.

Bollettino delle fucilazioni

MOSCA, 2

L'ex capo del Comitato esecutivo regionale di Barabinsk del partito comunista ed altri cinque individui appartenenti al servizio veterinario di Stato, sono stati fucilati a Novo Sibirsk per «sabotaggi controrivoluzionari», secondo la dizione della sentenza di condanna a morte.

Altre tre persone sono state fucilate nel Turkmeistan per sabotaggi agli impianti petroliferi della regione. I giornali locali giunti oggi a Mosca, rivelano che altri individui saranno prossimamente processati per lo stesso reato, perchè pubblicano i nomi di molti di essi, definendoli gli esponenti di una banda di sabotatori della fiorente industria petrolifera di quella regione. *(United Press)*.

Jouhaux agente di Mosca nell'internazionale sindacalista

PARIGI, 2

L'internazionale sindacalista operaia che comprende la maggior parte dei sindacati operai europei, ha tenuto una riunione a Parigi. Nella riunione stessa Jouhaux, capo della Confederazione generale del lavoro francese, ha votato per delega la adesione ufficiale alla nuova internazionale da parte dei sindacati russi raggruppanti oltre 22 milioni di iscritti, divenendo così l'agente di Mosca nel movimento sindacalista francese.

Urss e Turchia manterranno un solo reciproco Consolato

MOSCA, 2

Si comunica ufficialmente che come risultato di colloqui condotti tra i Governi della «Urss» e della Turchia è stato deciso che, a datare dal 31 marzo, saranno chiusi i Consolati dell'«Urss» a Smirne e a Kars e i Consolati della Turchia a Odessa, Baku, Erivan e Fenitakan. Ognuna delle due parti conserva un Consolato sul territorio dell'altra parte e precisamente un Consolato sovietico ad Istanbul ed un Consolato turco a Batum.

Il corrispondente del "Vradini,, espulso dall'Urss

ATENE, 2

Si apprende che per decisioni della Ghepeu il corrispondente del giornale ateniese *Vradini*, Spiro Gramaticopolus è stato espulso dal territorio sovietico.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Una visita del Duce alla nuova zona ippica di Villa Umberto

ROMA, 2

Il Duce, accompagnato dal Segretario del Partito, ha visitato i lavori della zona ippica di Villa Umberto.

I lavori vengono eseguiti dal Governatorato di Roma, d'intesa con la Federazione sport equestri, su direttive del Segretario del Partito, nella sua qualità di Presidente del «Coni», che prese a suo tempo l'iniziativa della nuova sistemazione. La zona, che sorge al centro di Roma, è costituita da un grande galoppatoio, da un campo ostacoli di addestramento e prova, adiacente ad un campo per concorsi ippici con annessi uffici, posto di ristoro, posto di soccorso, telefono, ricovero per cavalli e deposito di ostacoli e attrezzi, da una grande pista a «8» con interessanti ostacoli di campagna, da quelli normali a quelli più complessi che si incontrano nelle grandi competizioni internazionali, compresi alcuni caratteristici ostacoli della scuola di cavalleria di Pinerolo.

Il Duce ha espresso il suo alto compiacimento ed ha assicurato il suo intervento all'inaugurazione, che si prevede potrà essere effettuata nei primi giorni del prossimo marzo con una manifestazione alla quale parteciperanno numerosi cavalieri di ogni parte d'Italia e rappresentanze delle Forze Armate.

Gli schermidori prescelti per l'incontro Francia e Italia

ROMA, 2

La gara italo-francese di fioretto e spada per la «coppa degli otto» avrà luogo alla sala Wagram di Parigi la sera dell'11 febbraio. Le due Federazioni interessate hanno così formate le squadre:

Italia: per il fioretto Marzi e Guaragna, per la spada Ragno ed Edoardo Magiarotti; Francia: per il fioretto Edoardo Garderè e Bougnol; per la spada Schmetz e Pecheux.

La giuria sarà presieduta dal presidente della Federazione internazionale Paul Anspach

Torneo di scherma soppresso

ROMA, 2

Si annuncia che il torneo femminile di scherma, che doveva aver luogo a Firenze il giorno 13 febbraio, è stato soppresso.

Un norvegese vince in Ungheria le gare sciatorie e di salto

BUDAPEST, 2

Oggi, ultima giornata delle gare sciistiche organizzate dalla Federazione ungherese, si sono svolte le prove di salto. Ecco la classifica:

1) Sörensen (Norvegia) punti 348.8; 2) Klopfer (Germania) punti 338; 3) Iguro (Giappone) punti 333. L'italiano Da Col Bruno si è classificato quinto con punti 325.2. Assistevano alle gare numerosa folla e autorità, tra cui il Presidente del Consiglio e il vicecomandante dell'esercito.

Escursione sciatoria al Rifugio Plöcken

Per sabato e domenica 12 e 13 corrente la locale Sezione del C. A. I. organizza un'escursione sciatoria alla volta del Rifugio Plöcken. L'autocorriera trasporterà i partecipanti fino a Timau. Le iscrizioni al passaporto collettivo si accettano presso la segreteria sociale (via Milano 2) fino alle 20.30 di domani.

Bollettino della neve

La Direzione generale per il Turismo comunica il bollettino della neve del 2 febbraio 1938-XVI:

Alpi venete, tridentine e dolomitiche. Asiago: temp. —3, neve cm. 35 farinosa, cielo coperto. Canazei: temp. —5, neve cm. 30 farinosa, nevica. Cavalese: temp. —2, neve cm. 16 farinosa, nevica. Corvara, Colfosco, Favilla: temp. —9, neve cm. 55 fresca. Cortina d'Ampezzo: temp. —3, neve cm. 40 farinosa, nevica. Pocol: neve cm. 70 farinosa. Tre Croci: neve cm. 100 farinosa. Dobbiaco: temp. —5, neve cm. 40 fresca, nevica. Madonna di Campiglio, località alberghi: temp. —10, neve cm. 50 polverosa, cielo coperto. Rifugio Stoppani: neve cm. 180 polverosa. Merano: temp. —3, neve cm. 60 polverosa, cielo coperto. Misurina: temp. —5, neve cm. 54 fresca, nevica. Predazzo: temp. —4, neve cm. 15 farinosa, nevica. S. Martino di Castrozza: temp. —2, neve cm. 30 farinosa, nevica. Sappada: temp. —8, neve cm. 50 farinosa, cielo nevoso.

Gli avversari di Micescu a Ginevra

Inghilterra, Francia e... Titulescu

BUCAREST, 2

Ha fatto ritorno dal suo viaggio all'estero il Ministro degli Esteri Micescu, ricevuto alla stazione da membri del Governo e del corpo diplomatico ed applaudito da numerosa folla. Interrogato dai giornalisti durante il viaggio, il Ministro ha fatto comprendere di aver dovuto lottare a Ginevra particolarmente contro gli intrighi di Titulescu, che ha fatto di tutto per creare difficoltà alla Romania nella questione degli ebrei, e contro le pretese franco-britanniche di ingerirsi nei rapporti tra Guardia di ferro e Governo.

Dopo aver affermato che la Romania ha molti più alleati all'estero di quanto non si creda, Micescu ha dichiarato che nel colloquio avuto a Belgrado con Stojadinovic, ha discusso sulla Conferenza della Intesa balcanica. Ha aggiunto che durante il ricevimento da parte del Principe Reggente Paolo, lo ha ringraziato per la collaborazione offertagli a Ginevra dal delegato jugoslavo. Ha posto infine in particolare rilievo il contegno cavalleresco del delegato ungherese.

Prossima visita ad Atene

ATENE, 2

I giornali annunciano il prossimo viaggio di Metaxas ad Ankara per presiedervi il 16 febbraio una Conferenza dell'Intesa Balcanica e confermano la probabile visita di Micescu ad Atene, dopo la suddetta riunione, che durerà due giorni.

La Regina madre di Romania partirebbe fra 15 giorni per Merano

Ritorno dei professori Pende e Ferrata

BUCAREST, 2

Sono ripartiti oggi per l'Italia il sen. prof. Pende e il prof. Ferrata, dopo aver visitato una seconda volta la Regina Maria di Romania, che è stata giudicata in condizioni sempre più favorevolmente suscettibili di miglioramento. Si ritiene probabile che tra 15 giorni la Regina possa mettersi in viaggio per Merano.

Volumi donati da Re Carol agli studenti universitari di Napoli

BUCAREST, 2

Re Carol ha inviato come suo dono personale agli studenti che studiano la lingua e la letteratura romena all'Università di Napoli, una splendida collezione di libri di storia, di letteratura e di arte editi dalle «Fondazioni culturali regali» di Bucarest. Questa collezione, voluta dall'illuminato spirito e sorretta dal mecenatismo privato dello stesso Sovrano, stampa opere classiche e moderne, manuali di scienze, di varia cultura ecc. ecc.

Re Zog e la fidanzata attesi a Budapest

BUDAPEST, 2

I giornali confermano che Re Zog d'Albania e la fidanzata contessina Appony, arriveranno in questa capitale alla fine della settimana e parteciperanno anche al cosiddetto «Ballo degli Eroi» organizzato dall'Associazione di decorati al valore «Vitez».

Le ingenti truffe di un'avventuriera svedese

PARIGI, 2

L'attenzione della polizia giudiziaria francese è stata attirata recentemente da una straniera che si diceva svedese di origine e americana per matrimonio, principessa ed agente del «re del petrolio» Sir Enrico Deterding. Questa donna aveva saputo crearsi alte relazioni. Essa conobbe tra gli altri un ex ufficiale superiore di cui non si fa il nome, al quale aveva promesso un posto di segretario presso Sir Enrico Deterding, con uno stipendio di 15 mila franchi al mese e che essa stessa avrebbe dovuto ospitare con la sua famiglia appena avesse acquistato il palazzo privato che cercava.

Infatti si mise in rapporto con varie agenzie immobiliari e con una di queste combinò per l'acquisto di un palazzo in via Generale Appert. Il valore dell'immobile era di un milione e mezzo di franchi, ma esso le fu ceduto per la somma di 800.000 franchi, di cui 300 mila dovevano essere versati in contanti. Il giorno in cui firmò il contratto di compravendita la straniera esibì lettere di procuratori, secondo le quali delle somme considerevoli le erano dovute; però essa per il momento non poteva toccarle a causa di una procedura di divorzio già iniziata.

Tuttavia per coprire questa somma di 300,000 franchi la straniera firmò una tratta presso il notaio di Saint-Maxi. Dopo di che si fece consegnare le chiavi del palazzo, vi stabilì una coppia di guardiani, fece venire imprenditori ordinando per 800 mila franchi di restauri e poi fece visite a case di ammobigliamento ordinando per 200 mila franchi di mobili.

Nel frattempo la tratta di 300 mila franchi ritornava a Saint-Maxime, naturalmente non pagata. La straniera spiegò allora all'agenzia che si trattava di un errore, perchè aveva firmato la tratta coi suo nome di ragazza, mentre il notaio la conosceva sotto il nome del marito. Sostituiva così la tratta con tre assegni, uno di 200 mila franchi e due di 50 mila franchi emessi dal futuro segretario di Deterding, mentre il disgraziato non disponeva in banca che di 150 mila franchi!

L'avventuriera aveva intanto dissipato ogni scrupolo nell'animo dell'ex ufficiale, assicurandolo che avrebbe versato l'importo prima che l'assegno fosse girato.

Oggi, in seguito a denuncia, la polizia è riuscita a stabilire la vera identità dell'avventuriera, Marie Elsie Bunton, nata nel 1883 a Stoccolma, condannata 12 volte

Autista francese assassinato da un misterioso «comitato rivoluzionario»

PARIGI, 2

Un delitto misterioso è stato scoperto sulla strada nazionale tra Angers e Sable. In un taxi rovesciato, è stato rinvenuto il cadavere di un autista, certa Legras, di 35 anni, sposato e padre di due figli, con la testa fracassata. Nell'interno del taxi è stato raccolto un biglietto con la seguente scritta: «Il comitato segreto d'azione rivoluzionaria sa sbarazzarsi dei traditori. Che questo serva di lezione - Firmato 124».

Lo sciopero dei trasporti pubblici è riscoppiato a Lorient

PARIGI, 2

A Lorient è stato proclamato lo sciopero generale dei trasporti pubblici. Questa volta non trattasi di una controversia di salario, bensì di un conflitto tra delegati operai.

Bollettino giudiziario. Toraldo, giudice aggiunto funzioni sostituto Procuratore Re presso Tribunale Pola, nominato sostituto Procuratore Re presso stesso Tribunale; Proia, avvocato generale sezione Corte Appello Fiume, è collocato a riposo per anzianità di servizio; Teboldi, uditore funzioni sostituto Procuratore Re Tribunale Capodistria, destinato con stesse funzioni Procura Re Tribunale Milano.

Bollettino meteorologico

2 febbraio

CITTA	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass	Temper. Min.
Trieste...	var.	piov., m.	+ 7	+ 3
Roma.....	staz.	cop., ag.	+15	+ 5
Milano....	staz.	coperto	+ 6	+ 3
Torino....	staz.	sereno	+ 6	— 1
Genova...	—	misto, m.	+10	—
Sanremo	staz.	misto, m.	+14	+ 8
Venezia..	—	—	—	—
Trento....	dim.	coperto	+ 3	— 3
Bolzano..	dim.	coperto	+ 2	— 5
Bologna.	staz.	nevoso	+ 3	+ 1
Firenze...	dim.	piovoso	+ 9	+ 4
Rimini...	staz.	cop., m.	+ 5	+ 3
Ancona...	dim.	piov., m.	+ 9	+ 5
Napoli....	aum.	cop., m.	+13	+ 6
Foggia....	dim.	misto	+14	+ 3
Bari.......	dim.	cop., cal.	+12	+ 3
Lecce......	dim.	sereno	+13	+ 1
Taranto..	staz.	cop., m.	+12	+ 6
Messina..	dim.	misto, m.	+16	+ 9
Palermo.	—	—	—	—
Catania..	var.	ser., m.	+15	+ 6
Cagliari..	dim.	piov., ag.	+14	+ 8
Sassari...	aum.	piovoso	+14	+ 7
Tripoli...	dim.	cop., m.	+17	+ 7
Bengasi..	aum.	misto, ag.	+15	—
Rodi......	aum.	cop., m.	+17	+11

Previsioni del tempo per il 3 febbraio (Tre Venezie). Alta pressione sull'Europa sud-occidentale, con nucleo sulla Germania meridionale e sulle Alpi. Depressione sull'Italia centrale tendente a colmarsi. Afflusso di aria temperata atlantica. Situazione favorevole a miglioramento.

COMUNICATI

Ieri è stato aperto il corso di

Stenodattilocontabile

in tre mesi

SCUOLA ENENKEL

VIA CARDUCCI, 40 - TELEFONO 38-00 (dirimpetto Via Madonnina)

Buda OROLOGERIA-OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094

Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

RENDITE
BUONI TESORO
PRESTITO IMMOBILIARE (CASE)
A. BOLAFFIO - VIA DANTE, 6

Comunicato

Per disposizione Ministeriale la raccolta delle ETICHETTE CIRIO è stata prorogata fino al 30 Giugno 1938

Annunzi Sanitari

Istituto dott. B. VICENZINI
Riflessosimpaticoterapia
Via Marcantonio Colonna N. 7
ROMA - Telefono 32-535 - ROMA
Asma; Rinite spasmodica; Neuroartritismo; Nevralgie; Vertigini.
A TRIESTE: Hotel de la Ville, nei giorni 15 e 16 febbraio.
A. P. N. 791 23-3-1937-XV.

Dott. Palminiello
Specialista malattie veneree-pelle - cure elettriche - diatermia - raggi ultravioletti
Via Carducci 32, I - ore 13-15, 18.30-20.30
Aut. Pref. Trieste 3219/32581.

Ambulatorio VASARI 5, pt.
Dott. Ugo Grünbaum
Orario 8-12, 14-20
Malatt. interne, bamb., pelle, ven., chir.
PRONTO SOCCORSO
Tel. 79-23 TARIFFE MODICHE Tel. 68-30
Aut. Pref. Trieste 3219/617 - 1938 XVI.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore: 11.30-12.30; 18.30-19.30
(Aut. Pref 3219-10564-A XV)

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO I CURA
Tariffe minime - Orario: 15.30-18.
Via Valdirivo, 27 Telef. 34-50, 25-594.
Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35

Dr. de NICOLA
SPECIALISTA MALATTIE DELLA
PELLE E VENEREE
VIA S.CATERINA N. 8 - Telef. 29-77
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-37)

Dopo il siluramento dell'„Endymion“

Proposte inglesi all'Italia e alla Francia per il rafforzamento delle pattuglie

LONDRA, 2

Alle 16.30 al Foreign Office si sono radunati il Ministro Eden, l'Ambasciatore d'Italia Grandi e l'Ambasciatore francese Corbin per discutere varie proposte del signor Eden circa il rafforzamento delle pattuglie di vigilanza del Mediterraneo occidentale. Questa mattina la questione è stata discussa dal Consiglio dei Ministri presieduto dal sig. Chamberlain. Si afferma che il Governo britannico avrebbe stabilito di proporre alle due altre Potenze, Francia e Italia, che partecipano al perlustramento navale, di spostare le zone di vigilanza con lo scopo di avvicinarle alle acque territoriali spagnole. La riunione è durata poco più di mezz'ora.

La parola d'ordine: sdrammatizzare

Negli ambienti politici inglesi si cerca di togliere importanza all'incidente dell'«Endymion». Le dichiarazioni fatte stasera dal signor Eden alla Camera dei Comuni tenderebbero infatti a cercar di mostrare come, per quanto deplorevole sia stato questo incidente, non occorre drammatizzarlo, ma al contrario occorre cercare delle misure pratiche affinchè esso non debba ripetersi.

Lo *Star* cerca naturalmente di sfruttare l'incidente, mettendone soprattutto in rilievo il punto umanitario e rimproverando acerbamente il Primo Lord dell'Ammiragliato Duff Cooper, per non avere sentito il bisogno di esprimere immediatamente il suo rincrescimento sulla crudele forma di rappresaglia contro vittime innocenti. Ma a parte questo commento dell'organo liberale, è notevole il fatto che gli altri due giornali della sera, l'*Evening Standard* e l'*Evening News*, tacciono completamente, dimostrando così come nelle sfere ufficiali si cerchi di smorzare al più presto possibile ogni possibilità di complicazioni.

Una parte notevole della seduta odierna alla Camera dei Comuni è stata dedicata alla discussione della questione spagnola nei suoi vari aspetti e in generale alla politica estera. Il Ministro degli Esteri Eden ha fatto alcune dichiarazioni ed ha anche risposto ad una interpellanza riflettente un argomento che si continua a volere ingigantire: quello della pretesa propaganda radiofonica italiana. Il Ministro Eden ha affermato che la propaganda non è cessata nè diminuita nelle ultime sei settimane, e si è riferito alle sue precedenti dichiarazioni ai Comuni di avere informato l'Ambasciatore italiano che il Governo è informato di tale propaganda e che fino a che questa non sarà cessata, non si potrà creare quell'atmosfera che è necessaria per proficue conversazioni intese a migliorare le relazioni fra i due Paesi. Ha concluso affermando che la posizione della Granbretagna è ora quale era allora.

Il Ministro degli Esteri ha poi toccato la questione relativa allo atteggiamento del Governo nei confronti dell'affondamento dell'«Endymion». Al riguardo egli si è mantenuto assai sulle generali.

Lo scambio dei prigionieri in Spagna

Eden ha poi parlato delle trattative in corso circa lo scambio di prigionieri fra le due parti contendenti in Spagna: il Governo di Barcellona ha accettato le controproposte del Governo di Salamanca ed ora l'agente britannico presso il Governo del Generale Franco è stato incaricato di chiedere la conferma dell'accettazione del piano.

Inoltre Eden ha dichiarato che l'Inghilterra si adoprerà per il successo delle trattative riguardanti la cessazione dei bombardamenti delle città aperte.

Infine il Ministro degli Esteri ha smentito una delle solite voci allarmistiche: ha dichiarato non risultare in alcun modo al Governo inglese che truppe italiane siano in procinto di partire per la Spagna

Durante la seduta alla Camera dei Comuni, Eden ha dichiarato che l'Ambasciatore britannico a Tokio, secondo istruzioni ricevute, ha comunicato al Governo giapponese che il Governo britannico attribuiva estrema importanza alla protezione dei suoi interessi in Estremo Oriente. Il Ministro degli Esteri giapponese ha assicurato l'Ambasciatore che il Governo imperiale avrebbe tenuto conto dei desideri delle Potenze straniere.

Rispondendo a una interpellanza se il Governo aveva esaminato la possibilità di un'azione contro le aggressioni in Estremo Oriente, Eden ha risposto che non era in grado di fornire spiegazioni.

Il Primo Ministro Neville Chamberlain è stato ricevuto dal Re, tornato, com'è noto, l'altro giorno da Sandringham. Il colloquio è durato mezz'ora.

Questa mattina al Foreing Office ha avuto luogo la seconda riunione dei rappresentanti tecnici delle tre Potenze firmatarie del patto navale di Londra del 1936: Granbretagna, Francia e Stati Uniti, per continuare la discussione circa la opportunità o meno di una revisione di quella parte del trattato del 1936 che limita a 35 mila tonnellate la mole delle navi di linea.

Questa sera i rappresentanti diplomatici d'Egitto, Grecia, Turchia, Jugoslavia e della Russia dei Soviet, ossia delle altre Potenze firmatarie degli accordi di Nyon-Parigi, sono stati invitati a recarsi al Foreign Office, dove a ciascuno di essi è stata consegnata una copia delle proposte presentate oggi dal signor Eden agli Ambasciatori d'Italia e di Francia.

Gesto di inconfondibile marca bolscevica

BERLINO, 2

I sovversivi spagnoli ed i loro consiglieri e favoreggiatori non sono certo afflitti dagli scrupoli ma in compenso difettano di fantasia e di regia. Chi aveva posto mente alle manovre operate a Ginevra per procacciare aiuti ed appoggi alla Spagna bolscevica, all'insuccesso sostanziale dei rossi a Teruel e al successo di Franco sul fronte meridionale, avrebbe potuto prevedere un nuovo tentativo, e cioè un'aggressione, per creare altre complicazioni internazionali.

Il diavolo fa la pentola...

La tattica di Valencia, si nota a Berlino, di portare la guerra civile spagnola sul terreno politico europeo, quando le cose volgono militarmente male, è sempre la stessa. I bolscevichi non hanno saputo ancora trovare nulla di meglio. Ma anche questa volta in definitiva i loro calcoli non erano sbagliati e sono riusciti a mettere ancora il mondo a rumore.

A Berlino, la prontezza con la quale la stampa della sinistra francese e britannica ha diffuso le menzogne di Valencia viene severamente stigmatizzata. I giornali rilevano concordi come la imperfetta regia sovversiva dimostri da che parte è stato tirato il colpo. Innanzi tutto il supposto siluramento è avvenuto a breve distanza dal porto sovversivo di Cartagena. Il piroscafo britannico si teneva a parecchie miglia fuori dalla rotta stabilita dagli accordi di Nyon e non aveva — cosa davvero assai strana al giorno d'oggi — alcuna stazione radiotelegrafica a bordo. Nessuna nave era nelle vicinanze; nessuno potè osservare in quali circostanze si verificò l'affondamento dell'«Endymion». Ma gli uomini del suo equipaggio riusciti a salvarsi non avevano ancora toccato le coste spagnole, che Valencia diffondeva già per il mondo la notizia e la diplomazia sovversiva era in moto per presentare note e formulare accuse. Ma da dove ebbero i bolscevichi spagnoli notizia dell'affondamento della nave inglese?

«Non c'è che una sola risposta — dichiara la *D. A. Z.*: il sommergibile sovversivo che aveva avuto l'incarico di provocare un nuovo incidente si affrettò a telegrafare che il siluro lanciato contro l'«Endymion» aveva colpito al segno e Valencia a sua volta si affrettò nella sua esultanza a dar fiato alle trombe». Senonchè Valencia ha avuto troppa fretta. Il diavolo, dice la saggezza popolare, fa le pentole, ma spesso dimentica di fare il coperchio.

«L'imbroglio — nota ironicamente il *Berliner Tageblatt* — è stato malamente ordito. Nell'epoca della tecnica bisogna essere anche un poco «tecnici», altrimenti il mentitore rischia di smascherarsi nella stessa messa in scena della sua menzogna. Questo è accaduto: nel timore che qualche osservatore neutrale potesse precederla nell'esporre come s'erano svolte le cose, Valencia ha agito troppo resto. Solo un pochino, se si vuole, ma quel pochino basta per rispondere a tutte le domande sollevate dal nuovo incidente».

Riconoscere la «belligeranza»

Il caso dell'«Endymion» riconduce naturalmente la discussione sulla questione spagnola e in primo luogo sul complesso delle cose che l'hanno reso possibile come furono resi possibili i precedenti incidenti. Molto opportunamente la *Nachtausgabe* osserva che l'unico piano per evitarli venne presentato poche settimane dopo lo scoppio della guerra civile spagnola, ma rimase lettera morta. Bisogna decidersi a riconoscere alle due parti avversarie il diritto di belligeranza; bisogna eliminare veramente ogni forma di intervento».

«Ma a Londra non si è fatto niente da tempo e adesso all'improvviso ci si mette in movimento solo perchè prima ci si accontentò delle mezze misure. Non c'è dubbio: bisogna aspettarsi nuovi incidenti e ancora si darà l'occasione alla Spagna bolscevica di svolgere una propaganda che fa esclusivamente il gioco di Mosca e di nessun altro. Ma a quel che pare, certi diplomatici a Londra e a Parigi si compiacciono di potere coi loro metodi ingarbugliare maggiormente la situazione europea».

Il giornale insiste in modo particolare sul non intervento e come lo intendono quegli Stati che hanno l'aria d'esserne i più austeri tutori. Risulta che il Gabinetto francese si è occupato della consegna alla Spagna sovversiva di ingenti quantità di carburante; risulta che coi depositi dei sovversivi nei sotterranei della Banca di Francia — in gran parte provenienti da saccheggi e rapine — è stato pagato il materiale da guerra! risulta ancora, secondo notizie di giornali di Praga, che sui salari degli operai di certi stabilimenti cecoslovacchi si trattengono somme a favore della Spagna rossa, vale a dire che coi quattrini degli operai si pagano le rimesse d'armi della Cecoslovacchia alla Spagna sovversiva. Evidentemente c'è tutto un sistema d'azione per aiutare Valencia e sul quale si nutrono grandi speranze, visto che da parecchio tempo in qua il problema spagnolo è stato messo a tacere, e certe decisioni inerenti al non intervento, e una volta stimate urgentissime, sono passate nel dimenticatoio.

Il comandante di Hang-Kou ucciso da un cinese

SCIANGAI, 2

Negli ambienti cinesi locali è diffusa la notizia che un cinese in abito civile ha aggredito e ucciso il comandante del presidio nipponico di Hang Kou. *(United Press).* —

Hodza e Rustu Aras a Vienna

VIENNA, 2

Proveniente da Ginevra è arrivato il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras.

Proveniente da Praga è pure arrivato il Presidente del Consiglio cecoslovacco Hodza che sembra voglia trattenersi in montagna alcuni giorni. *(Stefani).*

Il "Cant. Z 506„ s'incendia al largo di Natal

Stoppani tratto in salvo

ROMA, 2

Questa mattina l'idrovolante «I. Lama», pilotato dal comandante Stoppani, iniziava la seconda tappa di ritorno da Natal a Bathurst. Partito alle 9 (ora italiana), segnalava alle 12 che a 500 km. a nord-est dell'isola di Fernando de Noronha era costretto a rientrare per un'avaria ad un'elica. Sorvolava nuovamente l'isola di Fernando de Noronha alle 15, comunicando di volare regolarmente con due motori efficienti e il terzo al minimo e di essere diretto a Natal. Alle 15.55 il comandante Stoppani lanciava l'S. O. S. e scendeva in mare a 200 chilometri dalla costa, con l'apparecchio in fiamme, per cause non ancora conosciute.

Partivano in soccorso immediatamente da Fernando de Noronha un idrovolante ed una nave appoggio della «Lufthansa», mentre da Natal si dirigevano verso il luogo dell'incidente un apparecchio e una nave-appoggio della «Air France» ed un altro idrovolante della «Lufthansa».

Uno dei due idrovolanti tedeschi riuscivano ad ammarare presso l'apparecchio in fiamme e traeva in salvo il pilota Stoppani. Mancano notizie degli altri membri dell'equipaggio. (Stefani).

Il tema del Duce per la gara di poesia

MILANO, 2

L'Istituto nazionale di cultura fascista sezione di Milano comunica: Il Duce ha dettato il tema per la quarta Accademia di poesia a giuria pubblica, che avrà luogo — sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista — nella primavera prossima: «Gioventù italiana del Littorio, certezza della Patria».

Il bando della gara, che ha per premi le lire cinquemila del Duce, il lauro d'oro del Podestà e medaglie d'oro e d'argento, può essere richiesto alla Segreteria di via Monte Napoleone.

Il Duce ha offerto ancora una volta ai poeti italiani la possibilità di affermarsi in un campo degno del clima spirituale fascista.

L'incendio di Arbe è stato domato

VIENNA, 2

Nel capoluogo delle isole dalmate, Arbe, un grosso incendio, ha distrutto la notte scorsa il palazzo della Signoria minacciando anche il Municipio con la sua torre risalente al 13.o secolo.

L'incendio è scoppiato in un negozio di commestibili nei pressi di quello storico castello. Il fuoco si è propagato a un deposito di grano e si è esteso a tutto l'edificio. Vi era grave pericolo per la cittadina, perchè le case vi sono costruite l'una a ridosso dell'altra e perchè soffiava un forte vento. Sono stati chiamati in aiuto i vigili di Segna che accorsero verso la mezzanotte con un motoscafo della guardia di finanza. Alle tre ore del mattino il fuoco era domato e la cittadina non correva più alcun pericolo. Però le case vicino al luogo dell'incendio erano state evacuate. Gravi preoccupazioni si nutrivano per il fatto che in quei pressi si trovano due grandi depositi l'uno di benzina e l'altro di olii. Non si deplorano vittime umane. I danni ascendono a 300 mila dinari.

Solenne rito a Burgos per l'insediamento del Governo

Un alato messaggio lanciato alla Spagna franchista dagli uomini che le dovranno dare un nuovo volto

SALAMANCA, 2

I componenti il primo Governo regolare della Spagna nazionalista si sono riuniti nel pomeriggio a Burgos, nel palazzo ove risiede il Generalissimo Franco, per prestare giuramento di fedeltà nelle mani de Capo dello Stato.

La cerimonia

Una densissima folla, accalcatasi dinanzi al palazzo e lungo le strade principali della città, molte ore prima che la cerimonia si iniziasse, ha salutato con vivissimi applausi l'arrivo di ciascun Ministro. Tutti i componenti del Governo indossavano la divisa azzurra della Falange. Nella sala del Consiglio, insieme con tutti i Ministri erano le alte personalità dello Stato invitate alla cerimonia, tra cui l'Arcivescovo di Burgos, il Generale Lopez Pinto, ispettore dell'esercito ed il Governatore civile della città.

La grande sala era ornata da magnifici arazzi del XV secolo e da grandissimi drappeggi dai colori nazionali. I Ministri hanno prestato ciascuno il giuramento dinanzi allo storico Crocefisso di avorio che protesse le armi spagnole e cristiane durante la battaglia di Las Navas contro gli arabi nel 1212 e dinanzi ad un codice del XIII secolo conservato nel monastero di Las Hoelgas e contenente i quattro Vangeli.

Ha giurato per primo, secondo la tradizione monarchica, il Ministro della Giustizia, conte di Rodezno, il quale con voce alta e ferma ha pronunciato la formula seguente: «Giuro, in nome di Dio e sui Santi Vangeli, di adempiere alla mia carica di Ministro di Spagna con la più assoluta fedeltà alla Spagna ed al regime nazionale rappresentato dal Generale Franco e obbedendo alle leggi dello Stato». Franco a sua volta ha risposto con la formula rituale: «Che Dio vi premi se così farete, che ve ne chieda conto se non lo faceste».

Poi tutti gli altri Ministri, ad uno ad uno, hanno ripetuto la formula del giuramento dinanzi al Ministro della Giustizia. Subito dopo il Governo ha tenuto, sotto la presidenza del Generale Franco, il primo Consiglio dei Ministri della nuova Spagna. La seduta è durata fino alle ore 21.

All'inizio il Generalissimo, dopo aver salutato con parole di fraterno affetto i suoi collaboratori, ha fatto una lunga e dettagliata esposizione sulla situazione generale, intrattenendosi particolarmente sui problemi inerenti la guerra, su le questioni di carattere economico e sui compiti del Governo. Tra le decisioni più notevoli è senza dubbio quella relativa alla carta del lavoro che sarà data al Paese; per la sua elaborazione sono stati incaricati i Ministri dell'Interno, dalla Industria e del Commercio, dell'Agricoltura e dell'Azione sindacale. Il Consiglio è venuto anche nella determinazione di preparare la carta politica dello Stato.

Un messaggio al Paese

Poi, dopo le nomine dei Sottosegretari alla Presidenza, agli Interni, alle Finanze, alla Giustizia, all'Ordine pubblico, all'Educazione Nazionale e all'Agricoltura e dopo la designazione di alcune alte cariche dello Stato, il Consiglio ha approvato un messaggio al Paese, messaggio che infatti dopo la mezzanotte è stato diffuso dalla radio nazionale di Salamanca e da tutte le altre stazioni con essa collegate.

Il messaggio che il Governo della Spagna nazionale dirige al Paese nel momento in cui si insedia esprime la sua solidarietà con tutti gli eserciti e assicura tutti i combattenti, dal più alto ufficiale all'ultimo soldato, che egli ha a cuore le sorti della lotta e che la guerra si concluderà con la piena vittoria.

Esso annuncia poi un'organizzazione sindacale basata sul raggruppamento dei lavoratori, dei tecnici e degli imprenditori in tre categorie distinte; successivamente il messaggio promette uno statuto per la stampa nonchè un nuovo ordinamento dei municipi dai quali dev'essere eliminata ogni influenza politica e campanilistica, dichiara di intraprendere una politica culturale e sanitaria attraverso i medici e i maestri e di controllare ed educare il funzionario che dev'essere un fedele e disinteressato servitore dello Stato, e si propone infine di promuovere una sana e redditizia politica commerciale svolgendo una politica finanziaria improntata alla più assoluta severità.

Inoltre per i contadini la sua azione sarà intesa a raggiungere una più equa distribuzione della proprietà rurale per elevare il tenore di vita dei lavoratori dei campi. Dal lato politico-religioso il nuovo Governo assicura una rapida restaurazione di tutti i valori morali del Paese per restituire la Nazione alla più pura tradizione spagnola.

Nel campo delle relazioni internazionali il messaggio dice che verrà attuata una politica di pace e che si rispetteranno tutti i Paesi indistintamente pur combattendo fino in fondo il comunismo e ispirando ogni suo atto al conseguimento della vittoria e alla più alta dignità del Paese; verranno contemporaneamente allacciate relazioni amichevoli con i popoli spagnoli d'America.

Gli inglesi devono essere illuminati

Si apprende intanto dalle medesime fonti che in ottemperanza alle disposizioni prese dal Ministero degli Interni in materia di propaganda radiofonica, il Generale Queipo de Llano, comandante dell'esercito del sud e Governatore di Siviglia il quale da 17 mesi parlava quasi ogni sera alla stazione radio della capitale andalusa, ha cessato le sue trasmissioni ed ha dato egli stesso notizia della decisione ai radioascoltatori prendendo congedo.

La stessa radio di Siviglia segnala inoltre che è colà giunto il Generale inglese Scott che ha compiuto un viaggio attraverso la Spagna nazionale. Egli ha promesso che al suo ritorno in patria illuminerà la popolazione inglese sulle sane condizioni in cui si trova la Spagna nazionale, contrariamente alle menzognere relazioni che sono state diffuse sulla rivoluzione nazionale spagnola.

Da San Sebastiano si riceve contemporaneamente che il delegato provinciale di Falange spagnola tradizionalista del Guizpuzcoa ha dichiarato stasera ai giornalisti che avrebbe pregato il Caudillo di trasferire a San Sebastiano il Ministero dell'Educazione nazionale, essendo la città considerata dal movimento nazionale come la culla della cultura spagnola. In questa città infatti risiede la maggior parte delle accademie e degli istituti scientifici e letterari del Paese.

Quanto al definitivo assetto che prenderà la Spagna risorta si ha che, in un'intervista concessa al corrispondente di un giornale brasiliano, il Generale Franco ha dichiarato che la questione di una restaurazione monarchica non potrebbe essere decisa che dopo la ricostruzione del Paese. Se il popolo dovesse decidersi per una monarchia, questa sarebbe di principio certamente diversa da quella rovesciata il 14 aprile 1931, malgrado le opinioni contrarie di certi ambienti. Il Generale Franco ha pure sottolineato la necessità di evitare ogni nuova lotta di classe.

Negrin a mal partito

Come abbiamo già comunicato, ieri la Presidenza del Consiglio marxista, nonostante avesse in precedenza diramato alla stampa rossa un comunicato il cui testo diceva che in considerazione delle presenti circostanze e allo scopo di evitare che la riunione delle Cortes convocasse per il primo febbraio non servissero ai faziosi di pretesto per un nuovo bombardamento, il Governo d'accordo col Presidente delle Cortes aveva deciso di sospendere la riunione del Parlamento che doveva avvenire a Barcellona, ha fatto convocare egualmente ma in segreto i deputati.

La seduta si è svolta a Monferrant, località montana distante trenta chilometri dalla capitale catalana, alla presenza del Presidente del Consiglio e di quasi tutti i Ministri. Essa è durata circa 4 ore ed è stata aperta da Negrin il quale ha pronunciato uno dei soliti discorsi «a sensazione».

Da fonte marxista, oltre alla conferma di questa notizia già parzialmente nota, si riceve anche che in tutta la Spagna rossa la situazione finanziaria si va facendo sempre più seria; infatti i tre miliardi d'oro che si trovavano in deposito nei sotterranei della Banca di Spagna all'inizio della rivoluzione, sono completamente sfumati, e ciò è in particolare modo grave ora che la guerra diventa sempre più costosa e il blocco marittimo rende impossibili le esportazioni.

Inoltre fino a poco tempo fa Negrin si era illuso di poter imbrogliare un gruppo finanziario americano per un prestito rilevante che doveva avere come contropartita un'ipoteca sulle miniere di mercurio di Almaden, ma le notizie di vittoriose azioni militari nazionali hanno messo in guardia i banchieri e i delegati di Negrin hanno dovuto troncare le trattative. La battaglia in Aragona d'altra parte ha assorbito molte delle disponibilità finanziarie che il Governo aveva ancora, senza per questo mutare sensibilmente la situazione militare.

L'energica politica di Re Faruk

Manovra del Wafd troncata con lo scioglimento delle Camere

CAIRO, 2

Il Gabinetto dopo una riunione protrattasi praticamente per tutta la notte ha deliberato lo scioglimento del Parlamento perchè ha avuto notizia che Nahas Pascià contemplava di inscenare oggi alla riapertura della Camera una grande manifestazione antiministeriale, proponendo subito all'inizio della seduta e prima delle dichiarazioni del Governo che la Camera decidesse di accordare o meno la fiducia al Gabinetto di Mahmut Pascià.

Il decreto era già firmato

L'annunzio dello scioglimento delle due Camere e delle nuove elezioni ha sorpreso gli ambienti politici locali, perchè ormai sembrava certo che il Foverno intendesse affrontare la discussione parlamentare sul suo programma d'azione.

Appena informato dello scioglimento del Parlamento Re Faruk ha interrotto la sua luna di miele al castello di Inchass ed ha fatto ritorno nella capitale.

Pare accertato infatti, che egli avesse firmato in precedenza il decreto di scioglimento, lasciando al Primo Ministro di sciegliere il momento della sua attuazione.

Rientrato a palazzo reale Re Faruk ha avuto subito un lungo colloquio prima col Presidente del Consiglio Ahmed Mahmut Pascià e poi con il capo del suo Gabinetto politico Alì Maher. Il Presidente del Consiglio e Alì Maher hanno successivamente avuto conversazioni separate con l'Ambasciatore britannico Sir Miles Lampson.

Intanto i deputati wafdisti, nonostante lo scioglimento della Camera, si sono riuniti nell'aula e vi sono rimasti, malgrado i ripetuti inviti della polizia ad allontanarsi seguiti da qualche tentativo di allontanarli con la forza: L'edificio del Parlamento sin dalle prime ore del mattino è abbondantemente presidiato all'esterno da polizia e truppe. I deputati wafdisti avevano anche divisato di recarsi in corteo al palazzo reale per presentare una petizione a Re Faruk.

Imminenti elezioni

La nuova Camera si riunirà il 12 aprile. In conseguenza dell'aumento della popolazione elettorale sono stati creati 33 nuovi collegi. Nel pomeriggio si è avuto qualche tafferuglio di scarso rilievo all'Università fra studenti wafdisti e avversari.

Il Comitato esecutivo centrale del partito wafdista e Nahas Pascià personalmente hanno fatto appello a Re Faruk perchè nomini un Gabinetto indipendente per presiedere alle prossime elezioni.

L'Egitto non rinnega i fratelli

Dopo la proclamazione dell'indipendenza si è detto che gli egiziani non possono provocare il malcontento dell'alleata. Sta invece di fatto che l'Egitto, arabo-orientale, non ha potuto seguire indifferente il bombardamento di paesi e di case degli arabi della Palestina, non ha potuto assistere in silenzio all'esecuzione dei capi arabi e sentire i gemiti delle famiglie delle vittime. La voce dell'Egitto è stata un riflesso del dolore, della simpatia e della commiserazione degli egiziani per gli arabi palestinesi. A oriente e a occidente le ripercussioni della condotta dell'Inghilterra in Palestina sono state profonde.

Si è affermato che l'Egitto si limitava a rimproverare lievemente all'Inghilterra la sua politica in Palestina, però chi ha sostenuto tale tesi non conosce l'Egitto e la sua solidarietà col mondo arabo. I firmatari della protesta hanno richiamato l'attenzione degli inglesi sugli errori della loro politica e sui pericoli di un allargamento delle divergenze degli inglesi con gli arabi. La politica condotta in Palestina determina in Oriente uno stato d'animo poco favorevole per l'Inghilterra. Dopo aver rilevato che l'Inghilterra si è giovata dell'aiuto degli arabi, durante la guerra mondiale, il giornale dice che la politica inglese in Palestina è una offesa per l'Oriente.

Anche lo Yemen contro Londra

Il *Misri* ha da Caifa che continuano le ricerche da parte delle truppe inglesi delle bande armate arabe sulla frontiera del Libano. Un gruppo di contadini è stato arrestato. Ad Om Elfahm è avvenuto uno scontro, durante il quale un soldato inglese è stato gravemente ferito. Sono giunti a Caifa 300 emigrati ebrei, nonostante le proteste degli arabi e la gravità della situazione economica.

L'*Ahram* ha da Beirut che un gruppo di giovani libanesi ha deciso di mantenere il lutto per quattro giorni durante le prossime feste, in segno di compianto per le vittime della Palestina. Il primo giorno sarà dedicato alle sottoscrizioni nelle moschee in favore delle famiglie delle vittime. Sarà inoltre intensificata la propaganda per il boicottaggio delle merci ebraiche e inglesi.

Il *Barlagh* afferma che il Rettore dell'Università di El Azhar, nelle conferenze tenute per il Ramadan, ha invitato i mussulmani all'unione mediante la soppressione dei diversi riti. Il giornale è poi informato che l'Agha Kan ha fatto visita al Rettore dell'Univesità di El Azhar.

Il *Ghidad*, prendendo lo spunto dalle parole pronunciate alla radio di Londra dal Principe Ereditario dello Yemen e dall'accenno fatto all'interesse dello Yemen alle questioni palestinesi, scrive che il Principe ha così dnmostrato la solidarietà del suo popolo con l'Oriente arabo. Lo Yemen — aggiunge il giornale — è contrario alla politica inglese in Palestina e negli Emirati arabi del golfo Persico, ove l'Inghilterra esercita un protettorato che sfrutta intromettendosi nelle questioni interne. Lo Yemen vuole, invece, che il protettorato sia limitato alle questioni di politica estera.

Il mondo arabo solidale contro la politica inglese in Palestina

CAIRO, 2

L'editoriale del *Mokattam* commenta la nota di protesta dei senatori e dei deputati egiziani per la politica palestinese dell'Inghilterra. Il giornale osserva che, prima della dichiarazione dell'indipendenza egiziana, si diceva che l'Egitto era troppo occupato nella difesa della sua causa per interessarsi dei destini dei Paesi orientali.

PINAL

L'influenza è contagiosa. - Pinal previene le malattie conseguenti al RAFFREDDORE

Aut. Pref. Genova 48163-12-11-35

Stanco fin dal mattino
Sonnolento dopo i pasti

CATTIVA DIGESTIONE

Che influenza il vostro stomaco esercita sulla vostra vita ordinaria! Nelle persone che menano una vita sedentaria, il più sovente, lo stomaco funziona «male». Come risultato: fermentazione dei cibi ed eccesso d'acidità. Queste sensazioni di malessere, di lassitudine, di fatica levandovi da tavola non hanno altra causa. Quella pesantezza, quei bruciori, quella flatulenza, quei rinvii acidi, quei mali di testa devono sparire se non, diventano cronici. Subito dopo i pasti prendete della Magnesia Bisurata, il rimedio rapido contro la soverchia acidità e la fermentazione dei cibi. I milioni di flaconi venduti annualmente nel mondo intiero, sono il miglior attestato che da molti anni comprova la sua efficacia. In tutte le Farmacie in polvere ed in tavolette al prezzo di Lire 5.50 il flacone od in flaconi economici a Lire 9.

(A. P. Firenze 14473. Div. V. 14-4-37-XV)

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

CALLI

USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO RYA SPARISCONO INFALLIBILMENTE

IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.—

PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

AUT. PREF. TRIESTE N. 3219/5113-49 2-35

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

"Al Calmiere„

Ponte della Fabra N. 2, telef. 97-94

PER FINE STAGIONE

PALETO' - VESTITI
SOPRABITI
IMPERMEABILI
PER UOMO, GIOVANETTO E BAMBINI

STOFFE A METRO

A PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI

Osservate le nostre vetrine

CRONACA DELLA CITTÀ

Il rapporto del Federale ai dirigenti sindacali dei lavoratori dell'industria in Sala del Littorio

Il Federale, proseguendo il suo programma di contatti diretti con le masse lavoratrici, intrapreso tempo fa con le visite agli stabilimenti e ai vari opifici, ha iniziato col rapporto di ieri sera, tenuto in Sala del Littorio ai dirigenti sindacali dell'industria, l'esame delle situazioni destinate ad avere una ripercussione morale e pratica a tutto vantaggio delle nostre apprezzate maestranze.

Il rapporto si è iniziato con l'entusiastico saluto al Duce, lanciato dal Federale nell'assumere la presidenza.

Erano rappresentate tutte le categorie. Al banco avevano preso posto, ai lati del Federale, il comm. Suriani, ispettore e il dott. Schiassi, viceispettore dell'Unione provinciale dei Sindacati dei lavoratori dell'industria.

La relazione Suriani

Il camerata Suriani ha passato in rassegna la situazione generale delle categorie salariali delle industrie, ed ha esordito richiamando l'attenzione sul fatto che il Federale, fedele interprete della volontà del Duce, vuole prendere contatto con i dirigenti sindacali degli operai, allo scopo di conoscere i loro desiderata.

Proseguendo, il comm. Suriani ha riferito dati statistici relativi ai contratti stipulati nel 1936-37, alle vertenze risolte, e al numero dei tesserati, che attualmente si eleva a 49.349. Ha quindi esposto la situazione dei vari settori dell'industria metallurgica, edilizia, dell'arredamento, tessile, dell'abbigliamento, della gente del mare, delle compagnie portuali, concludendo nei seguenti termini:

«Noi lavoratori, viviamo giorno per giorno la marcia gloriosa del Fascismo, e come abbiamo costituito le invitte legioni che hanno conquistato e presidiano il rinnovato Impero, e in terra di Spagna schiacciano il bolscevismo divoratore di ogni civiltà, noi affronteremo la battaglia dell'autarchia con tutte le nostre forze, ricordando i tempi passati, quando le nostre proteste erano vane per i troppi arrivi negli stabilimenti di macchinari provenienti dalle Nazioni che ci donarono le sanzioni, mentre i nostri camerati rimanevano sospesi o disoccupati. Noi ci apprestiamo al volere del Duce per l'autarchia e la lotta contro gli sprechi con tutta la nostra anima e passione di lavoratori fascisti, ma abbiamo necessità che i dirigenti di azienda e specialmente quelli che vivono a contatto con gli impiegati e gli operai sieno sempre più dei dirigenti fascisti e creino quel clima di cameratismo voluto dal Duce; si segua la maestranza non solo nel lavoro, ma nella sua vita e nei suoi bisogni, onde far sentire ai lavoratori che lo stabilimento è unità morale e vitale del grande esercito del lavoro italiano, dove si lotta per la battaglia della vita, ma ancor più per le fortune dell'Italia fascista».

L'assemblea è scattata in un applauso cordiale, a queste parole, applauso che si è fatto vieppiù prolungato, allorchè il Federale accennò a rispondere al capo del sindacalismo triestino.

Le direttive del Federale

Il Federale, che ha elogiato il camerata Suriani per la precisa relazione e per le direttive che la ispirano, si è rivolto ai dirigenti sindacali desideroso di conoscere il loro pensiero, che dev'essere quello della massa dei lavoratori da essi rappresentata. In tutti i settori che il Partito vigila, i camerati che rappresentano gli operai debbono sentire la responsabilità del compito loro affidato, compito fraterno di contatto con chi lavora, perchè chi lavora deve sapere di essere un produttore, la cui opera, per quanto modesta, rientra in quel grandioso ciclopico edificio che si chiama Stato fascista.

A questo punto il Federale espone con chiarezza di concetti quella che è la costruzione corporativa dello Stato fascista, concepita dal Duce, che ha conosciuto e conosce l'anima del lavoratore.

Concludendo, il Federale ha invitato i dirigenti sindacali ad esporre con chiarezza la situazione per le categorie da essi rappresentate.

Aperta la discussione, interloquiscono numerosi camerati, che hanno dapprima esposti vari problemi, presentando quindi, dietro invito del Federale, brevi relazioni.

La discussione è stata riassunta dal Federale comm. Grazioli, il quale fece notare che talune questioni sollevate hanno carattere nazionale, altre invece rivestono interessi provinciali e locali di categoria. Egli ha risposto su queste ultime questioni, ma prima ha precisato affermazioni di principio. Lo Stato fascista ha funzione equilibratrice agli effetti di una bene intesa giustizia sociale. I lavoratori sanno che c'è questa bilancia della giustizia, e se in taluni settori essa non si attua secondo il giusto equilibrio, bisogna intervenire anzitutto con l'applicazione del contratto di lavoro, ed ove esso manchi, con l'interessamento delle gerarchie preposte allo scopo. Le leggi fasciste nel campo dell'assicurazione sociale mettono l'Italia all'avanguardia tra i Paesi civili.

Le parole del Federale suscitano una manifestazione di prorompente fede fascista e l'assemblea grida il saluto al Duce e intona il canto di «Giovinezza». Si grida: «Vogliamo il Duce a Trieste!».

Il Federale, prima di chiudere il rapporto, invita i dirigenti sindacali a portare ai lavoratori il saluto del Duce, del quale si sente di interpretare tutta la simpatia ch'egli ha per le maestranze triestine; ed infine di assicurarli che il Partito continua a promuovere l'intervento diretto in tutte le questioni di carattere generale e nelle contingenze particolari più urgenti attraverso le istituzioni del Regime.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Convocazione collegio federale revisori ed ispettori amministrativi

Alle 15.45 di domani sono convocati alla Casa del Fascio: il Segretario federale amministrativo, i componenti il collegio federale della Federazione e gli ispettori federali amministrativi del capoluogo.

Convocazione corrispondenti di giornali

Per le 18.30 di domani sono convocati alla Casa del Fascio: il segretario del Sindacato fascista dei giornalisti e tutti i corrispondenti residenti a Trieste, dei quotidiani.

Il consiglio direttivo del Dopolavoro «Aquila» dal Federale

Il Segretario federale ha ricevuto nel pomeriggio di ieri l'altro il consiglio direttivo del Dopolavoro «Aquila», che gli è stato presentato dall'ispettore dell'O. N. D. Il Federale nel ricambiare cordialmente il saluto rivoltogli dai camerati Fregonese e dott. Marconi, si è compiaciuto per l'attività svolta, dicendosi certo che essa verrà continuata in perfetto stile fascista anche per l'avvenire. Ha dato quindi alcune direttive circa l'opera da svolgere nell'anno XVI ed ha espresso il suo compiacimento ai dirigenti della Società «Aquila» per il cameratesco appoggio dato in ogni occasione al Dopolavoro.

Riunione collegio revisori della G. I. L.

Alle 18 di ieri l'altro, sotto la presidenza del Federale, si è riunito per la prima volta il collegio revisori del Comando federale della G. I. L. Il Federale ha incaricato delle funzioni di presidente il camerata rag. Domenico Libutti, rappresentante di S. E. il Prefetto. Il capo dei servizi amministrativi ha dato lettura delle norme amministrative riflettenti la G. I. L. e in modo particolare dei compiti affidati al collegio revisori. Da ultimo il comandante federale, dopo aver riassunto il mandato delicato e importante affidato ai camerati del collegio revisori, si è detto certo della loro proficua ed intelligente attività a favore dell'organizzazione ed ha quindi loro rivolto un cordiale ed augurale saluto. Ha infine raccomandato vivamente di effettuare frequenti ispezioni amministrative ai comandi G. I. L. rionali e di Fascio di Combattimento.

Riunione Giunta amministrativa del Patronato scolastico

Sotto la presidenza del Comandante federale si è ieri riunita la Giunta amministrativa del Patronato scolastico provinciale. Il Comandante federale, dopo aver rivolto ai presenti un cordiale saluto, ha esposto la situazione finanziaria del Patronato scolastico di Trieste, riferendo dettagliatamente sulla Befana fascista. E' stato quindi approvato il bilancio preventivo dopo proficua discussione e sono stati discussi vari problemi amministrativi interessanti il Patronato stesso. Il Comandante federale ha inoltre disposto perchè i componenti della Giunta amministrativa del Patronato effettuassero ispezioni amministrative alle sezioni rionali e presenziassero alla distribuzione della refezione scolastica gratuita.

"La mistica dell'autarchia„ nella conferenza dell'on. Coceani

MONFALCONE, 2

Stasera l'on. Bruno Coceani ha iniziato con una conferenza sulla «Mistica dell'autarchia» i raduni organizzati, d'intesa con la Federazione dei Fasci di Combattimento, dell'Istituto Fascista di Cultura, allo scopo d'illustrare la trasformazione autarchica dell'economia nazionale.

Della interessante ed avvincente esposizione dell'on. Coceani diremo ampiamente domani.

Il nome della Medaglia d'oro Guido Presel al Dopolavoro Poligrafico

Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, apprezzando la proposta avanzata dal Consiglio direttivo del Dopolavoro Poligrafico, tramite l'ispettore dell'O.N.D., ha autorizzato il Dopolavoro Poligrafico ad assumere il nome di «Guido Presel», eroico tipografo triestino, caduto combattendo nel cielo di Spagna, decorato di Medaglia d'oro.

Il significativo gesto del Consiglio direttivo del Dopolavoro Poligrafico, che ha creduto di interpretare così il sentimento di tutti i poligrafici triestini, sarà certamente accolto con molto favore da quanti hanno conosciuto il valoroso Caduto, il cui nome onora la nostra città.

Il "corso augusteo„ alla R. Università

Stasera alle 18 nell'aula E il prof. Salvatore Sabbatini parlerà sul tema: «Augusto politico».

Il Console Generale Sagheddu e il Comandante della Div. Militare alla Casa del Fascio

Il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il Console Generale comm. Sagheddu del Comando VI Zona CC. NN., al quale ha rivolto il cordiale augurale saluto del Fascismo triestino.

Ieri mattina il Gen. Riccardo Balocco, comandante la Divisione Militare, si è recato alla Casa del Fascio, dove, con gesto cameratesco e significativo, ha voluto personalmente presentare al Comandante federale della G. I. L. il nuovo Capo di S. M. federale, ten. colonnello Piovani, già addetto al comando della Divisione stessa.

Il Gen. Balocco ha voluto porre in rilievo come tale fatto rinsaldasse ancora più gli stretti legami di cameratismo già esistenti fra i Comandi anzidetti.

Il Comandante federale lo ha vivamente ringraziato a nome del Partito e delle giovanissime Camicie Nere.

UNA FERVIDA MANIFESTAZIONE ITALO-TEDESCA

L'anniversario dell'avvento del Nazismo solennemente celebrato dai germanici residenti a Trieste

Il gruppo di Trieste dell'organizzazione per l'estero del Partito nazionalsocialista di Germania ha celebrato ieri solennemente il sesto anniversario dell'avvento al potere del Regime nazista. L'austera eppur vibrante cerimonia, alla quale hanno presenziato le maggiori autorità cittadine e la colonia germanica al completo, ha assunto il carattere di un rito rievocativo, ma è riuscita al tempo stesso una simpatica manifestazione d'amicizia italo-tedesca.

Camicie brune e Camicie nere

La sala del Dopolavoro del Pubblico Impiego in via Coroneo appariva suggestivamente addobbata di tricolori e di bandiere naziste, di fasci e di croci uncinate, mentre dietro al podio — fregiato dell'argenteo emblema nazista — dominavano, inghirlandate di verde, le immagini del Duce e del Führer.

Camicie brune e Camicie nere spiccavano tra i presenti. Accolti con viva cortesia dal Console generale del Reich Consigliere di Legazione dott. Dankwort, dal capogruppo sig. Strasser e dal Viceconsole sig. Vollmer, assistevano alla celebrazione S. E. il Prefetto gr. uff. Rebua, il Segretario federale comm. Grazioli col Vicefederale dott. Zennaro, il Vicepodestà comm. dott. Marcucci in rappresentanza del Podestà, il Viceprefetto comm. De Masellis, il Questore comm. Gorgoni, il Preside della Provincia gr. uff. Oberti di Valnera, il cav. Cioni, il dott. R. Zuculin per il Dopolavoro provinciale, l'avv. Ruzzier presidente della Compagnia volontari e varie altre personalità.

La rievocazione dell'anniversario era affidata all'Obergruppenführer delle S. A. Schoene, presidente della polizia di Königsberg, decorato del distintivo d'onore d'oro del Partito nazista, una delle personalità più benemerite del movimento, la cui presenza conferiva alla cerimonia particolare risalto.

Il saluto agli ospiti

La bella cerimonia s'è iniziata con una breve, efficace allocuzione del signor Walter Strasser, capo del Gruppo Camicie brune di Trieste, il quale ha presentato con acconce parole l'oratore ufficiale. Quindi, rivoltosi ai camerati dell'asse Roma-Berlino, ha espresso in italiano un fervido benvenuto a S. E. il Prefetto, al Federale di Trieste, al rappresentante del Podestà e al Questore, nonchè agli altri gerarchi delle varie organizzazioni presenti. Quindi ha invitato i suoi connazionali, ospiti della grande Nazione italiana, a lanciare tre poderosi «Sieg-Heil!» all'indirizzo di S. M. il Re Imperatore Vittorio Emanuele III e al suo geniale Capo di Governo, il Duce d'Italia, mentre il pubblico scattava in piedi, ripetendo il grido. Il Federale Grazioli invitava allora a sua volta i fascisti presenti a lanciare un triplice alalà al Führer della Germania. Si diffondevano intanto nell'aula i concenti della Marcia Reale e di «Giovinezza».

«Salutate — ha concluso applauditissimo il signor Strasser — i rappresentanti del grande popolo amico, che è così strettamente legato al nostro con i vincoli della stessa idea, della stessa consapevolezza, delle stesse responsabilità, non solo di fronte alla loro Nazione, ma anche di fronte al mondo intero».

Cinque anni fecondi

Accolto da calorosi applausi è salito quindi al podio l'oratore ufficiale, Presidente di polizia Schoene, il quale, in tono oltremodo simpatico, sciolto e avvincente, ha iniziato la sua rievocazione dei cinque primi anni di Regime nazista.

«Cari camerati tedeschi e cari ospiti italiani — egli ha cominciato — nel festeggiare il sesto anniversario dell'avvento al potere del nazionalsocialismo in Germania, dobbiamo subito constatare che nei trascorsi cinque anni è stata compiuta un'enorme mole di lavoro; forse più di quanto qualcuno avrebbe potuto concepire. Ora, se si getta uno sguardo al passato, si comprende che il giorno della riscossa nazionalsocialista doveva arrivare. Le lotte aspre e sanguinose che il partito ha dovuto sostenere per lunghissimi anni, non sono state ancora raccolte nella letteratura. Ma non si dica che la ascesa al potere sia stata cosa facile, che sia stata nell'ordine logico delle cose. Abbiamo dovuto superare ben gravi difficoltà, abbiamo dovuto sostenere gravi lotte prima che l'evento storico di cinque anni addietro si realizzasse».

A questo punto l'oratore, che ha vissuto la lunga vigilia della preparazione spirituale del popolo germanico, si addentra nei numerosi episodi della cruenta lotta. Egli ricorda quanto difficile sia stato superare la mentalità borghese liberale individualistica, che per decenni era stata inculcata nel popolo tedesco.

«Noi nazionalsocialisti — prosegue l'oratore — siamo fieri per quanto è stato raggiunto. Ma quando il Führer raccolse i fedeli intorno a sè, affidò loro il compito arduo di far prevalere nelle masse il principio gerarchico. Chiedevamo a chi si avvicinava a noi la più rigida disciplina. E la propaganda si faceva fra i vecchi combattenti delle trincee e fra i giovani. Erano sempre pronti ad ogni allarme e non pretendevano per se stessi alcun premio: speravano soltanto — e la loro fede era incrollabile — che sorgesse il nuovo Reich.

Entusiasmo e fede

La disciplina doveva essere osservata ad ogni costo, perchè gli avversari tentavano ogni provocazione e si doveva mantenere la calma. La massa doveva essere frenata nel suo entusiasmo e bisognava farle comprendere che il suo generoso impulso avrebbe potuto compromettere tutto il movimento. Spesso la gente amante dell'ordine invocava un Mussolini, perchè uno deve governare e gli altri devono obbedire. Ma noi abbiamo fatto subito capire che in Germania la norma doveva essere applicata anche più severamente, perchè da noi la gente era ancora più fuorviata che altrove».

Esaltato il principio gerarchico, sopra tutto nei suoi riflessi sulle grandi e feconde realizzazioni del Nazismo, l'oratore ha efficacemente rievocato la lotta opposta con tutte le armi al movimento rinnovatore dalla socialdemocrazia di Weimar. Venne la legge che proibì la camicia bruna. Si credeva di levare di dosso ai seguaci di Hitler, con la camicia, la fede. Si sono allora avuti degli episodi divertenti: i poliziotti fermavano i nazisti ricordando loro che era proibito di indossare la camicia bruna, e allora essi pronti si accingevano a levarsela in mezzo alla strada. Un'altra volta a Flensburg vi era un complesso bandistico che indossava calzoni bruni. Questi dovettero essere coperti con mantelli, di piena estate, perchè era impossibile farli togliere in pubblico ai suonatori! Un'altra volta a Kiel, durante un giro propagandistico, gli agenti proibirono ogni manifestazione: fu proibito alla musica di suonare; allora tutti si misero a fischiare. Dopo il fischio fu proibito anche il canto. Un capo degli S. A. ordinò allora che tutti i mille uomini si cacciassero il fazzoletto in bocca come un bavaglio, e questa propaganda risultò la più efficace».

Un'opera gigantesca

Ma non sempre le cose si svolgevano con tanta facilità e le ore dure furono assai più numerose di quelle liete.

«L'anno 1932 è stato il decisivo, ma anche quello che è costato il maggior numero di morti. Criticissima è stata la giornata del 17 luglio, quando le forze coalizzate nemiche si sono lanciate in un ultimo tentativo disperato contro di noi. Se dovevamo lottare contro i nemici, difficile era anche l'opera di persuasione fra i camerati tedeschi, avvelenati dalla propaganda, che ci attribuiva l'intenzione di ridurre il popolo in schiavitù. Ma ad onta di tutte le difficoltà che sembravano insormontabili, la marcia verso la libertà continuava, continuava la lotta per la liberazione della Germania. Venne così il 30 gennaio. Abbiamo salutato quella giornata con immensa gioia. Ma bisognava stare ancora in guardia, perchè non si sapeva ancora quello che gli avversari avrebbero potuto fare.

In questi cinque anni di regime nazista è stata compiuta un'opera gigantesca. Sapevamo che il nostro compito non era facile dopo un Governo di 15 anni che tutto aveva distrutto. Ma dobbiamo alla comprensione profonda del popolo tedesco e dell'operaio tedesco se le metà odierne sono state raggiunte. Ma grandi opere devono essere ancora compiute. L'organizzazione dei reparti d'assalto conta 1.400.000 iscritti, che continuano il loro servizio come nel passato, rivolgendo l'attenzione all'educazione sportivo-militare del popolo tedesco.

Italia e Germania

Ciò per quanto riguarda la politica interna. Ma anche nel campo della politica estera il Führer ha compiuto realizzazioni superbe. Col popolo italiano abbiamo trovato un'unione che contribuisce altamente alla pacificazione in Europa. Se due Nazioni come la Germania e l'Italia sono d'accordo, altri non potranno intromettersi. Nell'Europa centrale s'è creata una costellazione, una fusione di forze che serve ad arginare il comunismo. Non sopravvalutiamo gli avversari, ma non perciò li sottovalutiamo».

L'oratore ha concluso con una calda esaltazione dell'amor di patria.

Vivissimi applausi hanno coronato la bellissima relazione del Presidente Schöne. Le autorità si sono congratulate vivamente con lui. Il capo della sezione nazista di Trieste Strasser ha quindi chiuso la memorabile serata con un triplice evviva alla Patria tedesca, al popolo tedesco e al Führer Adolfo Hitler, mentre il «Deutschland über alles» e l'Inno di «Horst Wessel» venivano ascoltati in piedi dai presenti con le braccia protese nel saluto hitleriano e romano.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
COMANDO V LEGIONE M.D.I.C.A.T.

Esercitazioni artiglieri. *Domenica 6, alle 8, esercitazioni addestrative reparti artiglieri primo settore (138, 139, 140, 145 batteria) e 301 manipolo mitraglieri.*

Istruzioni mitraglieri. *Oggi, alle 19.30, istruzioni mitraglieri 301 manipolo, sala convegno, nonchè goniometristi, puntatori, aiutanti puntatori e graduatori, sala adunata, (I settore) ore 18.30.*

Specialisti. *Domani 4 corrente alle 18.30, istruzioni specialisti tavoletta, sala adunata, (I settore).*

Coorte Univ. «F. RISMONDO»

Convocazione. *Tutte le CC. NN. in forza alla prima compagnia devono trovarsi alle ore 15 presso la R. Università. Tutti gli iscritti al primo corso premilitare alle 14.30 sulla riva prospiciente il bagno Ausonia. Tutti gli allievi capisquadra devono trovarsi alle ore 15 presso la R. Università. Domenica tutti gli allievi capisquadra devono trovarsi alle ore 8.30 presso la R. Università. Uniforme ordinaria con pastrano.*

F. G. C. «REMO COMISSO»

Gruppo Femminile. *Oggi alle 16 riunione delle donne fasciste in sede del Gruppo (via Cicerone n. 6).*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

G. R. «Luigi Razza». *Quest'oggi, alle ore 18.30 solito convegno delle donne fasciste in sede; saranno trattati alcuni argomenti importanti. Domani, venerdì la segreteria rionale terrà il consueto rapporto mensile alle camerate, alle ore 18.30.*

FASCIO FEMMINILE

Sezione coloniale. *Oggi, alle 19, lezione di cucina coloniale in via Cassa di Risparmio 12 alla scuola di Economia domestica del Fascio Femminile. Si avvertono le fasciste che la lezione durerà circa due ore.*

G. I. L.

Gita sciatoria. *Le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane che desiderano partecipare alla gita sciatoria a Montenero d'Idria che si terrà domenica 6 corr., debbono dare la loro adesione entro le ore 13 di sabato 6 corr. versando la quota di lire 17 all'Ispettorato femminile (via Roma n. 28 I p.) durante le ore d'ufficio (dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19).*

G. R. F. «M. Trevisan». *Giovedì 3 corr. dalle 20 in poi solito convegno delle Giovani Fasciste in sede del Gruppo (via Caprin n. 7). Durante il convegno si accetteranno le iscrizioni ad un corso di ginnastica e pallacanestro.*

Dopolavoro sportivo Ponziana. Domani il dott. cav. Vlach terrà al Dopolavoro sportivo Ponziana la quarta ed ultima delle sue tanto bene accolte conferenze. Vista l'accoglienza fatta alle precedenti conferenze si invita anche questa volta tutti i dopolavoristi a parteciparvi.

STATO CIVILE DI TRIESTE 2 febbraio 1938-XVI	
Nati vivi (maschi 7, femmine 3.)	10
Nati morti	1
Morti	11
Matrimoni	—

Cospicua offerta per la Colonia di Grado

Come è stato ieri pubblicato, il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il fascista avv. Gianfranco Tamaro, liquidatore della Società Immobiliare Fascista, il quale, a liquidazione ultimata, come da delibera dell'assemblea generale straordinaria, ha consegnato al Federale la somma di lire 8160.70, residuata dalla liquidazione stessa.

Il Federale ha espresso al camerata Tamaro ed ai componenti la assemblea generale il più vivo ringraziamento del Partito, destinando l'importo alla costruenda colonia marina di Grado per i figli bisognosi del popolo.

Il Direttore dell'Istituto N. F. P. S. dal Federale

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina il camerata dott. Armando Gobbi, già direttore della sede compartimentale di Trieste dell'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale in visita di congedo perchè trasferito alla sede centrale di Roma.

Il camerata Gobbi ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 1350, di cui lire 1000 offerte dagli impiegati dell'Istituto stesso in occasione della sua partenza e lire 350 quale suo contributo personale.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato il camerata Gobbi per l'opera di fattiva collaborazione data al Partito durante la sua permanenza a Trieste, rivolgendogli un augurale saluto per la sua futura attività.

Nel compiacersi inoltre per la offerta ha destinato l'importo alla costruzione dalla colonia marina di Grado per i figli bisognosi del popolo.

Il Consiglio direttivo provinciale dell'Unione fascista famiglie numerose

Domenica prossima, alle 11, in sala del Littorio, S. E. il Prefetto insedierà, in forma solenne, il Consiglio direttivo della sezione provinciale di Trieste dell'Unione fascista fra le famiglie numerose.

Il legionario dott. Bruno Boccuzzi commemorato al Giudizio arbitrale

L'altro ieri, all'udienza svoltasi davanti al Giudizio arbitrale presso il Consiglio provinciale delle Corporazioni, il presidente del collegio, comm. Pototschnig ha commemorato il dott. Bruno Boccuzzi, capomanipolo medico nella Bandera di assalto l'«Ardente», caduto da eroe il 10 gennaio scorso, sul fronte di Teruel.

Il comm. Pototschnig, rivolte espressioni di vivo cordoglio al fratello del Caduto, camerata Francesco Boccuzzi, membro del collegio arbitrale, ha ricordato come il dott. Bruno Boccuzzi avesse già in gioventù combattuto le generose battaglie dell'irredentismo, per affermare nelle lotte studentesche in terra straniera, i diritti di nostra gente. Ha soggiunto che, per quanto in matura età, il dott. Boccuzzi non avesse esitato a portare nell'insanguinata terra di Spagna il suo valido e prezioso contributo di combattente e di medico. Concludendo quindi, con il generoso sacrificio della vita, la sua nobile esistenza di patriota e di fascista.

La segreteria del Sindacato fascista di belle arti rende noto agli artisti interessati che l'Azienda autonoma per la stazione di cura di Levico-Vetriolo, ha bandito un concorso per un bozzetto di cartellone propagandistico del luogo di cura. Il bando del concorso si trova alla segreteria del Sindacato e potrà essere ritirato al martedì e al sabato dalle 12 alle 12.30.

Telegrammi che arrivano in pochi minuti

Un servizio delle Poste Italiane che meriti di essere tenuto sempre presente per la sua eccezionale utilità è quello del «Telegramma Urgentissimo». L'«Urgentissimo» è il telegramma al quale viene data precedenza assoluta su tutti gli altri, è il non plus ultra della rapidità. Tra la sua pedizione ed il suo arrivo passano soltanto pochi minuti. Esso è dunque, in molte circostanze commerciali, familiari, private, un mezzo di inestimabile valore. I Telegrammi Urgentissimi vengono accettati nei capoluoghi di provincia in tutte le ore d'ufficio.

STOCCOFISSO
CON SALSA DI POMODORO
SQUISITO, ECONOMICO PRODOTTO DELLA
Ditta Lorenzo Larocca - Bari
SCATOLE da 1 kg. a L. 4.80 - SCATOLE da ½ kg. a L. 2.50
In vendita presso le migliori salumerie e negozi di commestibili
Rappresentante:
CARLO PAGANUZZI - Trieste, via G. Galilei 16, tel. 71-32

LIQUORE STREGA TONICO DIGESTIVO

RADIO CROSLEY SIARE
Onde cortissime - corte - medie - lunghe
10 MODELLI PER TUTTE LE ESIGENZE
R. BUFFA Corso Vitt. Em. III, 21

L'Influenza vi minaccia
Evitate il Contagio
con le
PASTIGLIE VALDA
in scatole
Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1928

LA FINE DEI CALLI
e dei disturbi ai piedi - per sempre...
FATE QUESTA PROVA DI 3 GIORNI
Volete por fine alle sofferenze dei piedi una volta per sempre?
Volete sentir cessare i dolori in pochi minuti e vedere i calli e le callosità dissolversi e staccarsi? Volete che i vostri piedi divengano morbidi, bianchi e vellutati sotto i vostri occhi? Andate dunque dal vostro farmacista, procuratevi un pacchetto di Saltrati Rodell e fate questa stupefacente prova di 3 giorni. Immergete i piedi in un bagno di acqua calda, resa lattiginosa con Saltrati Rodell. Il sollievo è immediato. Rimarrete sorpresi e deliziati. L'indomani, fate un nuovo pediluvio.
Il miglioramento continua. Non più gonfiore, bruciore, nè irrigidimento. Dopo il terzo bagno, non riconoscerete più i vostri piedi. Persino i calli più ostinati si sono rilassati, ammorbiditi e sono pronti per essere estirpati.
NON ARRISCHIATE DENARO
Vi proponiamo di pagarci soltanto dopo i risultati. Se i Saltrati Rodell non vi liberano da tutti i vostri disturbi dei piedi, il prezzo di acquisto vi verrà rifuso per intero. Questa è la miglior proposta che sia stata mai fatta a coloro che soffrono ai piedi.
I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 tel 97-61

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

Soltanto per pochi giorni SVENDITA Soltanto per pochi giorni
di tutto l'imponente assortimento
CALZATURE
URSUS - VERBANO - ZENITH - ZEN - ecc.
A PREZZI IRRISORI
V. E. Dei Rossi
ESCLUSIVAMENTE PIAZZA S. GIOVANNI, 5

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

La grande motonave svedese sarà varata in maggio

L'ammirazione degli armatori per il Cantiere di Monfalcone

Dato il grande interesse dei circoli marittimi e del pubblico in generale per la nuova motonave «Stockholm» della Svenska American Line e le molte domande rivolte alla Compagnia armatrice nei riguardi di questa nuova costruzione, questa ha comunicato alla stampa svedese che il direttore generale della Compagnia sig. Axel Jonsson, insieme al direttore tecnico sig. E. Th. Christiansson, ed egli architetti Nils Einar e Gustav Aldo si sono recati recentemente al Cantiere di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico per ispezionare i lavori in corso e per prendere accordi riguardanti il varo della nave, le sistemazioni a bordo ecc.

Per quanto riguarda lo scafo, si può dire che tutto il materiale d'acciaio, sia già in cantiere. La ribaditura e le prove del doppio fondo procedono regolarmente. L'ossatura e le strutture interne dello scafo sono erette fino al ponte C. Pure le coperte dei ponti sono completate fino al ponte C e la ribaditura e la saldatura dei ponti sottostanti è in corso di esecuzione. I tre motori principali sono in costruzione presso la Fabbrica Macchine S. Andrea, dove le parti principali sono già pronte in officina per il montaggio, che si inizierà non appena arriveranno gli alberi a manovella cioè ai primi del mese prossimo.

I disegni del salone per il pubblico, eseguiti dagli architetti della Compagnia, sono stati consegnati al Cantiere di Monfalcone, il quale ha compilato i disegni di dettaglio e sta ora procedendo all'esecuzione del mobilio e delle rifiniture rimanenti. Vi sarà inoltre una collaborazione con parecchi eminenti architetti svedesi per l'arredamento.

Per la decorazione è stata assicurata la collaborazione di parecchi artisti svedesi. Fra questi il prof. Grünewald eseguirà il soffitto del vestibolo delle cabine di classe, che si estende attraverso due ponti. Il ritorante Ritz sul ponte delle imbarcazioni sarà decorato con pitture murali da Kurt Jungstedt. Edvald Dahlskog eseguirà un lavoro d'intarsio di grandi dimensioni in uno dei saloni e lo scultore Robert Nilsson un grande bassorilievo. Nei rimanenti saloni le decorazioni principali saranno curate dagli artisti Ossian Elgström, Rudolf Persson, Kristian Lundstedt e Gustav Carlström. Quasi tutti i lavori di falegnameria ed ebanisteria saranno eseguiti con la collaborazione dell'architetto prof. Zoncada dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e forniti dalle falegnamerie del cantiere.

Per quanto riguarda il giorno del varo, il Cantiere dichiara che la data precedentemente indicata sarà probabilmente mantenuta, il varo si effettuerà cioè durante il mese di maggio. Non fu ancora stabilito se la cerimonia del varo si svolgerà in forma solenne.

La nave dovrebbe essere consegnata, secondo il contratto nella primavera del 1939 e salvo imprevisti, come il ritardo nella consegna del materiale od altro, il Cantiere ritiene di poter ultimare la costruzione entro questo periodo. Naturalmente è ancora troppo presto per poter fare una dichiarazione definitiva in merito.

La Compagnia segnala l'entusiasmo con cui tutto il personale dei Cantieri lavora intorno alla nave e data la perfezione tecnica raggiunta dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, la nave sarà certamente completata e finita in modo perfetto. Gli esperti tecnici della Compagnia armatrice mettono in rilievo l'ottima esecuzione del lavoro da parte delle maestranze, sicchè si può affermare con certezza che la nuova «Stockholm» anche da questo lato sarà una nave perfetta.

L'inaugurazione del corso di cultura coloniale

alla Scuola provinciale dell'O. N. D.

L'altra sera, in un'aula della scuola provinciale del Dopolavoro, ospitata presso la scuola «Francesco Rismondo», ha avuto luogo l'inaugurazione del corso di cultura coloniale. La prima lezione è stata tenuta dal prof. Giusto Fragiacomo. Presentato dal folto uditorio di dopolavoristi dal cav. prof. Lino Moggioli, direttore della scuola, l'oratore ha esordito portando il saluto della presidenza della sezione provinciale dell'Istituto dell'Africa Italiana. Quale componente il direttorio della sezione stessa, il prof. Fragiacomo si è augurato che il ciclo di lezioni che verranno impartite in successo di tempo possa comunque facilitare o rafforzare la formazione di quella coscienza coloniale che non può, nel secondo anno dell'Impero, non essere intimamente connessa con la sensibilità politica di ogni cittadino, di ogni fascista.

Il prof. Fragiacomo ricorda come ogni elemento di aleatorietà e di provvisorietà deve esulare nella nostra opera di civilizzazione. Ricordando poi i criteri che l'on. Lessona ebbe ad esporre alla Camera dei deputati in merito alle necessità demografiche dell'Impero e rifacendosi alla relazione del prof. Almagià sull'Africa Orientale, pone fine all'interessante e suadente lezione, meritandosi per la sua piana e chiara parola un caloroso applauso da parte degli attenti uditori.

Alla prima lezione altre ne seguiranno tenute dallo stesso insegnante e da vari collaboratori della sezione propaganda dell'Istituto dell'Africa Italiana.

I Direttori dei Sindacati dell'edilizia e del legno

esaminano la situazione della categoria

Nella sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, presieduta dal capo-gruppo camerata Rodda, ha avuto luogo lo scorso sabato una importante riunione alla quale hanno partecipato tutti i segretari ed i membri dei Direttori dei Sindacati dell'edilizia e delle industrie del legno.

Il camerata Rodda ha esposto minutamente ai presenti la situazione organizzativa, economica e morale delle categorie, soffermandosi particolarmente ad esaminare, sotto vari aspetti, alcuni problemi di massimo interesse per i rappresentati. Hanno poi preso la parola sugli argomenti trattati i camerati Cardone, Scaggiante, Ussai e Ferin, ai quali tutti ha risposto, riassumendo la discussione, il capo-gruppo. La riunione ha avuto termine con un vibrante saluto al Duce.

La mostra fotografica

al Dopolavoro «XXX Ottobre»

Questa sera, alle 20.30, nella sede del Dopolavoro «XXX Ottobre», verrà inaugurata la mostra fotografica del convegno sciatorio di Moena, organizzato dal sodalizio per le feste di Natale.

I partecipanti fotografi hanno presentato numerose belle assunzioni di una zona veramente magnifica contornata dalle Dolomiti occidentali. I confronti fra i lavori esposti saranno relativamente facili, dato che la mostra riguarda solamente una singola attività e si svolge perciò con un tema quasi obbligato.

Una parte della mostra è stata riservata all'esposizione di altri lavori riguardanti differenti attività; sarà in ogni caso, questa prima documentaria esposizione, una tappa verso le prossime migliori organizzazioni di tal genere che il sodalizio ottobrino ha in programma e sarà comunque molto interessante il visitarla. L'ingresso è libero a tutti i dopolavoristi.

La festa di S. Biagio

Ricorrendo oggi la festa di S. Biagio nella chiesetta di S. Teresa si celebrerà alle 11 una Messa cantata, mentre nel pomeriggio alle 17.30, avrà luogo una funzione religiosa. Alle funzioni interverrà la colonia della città di Ragusa. Inoltre si svolgerà la benedizione della gola e si darà il bacio alla reliquia del Santo e secondo la tradizione, si benediranno le frutta ed il pane.

L'assemblea del Sindacato fascista

dei periti industriali

Presieduta dal fascista Emilio Cosciani, segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei periti industriali, ebbe luogo, in questi giorni, l'assemblea ordinaria degli iscritti per l'approvazione del conto consuntivo 1936 e bilancio preventivo 1938. Alla riunione presero parte i membri del Direttorio e numerosi soci; il segretario informò gli intervenuti sull'attività svolta dal Sindacato in quest'ultimo tempo soffermandosi sulle ultime disposizioni confederali riguardanti i professionisti impiegati.

Con l'intervento di alcuni presenti furono trattate varie questioni riflettenti la categoria nelle singole specialità. La riunione è stata aperta e chiusa con il saluto al Duce.

La morte di Giovanni Giorgieri

E' morto ieri l'altro, quasi settantaquattrenne, Giovanni Giorgieri, che appartenne fin dagli anni giovani alla schiera degli irredenti. Giovanetto era entrato quale operaio nello Stabilimento Tecnico Triestino di S. Andrea, dove, apprezzatissimo, rimase per venticinque anni fino a quando cioè passò all'Officina comunale del gas in via Broletto, dove rimase per 35 anni e fino ad alcuni anni or sono, quando, per avere varcati i limiti d'età, si ritirò a meritato riposo. La vita di Giovanni Giorgieri è stata spesa tutta per il lavoro e per la Patria. Amò gli operai che lo consideravano un loro secondo padre. Fiduciario del cessato partito liberale nazionale nel popolare rione di S. Giacomo godette di grande popolarità. La Società Ginnastica Triestina lo ebbe suo socio fondatore. E così tutte le società irredentiste, dalla «Patria» ai «Cavalieri della morte». Alla Società Operaia Triestina, alla quale apparteneva dal 1889, portò tutta la sua particolare competenza ed ancora di questi giorni era alla presidenza della Commissione sanitaria. Giovanni Giorgieri è stato tra i primi ad iscriversi al Partito nazionale fascista. Era insignito della croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia e della Stella al merito del Lavoro. Anzi dei decorati della Stella al merito del Lavoro era il presidente della sezione di Trieste. Per i suoi sentimenti di indubbia italianità, Giovanni Giorgieri, era stato internato dalla polizia austriaca.

I funerali di questo patriota e fedele Camicia Nera avranno luogo oggi alle 15, partendo dalla via Cesare Battisti 20.

Il X annuale della Legione marinara Avanguardisti

In occasione del X Annuale della costituzione della Legione marinara «Enrico Toti», il Segretario federale ha ricevuto il Comandante, l'Aiutante maggiore e una rappresentanza di graduati e marinaretti della Legione stessa, presente il Vicecomandante federale degli Avanguardisti e Balilla.

Il cent. Petronio ha rivolto un deferente saluto al Federale a nome di tutti i marinaretti in forza alla Legione, assicurando della fervida volontà che tutti anima di sempre meglio operare per il Duce e per il Fascismo. Ha quindi offerto al Comandante federale un esemplare della medaglia di bronzo della Legione.

Il Federale ha ricambiato con viva cordialità il saluto a lui rivolto, ed ha elogiato vivamente il camerata Petronio ed i suoi collaboratori per il perfetto inquadramento della Legione, incitandoli a perseverare con la stessa fede ed entusiasmo.

Ha quindi ordinato il saluto al Duce, e si è poi cameratescamente intrattenuto con i camerati presenti.

Modificazioni d'orario dei treni

Dal 1.o febbraio sono state apportate le seguenti modificazioni nell'orario ferroviario dei treni in partenza dalla nostra Stazione Centrale:

Partenze: Venezia: il treno DD che partiva alle ore 16.50 parte alle ore 16.45. Udine: il treno D che partiva alle ore 16.40 parte alle ore 16.52. Resto tutto invariato.

Venezia: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D. Udine: il treno A che partiva alle ore 12.35 partirà alle ore 13.5. Resto tutto invariato.

TEATRI E CONCERTI

La terza di "Tosca" stasera al Verdi

Con la direzione del maestro Fabbroni e l'interpretazione della soprano signora Iva Pacetti, del tenore Giuseppe Lugo e del baritono Mariano Stabile si darà stasera alle 21 precise, la terza esecuzione dell'acclamata «Tosca» di Puccini per la quale fin da ieri sono stati esauriti i posti di loggione e delle gallerie, mentre vi sono ancora posti disponibili in platea che si possono acquistare alla Biglietteria del teatro.

Procedono le prove del «Dibuk» di Lodovico Rocca, che sotto la direzione del maestro Umberto Berrettoni, si darà entro la prima decade di questo mese con la regia di Livio Luzzatto.

Conferenza della prof. Alice Pincherle su «Lodovico Rocca e il Dibuk»

Sabato prossimo, alle 21, nella sala dell'Ateneo Musicale, la professoressa Alice Pincherle, invitata dal Circolo di cultura musicale «E. Visnoviz», terrà una conferenza informativa su «Lodovico Rocca e il Dibuk», con la collaborazione del pianista prof. Giulio Viozzi e del soprano signora Fanny Polidori. Ingresso libero.

Topolineide al Nazionale

Domenica 6, avrà luogo al Nazionale la tanto attesa mattinata dedicata alla numerosa schiera di affezionati a Topolino. Verranno proiettati sei nuovi cartoni animati a colori, gioia e delizia del mondo grande e piccino, oltre a un interessantissimo documentario «Luce».

Per evitare gli affollamenti alle casse, si consiglia sin d'ora di acquistare i biglietti presso la Biglietteria centrale o presso la sede del Gruppo «Morara Sassi», via S. Lazzaro 2. Prezzo lire 1, galleria lire 2.

Gruppo filarmonico del «Ferroviario». Domani sera alle 21 prove d'archi nella sede «Vittorio Veneto».

Cinematografo al «Ferroviario». Questa sera nella sede «Vittorio Veneto» spettacoli cinematografici alle 17 e alle 19.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: Prima: «Alì Babà va in città», con Eddie Cantor. Sulla scena successo superspettacolo «Follie americane».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 21: «Tosca», di G. Puccini.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande succ.: «Milionario su misura», con Errol Flynn, Joan Blondell, Edward E. Horton.

Nazionale. 16: Ultime: «Quel diavolo di ragazza», con D. Darrieux. Segue Doc. Luce «Volo Italia-Brasile». Domani il capolavoro «Carnet di ballo».

Excelsior. 16: Prima: Sotto i ponti di New York», con Margo e Burgess Meredith. Il più appassionante dramma di gangsterismo americano.

Principe. 16: «Una donna sola», grandioso film della vita russa travolgente d'amore e di passione. La più forte, commovente interpretazione di Anna Sten.

Filodrammatico. Inizio ore 15: «Amanti di domani», G. Moore, G. Grant. Trionfale successo. Comp. Cecchelin.

Italia. 15: «La buona terra», colossale film di un mondo; amore, destino, dal libro di Buck; di successo universale con Paul Muni, Luise Rainer.

Regina. 16: «Mayerling», tragedia regale; un grande amore segnato da misterioso destino, con Charles Boyer, Danielle Darrieux. L. 1.

Impero. 15, 17.20, 19.40, 22: «La buona terra», con Paul Muni e Luisa Rainer, il film Metro che tutto il mondo considera un'opera d'arte.

Reale. 16: «Alle frontiere dell'India», con Shirley Temple e Victor MacLaglen. Il bellissimo film Fox che entusiasma grandi e piccini.

Garibaldi. 16: «La legge della foresta», con George Brent. A colori. L. 1.

Novo Cine. 16: «Truxa», con la danzatrice La Jana. Rom. d'amore. L. 1.

Massimo. 15.30: «Gli ultimi 4 di Santa Cruz», avventure. L. 1.

Moderno. 15.30: «La regina di picche», con Robert Montgomery. Metro.

Odeon. 15.30: «Dove canta l'allodola», il gioiello di Marta Eggerth. Bello!

Armonia. 15.30: «Amore in otto lezioni», Dick Powell. Nuovo varietà De Rosé.

Azzurro. 16: «Port Arthur», con D. Darrieux, A. Wohlbrück. Ult. giorno.

Savoia. 15.30: «La canzone del fiume», con Barbara Stanwyck, J. MacCrea.

Popolo. 15.30: «La danza di Venere», J. Crawford, Clark Gable, F. Tone, F. Astaire. Capol. musicale Metro.

Vittoria. 16: «Il sigillo segreto», con R. Taylor, B. Stanwyck, MacLaglen.

Centrale. 15.30: «Troppo amata», con Joan Crawford e Robert Taylor.

Adua. 15.30: «Gelosia», con Clark Gable, Jean Harlow e Myrna Loy.

Venezia. 15.30: «La corazzata Congresso», nobile esaltazione del dovere. Topolino.

Belvedere. 15.30: «Una povera bimba milionaria», con Shirley Temple.

Argentina. 15: «Roberta», con G. Rogers e «Carosello storico di Napoli».

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Albergo della Città. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Tutte le sere danze nel «Nostro Bar».

Ristorante Riviera (Barcola. Tel 5723). Oggi ore 16 tè danzante. Ore 21 grande veglia «Una notte in Giappone».

Ristorante Birreria Dreher (via Giulia n. 75-77. Tel. 53-92). Concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17.30: Tè danzante. 21: Grande festa romana. Cotillon, regali, premi. Orch. Mazza.

La violinista Lilia D'Albore

alla Società dei Concerti

Il prossimo concerto, che avrà luogo lunedì, sarà sostenuto dalla violinista romena Lilia D'Albore, che ha ottenuto recentemente grandissimi successi in Olanda e in Germania. Ecco il programma:

Händel: Sonata in re magg. - adagio, allegro, larghetto, allegro. Vivaldi: Concerto in do magg. - allegro energico, andante doloroso, allegro molto. Mozart-Kreisler: Rondò. — Brahms: Sonata in re min. op. 108 - allegro, un poco presto e con sentimento, presto agitato. Bizzelli: Preludio; Canzonetta d'autunno; Burlesca (prima esecuzione a Trieste). Debussy: «En bateau». Rolla-Pasqualini: Rondò alla polacca (prima esecuzione a Trieste). Sarasate: Zingaresca.

Maria Yessipowa al Poligrafico

Questa sera, alle 21 precise, Maria Yessipowa darà, nella sede del Dopolavoro Poligrafico, una serata di danze artistiche con il seguente programma:

Parte prima: 1) N. Liadow: «La bambola meccanica»; 2) Grieg: «Peer Gynt», Anitras Tanz; 3) Heller: «La Trotta»; 4) V. Monti: «Czardas»; 5) Mendelsohn: «Rondeau»; 6) F. Salabert: «Ice Cream».

Parte seconda: 7) Bayer: «Danza cinese»; 8) Egghar: Le Campanelle»; 9) Saint-Saens: «Il Cigno»; 10) Gounod-Caputo: Perifrasi del Valzer di «Faust»; 11) Liszt: «II rapsodia ungherese»; 12) Marrone: «Fiat».

RADIO

Programmi del 3 febbraio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Angelini. — 12.30: Concerto del coro di voci bianche diretto dal m.o Achille Consoli. — 13.15: Colloqui di Dino Falconi. — 13.30: Dischi di musica di operette. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Uno strano regno: Suoni, musiche e rumori (L'amico Lucio). — 17.15: Trasmissione da Rio de Janeiro: Concerto scambio Brasile-Italia. — 19.30: Concerto di musica varia diretto dal m.o Cesare Gallino. — 20.30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: **«Sigfrido»** (seconda giornata della Trilogia: «L'anello del Nibelungo»), opera in tre atti, parole e musica di Riccardo Wagner, traduzione ritmica dal tedesco di A. Zanardini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 17.15: Trasmissione da Rio de Janeiro: Concerto scambio Brasile-Italia. — 21: **«Il Gladiatore morente»**, commedia in tre atti di Gino Rocca. — Dopo la commedia: ore 22.30 (circa): **Concerto** della clavicembalista Eta Harisch Schneider. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: **In giro per il mondo** - Dall'auditorio al Texas.., e dal Giappone all'auditorio, radiofantasia di Lucio Basilisco. — 20.30: **Mezz'ora di musica da concerto**, violinista Armando Gramegna, cantatrice Rita Strobbia. — 21.10: **Concerto bandistico** diretto dal m.o Eunio Arlandi. — 22: **Cantiamo al pianoforte** Duo pianistico Gheri-Salerno e soprano Nuccia Natali.

Dal "Quisisana" al "Quisicura"

Il bar, nel quale Umberto Micheli, di 30 anni, abitante al n. 8 di via della Madonnina, entrava ieri mattina porta il nome suggestivo e simpatico, di «Quisisana», accadde, invece, che, il giovane, nello stringere un po' troppo il bicchiere dell'americano al selz, il vetro gli si frantumasse in mano sino a produrgli un taglio al polso sinistro, cosicchè dal «Quisisana», il ferito dovette recarsi al «Quisicura», vale a dire all'Ospedale Regina Elena.

Un auto contro un palo

Bruno Lazzara di 34 anni, abitante al n. 41 di via Media, e Corrado Consoli, di 23 anni, abitante al n. 6 di via San Zaccaria, percorrendo iermattina la strada per Buie d'Istria, in automobile, causa lo scoppio di un pneumatico, andavano a cozzare contro un palo del telegrafo. Feriti ambidue, il primo alla mano sinistra ed alla fronte, il secondo, alla faccia ed all'orecchio sinistro. Rimessa in moto l'automobile i due feriti si sono recati per le cure all'Ospedale Regina Elena.

Omonimia. Il signor Riccardo Grassi di Guglielmo ci prega di rilevare di non avere nulla in comune con quel Riccardo Grassi denunciato per avere contravvenuto alle disposizioni relative all'art. 191 del locale regolamento di polizia urbana.

Infortunio sul lavoro. Ieri nel pomeriggio, mentre lavorava sulla banchina dell'hangar n. 65 del punto franco V. E. III, il pesatore Carlo Galvani, di 52 anni, abitante in via Orlandini n. 23, fu investito da una balla di cotone che, cadendo da una pesa, lo gettò a terra, fratturandogli l'articolazione bimalleolare destra. Trasportato dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena, il ferito fu accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici lo giudicarono guaribile in 6-8 settimane.

Oggetti rinvenuti e depositati presso la nostra Amministrazione: 1 borsetta da signora con documenti a nome di Montalbetti Bruna, carta d'identità a nome di Longo Prospero, 1 guanto in pelle marron, 1 scarpetta nera da bambina e varie chiavi.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Due Treni bianchi organizzati

dal Dopolavoro provinciale per sabato e domenica

Per aderire alle molte richieste presentate dai Dopolavoro e in considerazione delle eccezionali condizioni della neve nella zona del Tarvisano, il Dopolavoro provinciale ha deciso di organizzare, per quanto non fosse in programma, anche per domenica 6 corr. un treno bianco che partirà da Trieste alle ore 5. Inoltre, per la prima volta quest'anno, organizza per sabato 5 corrente un Treno bianco che partirà alle 16.40 da Trieste, per arrivare a Tarvisio alle 21.

Tanto per il treno di sabato, il VII, che per il treno di domenica, l'VIII, sono stati messi in vendita i biglietti al prezzo di lire 19, oltrechè al Dopolavoro provinciale, alle Biglietterie e nei negozi sportivi.

I biglietti contrassegnati con il n. 7 sono valevoli soltanto per il treno di sabato, quelli contrassegnati dal n. 8 sono valevoli esclusivamente per il treno di domenica.

Conferenza Pellegrini

all'Istituto di cultura

Domani, alle 20.45, nell'aula magna del Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», in viale Regina Margherita 3, il dott. Battista Pellegrini terrà una conferenza sul tema: «Terra e umanità nell'avvenire dell'Africa». Egli esporrà sinteticamente le caratteristiche del continente africano, dal punto di vista coloniale e dei rapporti con l'Europa, esaminerà i problemi politici, economici, demografici che si impongono all'attenzione delle Potenze colonizzatrici, i metodi da esse seguiti e i possibili sviluppi, per soffermarsi poi particolarmente a parlare dell'Africa italiana. Conferenza importante e attraente, anche per la serietà e competenza del valente oratore, ben noto agli uditori della radio.

Padre Petazzi sullo spiritismo

«A caccia degli spiriti» è il tema della lezione che padre Petazzi terrà questa sera alle 21 nella sala delle conferenze di via del Ronco 12. L'oratore prenderà in esame il recentissimo libro di Harry Price, intitolato: «A caccia degli spiriti» e ne dedurrà nuove conclusioni per la soluzione dell'assillante problema dei cosiddetti «Fenomeni occulti». La prossima lezione avrà luogo sabato alle 19.

L'odierna conferenza al C. A. I.

sul gruppo dell'Ortler

Nella conversazione di stasera al C.A.I. il rag. Fradeloni illustrerà con la scorta di una ricca serie di bellissime proiezioni luminose il gruppo dell'Ortler-Cevedale, uno dei più imponenti delle Alpi Centrali per le forme ardite e robuste delle sue vette e per i suoi vasti ghiacciai, che ascendono a sessanta. La conferenza avrà inizio alle 20.45.

Veglie di Carnevale

Al Dop. Assicurazioni Generali

Questa sera dalle 21.30 in poi, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta l'attesa grande serata di danza, per la quale sono stati diramati gli inviti speciali. La promettente festa da ballo sarà allietata da sorprese e da una lotteria dotata di ricchi premi, alla quale parteciperanno gratuitamente tutti gli intervenuti.

Il ballo del «Guf»

Sabato prossimo come di consueto avrà luogo in Sala Massima il trattenimento danzante organizzato dal Gruppo Universitario Fascista.

Per sabato 12 corr., è annunciato il grande ballo accademico del G. U. F. che come è tradizione si svolgerà con sperato grande successo nei locali del Savoia.

Al Dopolavoro Poligrafico

Sabato 5 corr., dalle 21.30 al mattino, grande veglia dei fiori per soci e simpatizzanti. Vi saranno gare di fox e scherzi di cotillon. A tutte le signorine saranno offerti dei fiori.

Il ballo del Mare

Come già annunciato sabato 12 corrente si terrà il gran ballo del mare nella sede della Sezione A del D. I. M. M. in via Trento n. 2. Gli inviti speciali sono già stati diramati; coloro che per un disguido postale non lo avessero ancora ricevuto, sono pregati di rivolgersi alla segreteria della Sezione.

Sabato: veglia dalmatica

La grande veglia dalmatica, che si svolgerà sabato 5 corrente, nella Sala Massima di via del Coroneo n. 15, continua a destare il più vivo interessamento in quanti amano trascorrere lietamente le ore più deliziose della sera. Il convegno, che riuscirà indubbiamente brillantissimo anche per il largo intervento di eleganti signore, avrà inizio alle 22 precise.

Al Dopolavoro «G. Beltrame»

Sabato dalle 22 alle 4 del mattino grande ballo sociale. Sono già stati diramati gli inviti. Chi non lo avesse ricevuto può ritirarlo seralmente presso la segreteria sociale.

La festa del volante all'Artigiano

Sabato dalle 21 in poi, presso il Dopolavoro artigiano si svolgerà la preannunciata festa del «volante». A questa festa, per la quale sono in programma numerose attrattive, sono invitati tutti gli artigiani triestini.

La veglia dei pattinatori al Ferroviario

Dalle numerosissime richieste di inviti si prevede un successo senza precedenti alla grande veglia danzante che il gruppo hockeisti e pattinatori del Dopolavoro ferroviario organizza per sabato 5 corrente nella sede di piazza Vittorio Veneto. Il ballo, che si svolgerà in una atmosfera di festosa gaiezza avrà inizio alle 22 precise e si protrarrà fra la più vivace animazione fino alle prime ore della mattina.

Il ballo della polenta alla Ginnastica

Domenica prossima dalle 18 in poi, avrà luogo l'annuale ballo della polenta. A tutti gli intervenuti verrà offerta una bella «fetta di polenta con spezzatino di vitello».

NOTIZIARIO SPORTIVO

"Limoni spremuti"

Prendendo lo spunto dalla vittoria conseguita dalla Triestina a Milano, «e. b.» ha scritto sulla Gazzetta del Popolo un commento in cui rileva qualcosa che vale la pena di essere segnalata. L'articolista parla del fertile vivaio triestino e del continuo rinnovarsi della nostra squadra, ma si sofferma particolarmente sul capitolo «cessioni». E' così che si viene a sapere come alla fine d'ogni stagione sportiva la Triestina faccia commercio di «limoni spremuti», divertendosi nel distribuire alle varie società giuocatori che non potrebbero più nulla dare di se stessi perchè già tutto avrebbero dato alla Triestina.

L'affermazione non è molto lusinghiera per i giuocatori triestini militanti sotto altri colori e neppure per la competenza e il senso commerciale dei dirigenti che li hanno ingaggiati. Ma a parte la accoglienza che può avere una simile asserzione fra gli interessati, a noi sembra ch'essa sia del tutto gratuita. Non occorrerebbe ricordare quanto alle società di adozione hanno reso in passato giuocatori come Blasevich, come Rigotti, come De Manzano e Gazzari, per parlare delle cessioni meno recenti, e quanto siano stimati e apprezzati quelli che hanno lasciato la Triestina soltanto da poco tempo.

A quale «limone spremuto» allude «e. b.»? Forse a Mian, che è tra gli azzurri del Napoli quello che ha segnato il maggior numero di reti, oppure agli ex alabardati del Venezia, che sono considerati come le basi sulle quali poggiano le speranze per la possibile promozione della squadra lagunare alla Serie A, oppure a Blason, che è il portiere titolare di una squadra come la Lazio? Ma senza andare tanto lontano, il collega Berra potrebbe spingere lo sguardo davanti al proprio naso. Egli s'accorgerebbe che l'unico triestino militante nelle squadre torinesi è il tiratore scelto di una delle due, e anzi il migliore in senso assoluto fra quanti vestono la maglia granata e la maglia bianco-nera: Palumbo.

Più avanti leggiamo il rimprovero alla Triestina di non aver ceduto Colaussi. Secondo Ettore Berra, questo giuocatore non troverà più una sola società disposta ad acquistarlo. Su questo punto siamo in grado di poterlo rassicurare: ancora la settimana scorsa una squadra di Torino (guarda: proprio di Torino!) offriva per Colaussi la bellezza di 250 mila lire, che essa avrebbe sborsato l'una sull'altra e subito, senza neppure attendere la fine del campionato e l'apertura delle liste di trasferimento! E siamo doppiamente lieti di rassicurare il collega, perchè la Triestina ha risposto negativamente, per modo che la società torinese non entrerà in possesso di quest'altro «limone spremuto».

Ma a parte questo, resta il dilemma. Cosa deve fare la Triestina per accontentare i benpensanti: cedere o tenere? Deve fare come quel contadino che doveva portare l'asino al mercato? Mettere sulla cavalcatura il figlio? Se stesso? Oppure caricare l'asino sulle spalle?

Colaussi giuocherà

nella partita con l'Atalanta

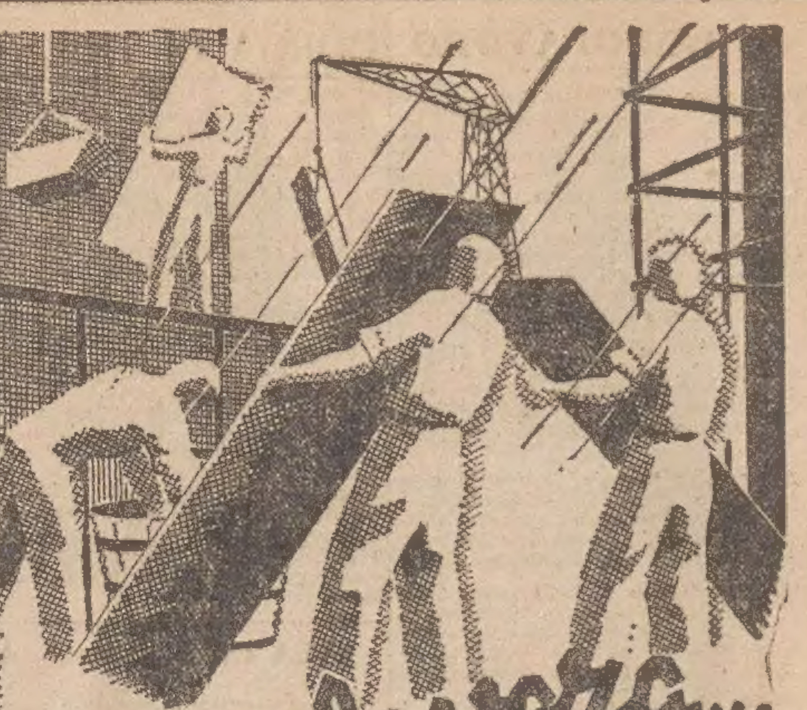
Siamo lieti di riferire che Colaussi riprenderà il suo posto nella prima squadra già domenica prossima e ch'egli sarà in campo contro l'Atalanta. La decisione è stata presa ieri, dopo l'allenamento. Abbiamo casualmente assistito alla discussione fra l'istruttore e il giuocatore, presenti due dirigenti. Interrogato dal sig. Konrad sulle sue condizioni, Colaussi ha detto di poter riprendere subito. L'allenatore si è riservato di prendere una deliberazione definitiva venerdì ma evidentemente l'allenatore stesso non ha intenzione di dare a una simile prova altro che il carattere di una formalità. Colaussi ha giuocato durante la partita di ieri senza impegnarsi a fondo, tuttavia egli ha potuto convincere che il suo grado di forma non ha soverchiamente sofferto dal periodo di riposo. Alla partita, che i titolari, giuocando contro le riserve hanno vinto con largo punteggio, non hanno preso parte Loschi e Spanghero, lasciati a riposo per ragioni prudenziali, mentre lo stesso Pasinati ha limitato il proprio lavoro ad alcuni giri di pista e a esercizi di palleggio.

Gita del «Ferroviario» nel Tarvisiano. Il gruppo sciatori intraprenderà domenica prossima una gita nel Tarvisiano. Le iscrizioni, fino ad esaurimento dei posti, si ricevono in segreteria dalle 18.30 in poi.

La Società Triestina Nuoto organizza per domenica 6 una gita a Luico. Quota lire 12. Informazioni e prenotazioni alla cassa del bar Excelsior.

Prolungare la gioventù

Si dànno molti consigli per conservare a lungo la così detta verde età. C'è anche chi dice che la vita può cominciare a quarant'anni, cioè quando ci sono buone forze, equilibrate da buona esperienza e basate su una salda posizione raggiunta. Ma non è l'età che conta; è piuttosto il modo di vivere. Ci sono dei vecchi a trent'anni e dei giovani a sessanta. Il segreto? Sembra che sia quello di praticare il lavoro, il moto, la temperanza, di crearsi una buona dose di ottimismo, di godere senza eccessi i beni della vita: i grandi e i piccoli piaceri. Anche quelli piccoli, che pure hanno nelle nostre giornate una importanza molto considerevole. Provate una serie di pranzi indigeribili, provate la rinunzia forzata al vostro tabacco e poi vedrete che color nero hanno le vostre giornate. Dunque è indispensabile anche la equilibrata condiscendenza ai minori piaceri quotidiani, alla buona tavola, al buon tabacco, sia esso rappresentato da un saporito e profumato *Sigaretto Roma* o da una delicata *Macedonia extra* che è la sigaretta del buon gusto combinato col più gradevole aroma.



.. se lavorate all'aperto siete maggiormente esposti ai rigori della cattiva stagione: il freddo e l'umidità sono spesso la causa di reumi intercostali. Applicate sulla parte ammalata un vero Cerotto Bertelli: la sua azione revulsiva, generando calore, vi guarirà.

Aut. Pref. Trieste, 3219/5112, 20-II-35

L'uso giornaliero del
RINOSEPTOLO IFT
cura i raffreddori, previene l'infezione influenzale e sue complicazioni. In tutte le farmacie L. 3.50

FERROVIE DELLO STATO

SPORT DELLA NEVE

BIGLIETTI FESTIVI

con riduzioni del

50% individuali

70% per almeno 5 persone

Partenza: dalle ore zero del giorno precedente il festivo alle 24 del giorno festivo.

Ritorno: dalle ore zero del giorno festivo alle 12 del giorno seguente.

RIDUZIONE DEL 50%

FINO AL 20 FEBBRAIO PER VIAGGI INDIVIDUALI E SOGGIORNI DA 6 A 60 GIORNI NELLE PRINCIPALI LOCALITA'

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-44

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel». Domenica gita sciatoria a Loqua ed escursione facoltativa al Belvedere della Tribussa e ai campi di Lasna. Partenza dalla sede sociale alle 6; arrivo a Loqua alle 8; partenza da Loqua alle 18; arrivo a Trieste (dopo una sosta a Gorizia) alle 21.30. Prezzo trasporto in automezzo lire 10. Iscrizioni entro questa sera in sede del Poligrafico (piazza Impero 7) durante le ore d'ufficio, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.30.

«P. Lucchini». Domenica gita sciatoria a Luico. Lire 12. Biglietti al bar Alzetta. Domani lezione sezione banda. Domani alle 20.30 tutti gli sciatori si trovino al bar Alzetta, comunicazioni.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Loqua. Lire 10. Biglietti al bar Venier. Iscrizioni convegni sciatori settimanali di Arabba e Falcade, sede. Domenica trattenimento danza.

«Dimm». Sezione A. Questa sera trattenimento danzante dalle 21 in poi. — Sezione B. — Sabato veglia danzante intitolata «Una notte a Venezia». — Sezione C. Sabato veglia danzante.

«Crda». Domenica gita sciatoria a Luico. Partenza dalla sede alle 6.30, ritorno alle 20.30. Quota soci lire 9, non soci lire 11. Iscrizioni in segreteria.

Canottieri Saturnia. Domenica gita sciatoria con automezzo attrezzato a Luico. Quota lire 12. Iscrizioni e informazioni cassa del bar Excelsior, viale XX Settembre 1.

Pubblico Impiego. Domenica gita a Luico. Quota autocorriera lire 18 e automezzo lire 12. Partenza alle 6, ritorno alle 21.30. Informazioni in segreteria dalle 19.30 alle 21.30, via Coroneo 15.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 20 alle 23.30, trattenimento danzante. Sabato grande ballo sociale. Richiedere invito alla segreteria.

«Olympia». Domenica gita a Montenero d'Idria. Iscrizioni da Cassinari, Carducci 6 e bar Fenice, Battisti 9. Quota lire 14. Informazioni telef. 25-174.

Canottieri Adria. Domenica dalle 17 alle 21, tè danzante in sala Massima. Si accede verso invito.

Chimici. Prenotazione posti Sabato teatrale seralmente in sede, via Conti 11. Sabato dalle 20 e domenica dalle 18 trattenimento danza.

Mercati Cittadini. Stasera trattenimento danza. Sabato grande festino con sorprese.

«F. Corridoni». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Prezzo lire 10. Oggi sezione A trattenimento danza dalle 21 alle 24. Sabato sezione A primo veglione della stagione. Inizio alle 21.30.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera ultimo termine consegna passaporti e regolazione quota per acquisto valuta corso sciistico. Alle 20.45 conferenza rag. Guido Fradeloni: «Il gruppo dell'Ortler Cevedale», proiezioni. Sabato 12 e domenica 13 corr. gita sciatoria al Rifugio Plöcken. Informazioni e programma in sede; deposito documenti per passaporto collettivo entro domani sera.

«Gars». Sabato e domenica gita sciatoria sul Zouf-Plan (Carnia). Chiusura iscrizioni domani sera alle 21. Partenza automezzo sabato alle 19.30 dal Caffè Fabris.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Lorenzino, Celerino.

DECESSI (2 febbraio 1938-XVI): Smerchini cav. Romano, a. 59; Severi Luciano, a. 28; Sgur ved. Tranquillini Francesca, a. 74; de Fecondo Carlo, a. 70; Simonich Paola, a. 18; Mattocanza Francesco, m. 1; Benussi ved. Tedeschi Rosa, a. 72; Sullig ved. Domigo Anna, a. 64; Sivieri Amedeo, a. 39; Schreiber Elena Marcella, a. 2; Pocasta Umberto, a. 2.

MATRIMONI CELEBRATI: Simionato Marcello, marittimo con Iesurun Gilda, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	1	2	Febbraio	1	2
Rend. 5%	93.30	93.30	Ass. It.	600.—	597.50
Rend. 3½%	73.35	73.25	Infort.	2060.-	2052½
Red. 5%	94.05	94.05	Riun. A	2045.-	2030.-
Red. 3½%	70.15	70.10	Riun. B	2010.-	2000.-
Obbl. V.	88.95	88.95	Gerolim.	189.—	189.—
B.T. 1940	102.35	102.30	Istr.-Tr.	290.—	290.—
B.T. 1941	103.10	103.30	Lussino	346.—	346.—
B.T. 1943	93.05	93.05	Martin.	104.—	104.—
B.T. 1944	99.15	99.10	Merid.	855.—	850.—
I. R. I.	468.—	467.50	Premud.	725.—	725.—
El. F. S.	474.—	473.50	P. Ferr.	90.—	90.—
Sofias	390.—	390.—	Tripcov.	425.—	420.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 4% c.			Ampelea	444.—	444.—
già 5-6%	435.50	436.50	Arrig.	206.—	206.—
3 V. 4%	419.—	418.—	Cem. Is.	94.—	94.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	Istr. C.	135.—	135.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	570.—	570.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Lav. Tr.	205.—	205.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Terni	295.—	293.—
Generali	4370.-	4340.-	C.R.D.A.	181.—	184.—

CAMBI: Londra 95.25; New York 19; Francia 62.45; Belgio 321.75; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 440.50; Polonia 360.80.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.3 A; 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.30 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

Pola: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

Piedicolle: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

Pola: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

Piedicolle: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ABILISSIMA casa praticissima accudire bambini offresi ore mitemente. Crispi 26. 61907 A

DOMESTICA capace offresi piccola famiglia. Via Ginnastica 22 primo piano. 61918 A

DONNA pratica offresi pomeriggio oppure giornata. Cavana 14, porta 15, 12 in poi. 31569 A

PRESTASERVIZI raccomandate capacissime cucinare, ragazzette secondo servizio offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 61883 A

PRESTASERVIZI tutto fare, buoni attestati, offresi dalle 8 alle 14. Valdirivo 32. Candido. 61910 A

RAGAZZA brava tutti lavori di casa offresi. Corso Vitt. Em. 23, portineria. 12048 A

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori, offresi stabile. Valdirivo 13, pianoterra. 61898 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CUOCA per Londra, cameriera Albania, diverse domestiche Trieste, Torino, Milano, Roma, Genova, ottime paghe, cercansi. Torrebianca 24. 12047 B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine. 61891 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Presentarsi con attestati. Viale Sonnino 2, spaccio vini. 31530 B

DOMESTICA capace tutto fare, cucinare, attestati, cercasi. Via Demetrio Livaditi 3, secondo. 31573 B

DOMESTICA giovane, tutto fare, cercasi. Via Romagna 25 A, mezzanino, sinistra. 61888 B

DOMESTICA bella presenza, tutto il giorno, cerca Trattoria Benedetto, via Valdirivo 18. 61922 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Presentarsi 15-18. Via d'Annunzio 4, secondo, sinistra. 61913 B

DOMESTICA sappia cucinare, istriana con attestati, cerca Bondi, Paganini 2, quarto. 31591 B

DONNA tre ore giornaliere lavori leggeri verso vitto. Indirizzo Piccolo. 12044 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto giorno, vitto, paga. Geppa 16, primo, destra. 12070 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, attestati, cercasi. XX Settembre 42, terzo, destra. 61932 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, cercasi. Ariosto 2, porta 7. 61931 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Giulia 35, secondo, sinistra. 61909 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, capacissima cucinare e tutti lavori, cercasi. Rivolgersi: Zotti, vicolo Gattorno 1, villa. 31578 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Ruggero Manna 25, primo, sinistra. Presentarsi ore 13-15. 61889 B

RAGAZZA 15-enne per bambini cercasi. Via della Tesa 8, Zalleri. 61900 B

RAGAZZA stabile tutto fare, con attestati, slava, cercasi. Piazza Ospedale 4, porta 6. 31564 B

RAGAZZA 16-enne cercasi dalle 11 alle 13, lire 30 mensili. Segantini 4, porta 6. 61899 B

RAGAZZETTA per mattina cercasi. Via Madonnina 11, secondo, sinistra. 61897 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. AUTISTA giovane offresi prontamente, presenza, attestati, pratico meccanico, adattasi domestico. Mitissime pretese. Scrivere: Antonio P. Franco, Boccaccio 12, Trieste. 12041 C

AUTISTA con camioncino, portata 8 quintali, offresi seria ditta, privati. Rivolgersi garage Crispi 7. 31560 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, inglese, francese, lavori contabili, offresi, anche singole ore, esperto pensionato. Referenze. Mitissime pretese. Cassetta 12026 C, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA pratica corrispondenza commerciale italiana-francese, tenitura libri, contabilità, offresi. Segantini 3, pianoterra. 12067 C

IMPIEGATO pratico lavori ufficio, aiuto contabile, magazziniere, eventuale garanzia, offresi. Indirizzo Piccolo. 31575 C

SIGNORA indipendente, pratica ufficio, perfetta conoscenza tedesco, cerca qualsiasi occupazione. Cassetta 12034 C, Unione Pubblicità. 12034 C

SIGNORINA istruita offresi sorveglianza, istruzione bambini. Cassetta 11871 C Unione Pubblicità. 11871 C

32-ENNE contabile corrispondente indipendente, perfetto stenodattilografo, capace tutti lavori ufficio, primarie referenze, offresi seria ditta. Cassetta 11973 C, Unione Pubblicità. 11973 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite qualsiasi capello. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 12049 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CALZE rimagliansi giornata, prezzi bassi. Battisti 10, confezioni. 31584 CC

LAVAGUANTI riparazioni, tingonsi nero, cartelloni réclame segna prezzi per fruttivendole. Battisti 13. 31571 CC

MATERASSAIO esatto materassi 9 suste 15. Via Bramante 13 Pasini. 61929 CC

PITTORE eseguisce lettere rilievo nelle diverse qualità e caratteri. Bilus, Ferriera 7. 61759 CC

RADIORIPARAZIONI accurate, prezzi modici. Moz, piazza Vico 9, telef. 4302. 31555 CC

RIFORMASI qualunque cappello, riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 31582 CC

SARTA eseguisce prontamente mantelli, vestiti, prezzi mitissimi. Istituto 5, portinaia. 12055 CC

VESTITI donna puliscongsi lire 5, garanzia, servizio domicilio. Indirizzo Piccolo. 31570 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTE, mezze lavoranti per lavoro facile di serie cercansi. Fiori Osvj, Coroneo 1. 61911 D

GARZONA modista volonterosa cerca Salone Mode Mayer, Crispi 4, mezzanino. 61912 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Carducci 47 (corso Garibaldi). 12043 D

GARZONE e principianti modiste cercansi, accettansi paganti. Vasari 17, Covelli. 31581 D

LAVORANTE barbiere, capace cercasi, consegnando bottega, piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 9290 D

LAVORANTE sarto giovane pratico tagliare a macchina, assume Genel, piazza Sansovino 1. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. 31587 D

RAGAZZO per negozio alimentari cercasi. XXX Ottobre 6. 12060 D

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA signorile distinta. Torrebianca 21, porta 8. 31579 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi, persona sola. Piazza Rosario 4, secondo. 61919 F

A. A. MATRIMONIALE elegante, centrale, eventualmente stanza pranzo, altra una persona, volendo vitto, anche breve soggiorno, Diaz 24, porta 5. 31599 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Piazza Garibaldi 2, terzo, Pinzan. 31557 F

A. INDIPENDENTE centralissima, mobiliata, casa signorile, affittasi anche breve. Ginnastica 31, primo, destra. 61926 F

A distinto affittasi mobiliata, bagno. Battisti 19, secondo, sinistra. 12068 F

CAMERA vuota o mobiliata, ingresso libero. Salita Gretta 12, quarto. 61821 F

CAMERA mobiliata affittasi. Corso Vitt. Em. III. 37, quarto. 61934 F

CAMERA affittasi, comodo cucina. Via Aleardi 3, primo, destra. 31594 F

CAMERA 1-2 letti, camerino, cucina mobiliati, affittansi distinti. Indirizzo Piccolo. 61896 F

CAMERA uno-due letti, volendo giorni, vitto. Gatteri 23, mezzanino. 12054 F

CAMERETTA affittasi a signora o signorina impiegata. Battisti 15, terzo. 61935 F

INGRESSO scale matrimoniale signorile affittasi distintissimi, anche breve soggiorno. Torrebianca 25, secondo. 7. 12064 F

MATRIMONIALE spaziosa soleggiata, annesso salottino, bagno, telefono, conforto, presso persona sola, affittansi. XXX Ottobre 5, secondo. 61928 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola, volendo vitto, casa nuova. Canova 17. 61938 F

MOBILIATA affittasi, semilibera. Geppa 10, primo. 61895 F

MOBILIATA elegante affittasi presso distinta persona sola. Discreto. Cereria 10, secondo, sinistra. 61890 F

MOBILIATA elegante affittasi presso persona sola. Gatteri 10, porta 7. 31583 F

MOBILIATA affittasi. XXX Ottobre 5, terzo, porta 9. 31553 F

MOBILIATA bene presso persona sola affittasi distinto. Stuparich 7, primo. 31559 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Giulia 29, primo, porta 6. 31567 F

MOBILIATA tranquilla, casa signorile, ascensore, lire 80 affittasi. Piccolomini 3, quinto. 12039 F

MOBILIATA indipendente, comodità, volendo vitto, affittasi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 12061 F

STANZA mobiliata affittasi presso famiglia distinta. Boccaccio 7, mezzanino, destra. 61924 F

STANZA grande mobiliata soleggiata affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 21. 61921 F

STANZA ingresso scale affittasi. Piazza Tommaseo 1, terzo. 61904 F

VUOTA bellissima, luce, acqua, 80 mensili. Famulari, Ariosto 2, quarto. 12038 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. SCUOLA Euenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione Liceo scientifico. Magistrali superiori, Istituto tecnico. Diploma ragioniere. Doposcuola modello. Lingue. Stenografia. Contabilità. Disegno. Canto. Pianoforte. 12033 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 31462 G

A. A. A. ESPERANTO. Occasione Congresso Eucaristico Budapest, agosto prossimo, insegnante provetto impartisce lezioni collettive individuali, anche domicilio; sacerdoti, secolari, partecipanti. Metodo scolastico, parlata sicura. Lezioni intensificate: orazioni, evangeli, relazioni, proposte. Informazioni pomeriggio, sera. Indirizzo Piccolo. 12063 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14 (angolo via Roma). 10000 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 50, primo. 61901 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 31554 G

DOPOSCUOLA «Minerva», libera le famiglie da preoccupazioni scolastiche. XX Settembre 16. 12056 G

INSEGNANTE brava cercasi, oppure capacissima universitaria, miti pretese, disposta dare ripetizioni casa alunna seconda Liceo scientifico. Scrivere indicando capacità, pretese. Cassetta 12023 G, Unione Pubblicità. 12023 G

INSEGNANTE istruisce alunni elementari, medie. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 31562 G

LICEALE impartisce ripetizioni tutte materie medie inferiori. Istituto 37 A, porta 6. 61894 G

PROFESSORE regio insegna latino italiano tedesco greco inferiori superiori e Liceo. Via Rittmeyer 4 porta 10. 61915 G

TEDESCO, cercasi insegnante o studente capace. Indicare onorario. Offerte Cassetta 12031 G, Unione Pubblicità. 12031 G

UNIVERSITARIO impartisce greco, latino, italiano, storia, diritto, filosofia, scienze. Goldoni 3, secondo, dalle 13-16. 61914 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OCCHIALINO dimenticato martedì sera tassì posteggio Rossetti, teatro Verdi. Riportarlo Battisti 18, col. Orlandi. 61893 H

ORECCHINO con pietre smarrito centro lunedì pomeriggio. Mancia riportandolo Acierno, Luciani 11. 31577 H

ORECCHINO diamanti ricordo, smarrito S. Giacomo, generosa mancia portandolo «Piccolo». 61930 H

RUOTA auto smarrita. Generosa mancia indicando via Istria 73. 31576 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

ALLOGGIO due stanze accessori, casa tipo villa, Commerciale 63, affittasi prontamente. Sal. 31565 I

APPARTAMENTI mobiliati elegantemente, paraggi Battisti, Cavana, affittansi. Turci, Fabbri 4. 61925 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, soleggiato, affittasi. Istituto 37. 31593 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, ripostiglio, cucina, poggiuolo, soleggiato, scambiasi altro di 2 o 4 stanze, pure centrale. Indirizzo Piccolo. 12035 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, subito, luglio. Timeus 4, primo. 12054 I

CAMERA cucina scambiasi con 2 camere camerino cucina paraggi Stazione Centrale. Sara Davis 9, Rolano. 31566 I

LOCALI adatti ufficio, bar, salumeria, formaggeria, parrucchiere, eccetera, affittansi. Informazioni: Commerciale n. 26. 31592 I

MAGAZZINO vasto, adatto garage, affittasi subito. Fabbri 3. 31558 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, giardino, 150 mensili affittasi. Chiarbola Sup. 592, via Ronchetto, tram 1 Crematorio. 61917 I

VILLA 5 stanze, stanza servitù, stanza armadi, 2 ripostigli, bagno lisciaia, riscaldamento, giardino, affittasi. Visitare dalle 10-12, 14-16. Indirizzo Piccolo. 12052 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERA cucina o portineria cercano coniugi soli. Cassetta 12074 L, Unione Pubblicità. 12074 L

CAMERE tre grandi, cucina, bagno, comodità moderne, casa signorile, oppure villa, cercasi, anche subito. Anoardo, Regina Elena 11. 31585 L

MAGAZZINO per impresa costruzioni cercasi. Offerte Cassetta 12069 L, Unione Pubblicità. 12059 L

NEGOZIO piccolo centralissimo cercasi. Offerte dettagliate, posizione, pretese. Cassetta 12032 L, Unione Pubblicità. 12032 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, pelliccia, vendonsi occasione. [illegible], via Imbriani 9, secondo. 12072 M

BANCO con vetrine occasionissima vendesi. Libreria piazza Tommaseo 2. 61937 M

BANCO scansie con lastre, stufe Malligand, fustini vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31561 M

CAPPOTTO soprabito quasi nuovi vendonsi. Boccaccio 12, porta 3. 31597 M

CARROZZELLA lussuosa Phoenix vendesi. Via Vasari 12, terzo, dalle 9 alle 14. 61902 M

COLLO nuovo zampe persiano nero vendesi occasione lire 230. Indirizzo Piccolo. 31590 M

LANA materassi magnifica, materassi crine animale, occasionissima. Gatteri 35, fruttivendola. 31588 M

MACCHINA Singer garantita lire 130, vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 61936 M

MACCHINA scrivere portatile, moderna, quasi nuova, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 12045 M

MACCHINA, punto giorno, occasionissima vendesi. Piazza Garibaldi 4, primo, Zotti. 31556 M

MACCHINE «Pfaff», «Nauman», «Vigor», ultramoderne insuperabili, garanzia assoluta, prezzi convenienti, vendonsi, piccole rate. Altre usate occasione. Tuliak, Imbriani 12. 12065 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 12041 M

PELLICCIA Kit nero nuova moderna vendesi metà prezzo. Piazza Borsa 13, Ziberna. 31596 M

PELLICCIA gatto russo signora forte, nuova, vendesi. Tor San Piero 3, villa. 61906 M

PHONOLA 6 valvole straoccasione. Vasari 11, quarto, sinistra. 61903 M

QUADRI autore (due), paesaggi, vendonsi occasione. Via Ghirlandaio 11, porta 6; ore 13-17. 600 M

QUADRI ad olio, lampade moderne ed altro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31574 M

RADIO riparazioni apparati qualsiasi marca ricorrete unico attrezzato laboratorio Ditelia, Mazzini 44, interno. Visitateci. 61923 M

RADIO 5 valvole 3 onde vendesi occasione. Via Timeus 14, barbiere. 12046 M

RADIO recente perfetta vendesi qualunque prezzo, occasione. Sonnino 4, secondo. 12050 M

RADIOMOBILE 7 valvole vendesi pomeriggio. Diaz 10, portiere. 31563 M

STUFA petrolio occasione vendesi. Via dei Piccardi 15, porta 10. 31568 M

STUFE rame a legna, carbone, porta grande larice, vendonsi. Tor San Piero 5, villa. 61905 M

VESTITO uomo donna pelliccia costume maschera oggetti giapponesi. Felice Venezian 23, secondo, destra. 61920 M

VESTITO grigio uomo ottime condizioni vendesi. Via Solitario 5, porta 17. 12042 M

VIOLINO copia Stradivari completo vendesi occasione. Caprin 2, terzo, sinistra. 31572 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

FRANTOIO granulatore motore nafta cercasi se vera occasione. Cassetta 12029 N, Unione Pubblicità. 12029 N

MANTELLINA volpi azzurre o argentate comperansi se occasione e buono stato. Cassetta 12024 N, Unione Pubblicità. 12024 N

TAPPETO orientale buono stato comperasi pagando bene. Cassetta 11883 N Unione Pubblicità. 11883 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE: prezzi speciali d'inventario. Mobili Türk, Battisti 12. 11988 NN

A. A. A. MATRIMONIALE, cucina ultimo modello vendonsi. Madonnina 21. 12062 NN

A. A. A. MOBILI moderni Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 11920 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Persuadetevi! Via Crispi 39. 31479 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, unica fonte economica, merce sceltissima. Visitateci. 31453 NN

ARREDAMENTO quartiere completo vendesi. Visitare dalle 13 alle 15. Trevisan, Massimo d'Azeglio 2. 61908 NN

CAMERA pranzo, sedie pelle, ottimo stato, vendonsi; dalle 15-17. Capitolina 23, porta 7. 61887 NN

CUCINA 900, poltrone, canapè Rinascimento, macchina chiusura moderna nuova vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 12066 NN

DIVANOLETTO 140, suste imbottite, materassi prezzi imbattibili; assumonsi ordinazioni, riparazioni. Bosco 22. 31598 NN

LETTO ottone, scrittoio, sestante, quadri, libri, bollitore vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61916 NN

MATRIMONIALE moderna massiccia vendesi. Indirizzo Piccolo. 12072 NN

MATRIMONIALE moderna solidissima, pianino, seminuovo, vendonsi. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 61933 NN

MATRIMONIALE tre porte lussuosa, modernissima, vendesi immediatamente. Corso Garibaldi 8, porta 12. 31595 NN

MATRIMONIALE moderna occasione sposi vendesi. Tiziano 12, dalle 9-17. 12036 NN

MATRIMONIALE, salotto, pranzo, carrozzella occasione, esclusi rivenditori. Slataper 10, latteria. 12051 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi occasione. Via S. Michele 5, Bianchi. 61892 NN

MATRIMONIALE tre porte, altra due armadi modernissime, vendonsi. Facilitazioni. Corridoni 21, falegname. 12657 NN

PIANINO germanico rinomato, perfetto, vendesi occasionissima. Via Carducci 32, secondo. 12073 NN

PIANINO primaria marca germanica, grande occasione, vendesi. XXX Ottobre 5, secondo. 61927 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 11998 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 31589 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 21 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA giovane distinto bene introdotto offresi città, provincia. Cassetta 12027 P, Unione Pubblicità.

PRIMARIA Casa cerca provetti piazzisti bene introdotti clientela droghieri, commestibili. Inviare offerte Cassetta 11946 P, Unione Pubblicità.

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARONE: pensione signorile avviatissima, 12 stanze mobiliate, tutto nuovo, due gabinetti bagno telefono, cedesi subito. Galatti 14, primo. 12059 R

AVVIATA azienda noleggio film cinematografiche cederebbesi. Scrivere: Fermo posta tessera postale 611684. 31586 R

BAR buffet luogo di colazione, luogo balneare, cedesi causa partenza. Scrivere Cassetta 12058 R, Unione Pubblicità. 12058 R

CON 10-15 mila collaborerebbesi piccola azienda. Cassetta 11951 R, Unione Pubblicità. 11951 R

INDUSTRIA viva cerca socio capitale lire 120.000 unita cooperazione stipendiata. Offerte Cassetta 12028 R, Unione Pubblicità. 12028 R

LATTERIA ottime condizioni affittasi. Rivolgersi via Ghega 3. 12037 R

NEGOZIO mode poco affitto, posizione d'avvenire, causa trasferimento cedesi vantaggiosamente, anche per altro commercio. Rivolgersi barbiere Felice Venezian 11. 61845 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTA 8 quartieri piccoli, 400 metri quadrati terreno coltivato, rende 5897, vendesi 50.000; altra 5 quartieri, rende 4600, vendesi 40.000. Offerte Cassetta 12022 S, Unione Pubblicità. 12022 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 11889 U

Il 1.o corr. spirava serenamente dopo brevi sofferenze

Carlo de Fecondo

capo ufficio del Lloyd Triestino a r.

A tumulazione avvenuta, accasciatissimi, ne dànno il triste annuncio la moglie **EDVIGE IANNITTI**, i figli **RITA, GIORGIA** col marito **FERRUCCIO PADOVAN**, dott. **GENNARO** con la moglie **ZOLA, BIANCA, BRUNO** con la moglie **ANITA** ed il nipote **MAURO PADOVAN.**

Trieste, 3 febbraio 1938 - XVI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

I desolati congiunti dell'

ing. Carlo Pedretti

commossi per le onoranze tributate al loro caro, ringraziano: La Direzione dell'Arsenale del Lloyd Triestino, gli amici dell'A. E. I. e in particolar modo il cav. uff. ing. Italo Bonazzi, il gerente del Consolato di Svizzera sig. Riccardo Mordasini e le rappresentanze delle Società Italia, Lloyd Triestino e Adriatica.

Un ringraziamento particolare agli operai elettrotecnici dell'Arsenale per l'estremo saluto tributato al loro ingegnere.

Un grazie inoltre a tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del caro Scomparso.

Trieste, 3 febbraio 1938 - XVI.

Il 1.o febbraio, dopo breve malattia, spegnevasi serenamente

Francesca ved. Tranquillini

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio, costernati, il figlio **EDOARDO**, la nuora **ERLINDA** e la nipote **GEMMA**, unitamente agli altri congiunti e conoscenti.

Trieste, 3 febbraio 1938 - XVI.

Grande Impr. Capellan. S. Nicolò 27

ELVIRA WINKLER

pensionata statale

rese la sua bell'anima a Dio ieri dopo lunghe sofferenze, lasciando nel dolore la sorella **IDA** (assente), il cognato **PIETRO** e la nipote **VIRGINIA CANTONI.**

I funerali seguiranno oggi giovedì 3 corr., alle ore 15.30, dalla via Commerciale N. 10.

Trieste, 3 febbraio 1938

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate alla memoria del loro indimenticabile

UMBERTO

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo presero parte al loro grande dolore.

Perenne riconoscenza esprimono al medico curante dott. **Ermenegildo Kreisel** che con amorevoli cure tanto si prodigò per lenire le sofferenze del loro caro.

FAMIGLIE BIROLLA, RAMPINI e BRAN

Sullo sfondo suggestivo della steppa russa, da un dolce idillio d'amore si accende improvvisa una forte vicenda passionale:

Una donna sola

Grandioso film emozionante, avvincente, con l'idolo delle folle

ANNA STEN

OGGI, in primissima visione, al

Supercinema PRINCIPE

Oggi al TEATRO FENICE

la «20th. Century Fox» presenta il film delle **SETTE MERAVIGLIE**

Alì Babà va in città

con **EDDIE CANTOR** il più strabiliante degli attori.

Una esplosiva miniera di allegria e di arguzia nel più favoloso dei regni. - Il film più follemente comico della stagione.

Sulla scena:
Grande successo della COMPAGNIA «FOLLIE AMERICANE»

IL CAPOLAVORO DI JULIEN DUVIVIER

Carnet di ballo

con

Harry Baur
Marie Bell
Pierre Blanchar
Louis Jouvet

Un'opera che sorpassa i limiti dello schermo per spaziare nella vita stessa per la sua accesa bellezza romantica e per mirabile potenza poetica. E' un film indimenticabile!!!

Domani al Nazionale

Oggi al Cinema Excelsior

La GENERALCINE presenta un capolavoro R.K.O. Radio Picture

Sotto i ponti di New-York

(WINTERSET)

con

MARGO e BURGESS MEREDITH

Un appassionante dramma di gangsterismo americano in una realizzazione che supera quanto del genere è stato finora fatto

E' un film che ricorderete per tutta la vita!

Segreto di donna

Leone Sazi

14

Fra le mani di questo Comidjian si trovava imprigionato il capitano di Canastel e, si diceva, per una forte somma; poichè egli non aveva capitali personali, le buone anime si chiedevano come sarebbe riuscito a fare fronte alla scadenza e già quei teneri cuori piangevano sulla sua disgrazia, che si sapeva prossima.

Il signor Rabolin sapeva tutto questo. Ma perchè questo debito? Il capitano conduceva, almeno in apparenza, una vita normale per un giovane ufficiale; non faceva follie, cadute altro che in aria, fra le nuvole. Le sue avventure amorose non emozionavano la cronaca scandalosa, poichè non erano altro che la buona fortuna di un giovane, coraggioso, simpatico capitano aviatore.

Di più, se, come si pretendeva a bassa voce, egli era il segreto amore della bella signora Gérardet, ricchissima, non aveva necessità di fare sacrifici finanziari. Allora, ancora una volta, perchè questo debito? Perchè essersi messo nelle mani del terribile Comidjian?

Il capitano entrò nella biblioteca, in apparenza calmo e tranquillo.

Anche con lui, il giudice volle usare il metodo brusco, che gli dava, così pareva, risultati notevoli.

— Capitano, io sono al corrente di tutto ciò che è accaduto questa notte. So la vostra fantasia di andare a fumare la pipa fra le rose, la vostra battaglia col guardiacaccia Giustino. Voglio soltanto domandarvi chi era con voi nel roseto.

— La mia pipa. — rispose Pietro.

Il signor Rabolin si alzò:

— Perchè siete il capitano di Mario, credete di potere rispondere alla provenzale?

— Signor giudice, ho risposto esattamente alla vostra domanda.

In quel momento, un duello implacabile cominciava fra i due uomini. Pietro comprendeva in maniera diversa, ma pure altrettanto intensamente, l'importanza di quella istruttoria. Egli aveva intravvisto la gravità della domanda inattesa, ma precisa e netta, e sapeva di dovere salvare, non se stesso, ma colei che giaceva di sopra, ferita, forse pazza, nel suo letto di dolore sul quale disperatamente si chinava il marito...

Sentendo la domanda del giudice, egli ebbe la penosa certezza che Giustino aveva dichiarato che egli non era solo sotto la pergola. Aveva precisato? Uomo? Donna? Aveva fatto nomi? Pietro lo ignorava e le sue risposte diventavano, per questo, estremamente delicate e difficili... Egli non poteva dire la verità e non doveva mentire! Effettivamente, se si fosse messo in contraddizione con Giustino, e fosse stato sospettato di menzogna, egli avrebbe perduto ogni mezzo per difendersi e avrebbe lasciato Nelly senza protezione possibile.

Ma poichè era necessario, si sentiva pronto alla lotta. Attese, quindi, la nuova domanda del giudice.

— Vi domando ancora, capitano, — riprese questi — di dirmi chi si trovava con voi nel roseto. Mi avete inteso, capito?

— Ho perfettamente inteso, signor giudice, ho mirabilmente compreso... e non vi dico dunque che, generalmente, non ci si mette in due a fumare la pipa, a quell'ora, nel parco...

— Senza dubbio... ma...

— Dunque, perchè voi insistiate con una domanda simile, bisogna che abbiate la certezza, la prova assoluta che qualcheduno fumava la pipa con me.

— Il guardiacaccia Giustino è stato formale nella sua deposizione.

— Benissimo. Giustino è un uomo bravo e leale, e non metto in alcun dubbio la sua deposizione. Egli vi avrà dato sufficienti precisazioni... Conosce tutti gli ospiti del castello e quindi avrà riconosciuto il mio compagno di svago notturno...

— Io non sono tenuto a dirvi se il guardiacaccia mi ha rivelato un nome.

— Nè io ve lo domando. Signor giudice, non dubitiamo della buona fede di Giustino, crediamo alla sua lealtà, ma permettetemi di farvi osservare che, nella notte, anche le ombre degli alberi ingannano.

— Ma non agli occhi esercitati di un guardiacaccia.

— Ho gridato a Giustino il mio nome... Ebbene, egli che mi conosce bene, che conosce anche la mia voce, malgrado il suo perfetto udito e la sua esercitata vista di guardiacaccia, non mi ha riconosciuto. Anzi ha iniziato una battaglia a colpi di pugni...

— Questa lotta non era voluta, cercata da voi, per dare all'altro il tempo di fuggire?

— La fuga era impossibile. Ecco, invece, che cosa è accaduto: il bravo Giustino, facendo il suo giro, ha scorto di lontano la luce della mia pipa; è accorso e mi ha visto passare di boschetto in boschetto, a volta a volta nell'ombra e nella luce. Egli è stato ingannato da questi giuochi di luce e non ha potuto vedere se qualcuno era con me, dato che non ha riconosciuto neppure me.

Queste ultime parole rammentarono al giudice la deposizione di Mario, ma non bastava. Egli sentiva la sua inferiorità e voleva prendere la sua rivincita, pur vedendo perfettamente che il capitano eludeva le sue domande e che le sue risposte non davano alcuna soddisfazione. Allora egli, rivolto al cancelliere, disse:

— Leggete al capitano la sua deposizione.

Col tono abituale dei cancellieri, questi fece la sua lettura che Pietro ascoltò attentamente.

— E' esatta? — domandò il giudice.

— Esattissima.

— Va bene. Tutto ciò che mi avete detto e che si trova registrato qui, è chiaro, logico, perfettamente accettabile. Io l'ammetto.

— Sì, signor giudice.

Allora bruscamente, il signor Rabolin, domandò a Pietro:

— Stabilito questo, volete darmi ora, la vostra parola d'onore che è la sola, assoluta verità?

Pietro trasalì. Era preso. Vide subito la terribile trappola.

— La mia parola d'onore? — gridò — Volentieri, ma mi stupisce che me la domandiate.

— Perchè?

— Se voi mi supponete capace di mentire, è inutile interrogarmi. Ho fatto una deposizione e sto per firmarla: la mia firma vale la mia parola.

— Io resto nella legalità, nella forma.

— Non lo nego. Dunque, quando io vi avrò data la mia parola d'onore, sarà registrata sul verbale?

— Necessariamente.

— Allora io dovrei dichiarare conforme e approvare la mia parola d'onore? — ed il capitano ebbe un sorriso di superiorità — Se voi non mi rendete responsabile delle allucinazioni di Giustino, io vi dò la mia parola d'onore che ero solo a fumare la pipa nel roseto, e solo su di me Giustino ha sparato e solo io ho fatto la boxe con lui... — E concluse: — Ecco. Non mi resta che firmare questa originale dichiarazione.

...Nel suo angolo, Martial Avisse, che aveva seguito tutta la scena, nascondeva il suo sorriso tirando da destra a sinistra i suoi grossi baffi.

***

Quando il capitano si fu ritirato, egli si avvicinò alla tavola e disse a Rabolin:

— Vedete, signor giudice, è come io vi dicevo... Dopo la dichiarazione della signorina, dopo quella di Giustino, dopo il racconto di Mario, dopo la deposizione del capitano, tutto diventa chiaro. L'affare si aggiusta semplicemente.

Ma l'altro replicò vivacemente:

— Questo non è il mio parere, signor commissario. Ho intravvisto, invece, una spiegazione sensazionale. L'istruttoria è al suo principio, aspettate qualche forte colpo di scena.

— Io non ci credo, — replicò il commissario scuotendo la testa — e sarei stupito che questo non fosse anche il parere di Martino Numa.

— Chi è Martino Numa?

— Il celebre detective.

Rabolin trasalì.

— Perchè mi parlate di Martino Numa?

— Perchè la prefettura di polizia lo ha inviato.

— A fare cosa?

— L'inchiesta.

— Non abbiamo bisogno di detective e nemmeno di Martino Numa... Io sono incaricato dell'istruttoria.

— Io non so altro che Martino Numa deve arrivare e ho voluto informarvi.

Rabolin fremeva. Egli sentiva che l'arrivo del celebre detective stava, fatalmente, per togliergli una parte del prestigio, della fama, della gloria di questo affare sensazionale. La stampa avrebbe seguito ora Martino Numa che avrebbe intuito tutto, scoperto tutto, rivelato tutto...

— Chi ha avuto l'idea di domandare Martino Numa?

— Il capitano. — rispose tranquillamente Avisse.

— Il capitano, sempre il capitano... E' dunque lui che fa tutto in questa casa?

Arriva Martino Numa

Aspettando l'arrivo del detective e per attenuare la sua azione, il signor Rabolin decise di finire subito gli interrogatori.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata